

M A G G I O 2 0 2 4

# L I O N

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale  
D.L. 353/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,  
comma 1, DCB Brescia



Lions International / Il mensile dei Lions italiani

**UN MILIONE DI DOLLARI  
4 PRESIDENTI INTERNAZIONALI  
E LA LCIF**

**AMBIENTE  
L'AZIONE DEI LIONS**

**SALVIAMO LE API  
E LA BIODIVERSITÀ**

**TRE ALBERI PER SALVARE  
IL PIANETA  
E CLUB A IMPATTO ZERO**

**INTERVISTA  
A PATTI HILL**

**L'INCHIESTA / 5  
CHE NE PENSI  
DI "MISSION 1.5"?  
LE RISPOSTE DEI LIONS**





## TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.



### I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinate all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI

**DUEFFE**® CLUB  
 FLAGS  
 SPORT  
 MILITARY  
 SINCE 1966

DUEFFE SPORT s.a.s.

[www.dueffesport.com](http://www.dueffesport.com)

35030 Selvazzano D. (PD)  
 Via Galvani, 7 • Z.I. Caselle  
 Tel. 049.632074 - Fax 049.632125  
[info@dueffesport.com](mailto:info@dueffesport.com)

## **CRESCERE** PIÙ FORTI INSIEME



**PATTI HILL**  
PRESIDENTE  
INTERNAZIONALE

**C**arissimi Lions,  
Durante i miei 34 anni di servizio sono stata grata per le belle amicizie che ho fatto e per il lavoro di squadra che ho potuto sperimentare mentre facevo volontariato insieme ai miei amici Lions.

Anche se ci sono molti vantaggi nell'essere un Lion, l'amicizia che coltiviamo è forse uno dei più importanti. Facciamo volontariato con coloro che condividono la nostra passione per il servizio. Ci piace il tempo che trascorriamo insieme svolgendo un lavoro significativo nelle nostre comunità. Cresciamo immensamente anche come individui mentre lavoriamo in squadra e impariamo gli uni dagli altri.

Il lavoro di squadra genera nuove idee e risultati migliori. Lavorare insieme ci offre nuove prospettive e modi di guardare il mondo, e servire gli altri ci aiuta a diventare persone più compassionevoli e comprensive. Essere soci di un Lions club ci rende migliori sotto molti aspetti e questo ispira gli altri a volersi unire a noi.

Pensa ai modi in cui il tuo club può aumentare il lavoro di squadra. Forse sta aggiungendo più soci con competenze o background specifici. Forse si tratta di collaborare con i Leo su progetti di servizio o di coinvolgere più soci in ruoli di leadership.

Quando cresciamo insieme, siamo più grandi. Continuate quindi a cercare opportunità per costruire e far crescere il vostro club.

Tua nel servizio.

*Patti Hill*

### MONDOLIONS



- 1 **Un milione di dollari, 4 Presidenti Internazionali e la LCIF** di Chiara Brigo
- 13 **Un milione di dollari e un progetto sostenibile** di Sandro Castellana
- 15 **Il terremoto in Turchia e Siria** di Brian E. Sheehan
- 16 **Scuola Lions per bambini ipovedenti a Ndola in Zambia** di Gudrun Yngvadottir
- 17 **Ospedali oftalmici LCIF gestiti dai Lions** di Robert (Bob) Corlew
- 18 **I Lions italiani regnano supremi** di Joseph (Joe) Preston
- 20 **Campo per giovani con diabete di tipo 1** di Shelby Washington

### DISTRETTI E DINTORNI



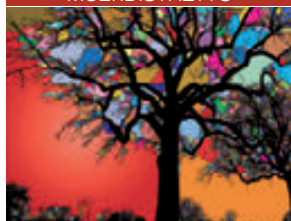
- 51 **Chupito e Stella un legame indissolubile**
- 52 **Villaggio della prevenzione Lions**
- 52 **I Lions, l'autismo e la Fondazione Cuore Blu**
- 52 **Diagnosi precoce dell'ambliopia pediatrica**
- 53 **Cuori accesi per l'Ucraina**
- 53 **La sicurezza stradale e i giovani**
- 54 **Un tuffo nell'arte del 400 e 500**
- 54 **I Lions club del trentino e l'Hospice pediatrico**
- 54 **Presentazione del service per una stanza "Morbida"**
- 55 **Una pachina rossa contro la violazione dei diritti umani**
- 55 **Cani Alert e diabete**
- 56 **Due defibrillatori per la scuola Felice Muscolino**
- 56 **Disturbi del comportamento alimentare**
- 57 **A Modica una mappa tattile per la villetta comunale**
- 57 **Corrozzina alla Croce Rossa**
- 57 **Golf per la "Spazio parola"**
- 58 **Eccellenze del territorio nelle professioni e nelle arti**
- 58 **Un amore sbagliato... le New Voices raccontano**
- 59 **Tagliamo i fili della violenza**
- 59 **Il futuro non si prevede, lo si inventa**
- 59 **Disabilità, tutto quello che dovrete sapere**
- 60 **Un Lions Day... nei Distretti**
- 62 **Un gesto che rimarrà nel cuore di tutti noi**
- 62 **I Lions al villaggio Leuman**
- 63 **Il Progetto Kairòs a Pavia**
- 63 **Lions e cultura**
- 64 **Il fascino dei borghi antichi**
- 64 **Dai un calcio al bullismo... a Salerno**
- 65 **Auto e moto d'epoca a Lavagna**
- 65 **Aperitiamo... ma per raccolta fondi**
- 66 **Interconnettiamoci... ma con la testa a Contigliano**
- 66 **Informazione sanitaria al liceo**
- 66 **I Lions e la gastronomia romana**
- 66 **Il "Loanese d'oro" a Riccardo Ferrari**

### MAGAZINE



- 67 **Per le api e per i mari** di Pierluigi Visci
- 71 **Tre alberi per salvare il pianeta**
- 77 **I cambiamenti climatici e la salute umana** di Giuseppe Bottino
- 78 **Il pianeta non è un posacenere** di Paolo Farinati
- 80 **I Lions, il mondo vegetale e il mondo umano** di Roberto Pessina
- 82 **Inquinamento da plastica i rischi per la salute** di Antonio Dezio
- 83 **Alpine Lions Cooperation... l'economia di montagna e il clima** di Tarcisio Caltran
- 84 **L'etica della legalità... da che parte stare** di M. Giovanna Gibertoni
- 85 **Campioni di filantropia ospiti dei campioni di ciclismo**
- 86 **Premiati i migliori del progetto educazione finanziaria** di Milena Romagnoli
- 87 **18 scrittrici goriziane "occupano" gli spazi urbani** di Manuela Crepez
- 88 **Forum permanente del Mediterraneo e mar Nero** di Salvatore Napolitano
- 89 **Successo dello spettacolo di solidarietà dei Lions** di Alessandra Russo
- 90 **Lo specchio** di Maurizio Manzini
- 91 **Il comitato Euro Africa... questo sconosciuto** di Franco Marchesani
- 92 **Premiate 8 figure di spicco pugliesi**
- 93 **Il ruolo del lionismo nei rapporti con le istituzioni** di Emma Ferrante
- 94 **Dare l'abbrivio al dibattito interno** di Antonio Pogliese
- 95 **Giro del Distretto** di Bernardino Salvati
- 96 **I Lions visti dagli altri**
- 97 **La nascita di una cultura** di Paolo Piccolo
- 98 **L'intelligenza artificiale arma di guerra... perché non usarla per la pace** di Francesco Pira
- 99 **Etica e IA... le sfide di una comunicazione pienamente umana** di Tarcisio Caltran
- 100 **Assistenza sanitaria in crisi... il ruolo dei Lions** di Filippo Portoghese
- 101 **Il difficile rapporto medico-paziente** di Antonio Dezio
- 102 **Non temo la morte perché l'ho capita** di Carlo Alberto Tregua
- 103 **La campana dei caduti rifusa dai Lions club d'Italia** di Giancarlo Giulio Martini

### MULTIDISTRETTO



- 23 **Ambiente l'azione dei Lions** di Bruno Ferraro
- 26 **Salviamo le api e la biodiversità** di Bruno Ferraro
- 28 **Il programma del Congresso Nazionale**
- 29 **Tutti i diritti sono diritti umani** di Luciano Mallima
- 33 **Vivere il carcere e poi rinascere** di Mariacristina Ferrario
- 35 **Dare voce ad ogni Lions e Leo / 3**
- 39 **Un cane guida in dono... col crowdfunding**
- 40 **Chicago 1917 Una visione di futuro** di Giuseppe Bottino
- 41 **L'albero Lion** di Piero Manuelli
- 41 **In Marocco con pediatri e chirurghi**
- 42 **I Lions e il francobollo per i 110 anni...**
- 42 **Elena Appiani a Ravenna per MK Onlus**
- 43 **Inchiesta / Mission 1.5... Le risposte dei Lions**

### IN PRIMO PIANO

- 3 **Crescere più forti insieme** di Patti Hill
- 6 **Cinquecento club... ci siamo** di Sirio Marcianò
- 8 **I Lions per l'ambiente e la disabilità** di Claudio Sabattini
- 22 **Il lionismo... pensiero ed azione** di Ermanno Bocchini

### RUBRICHE

- 10 **L'opinione** di Franco Rasi
- 10 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 50 **Lettere**
- 76 **Gruppo Lions Foto Italia MD**
- 94 **L'angolo del mugugno** di Riccardo Tacconi
- 105 **Libri Lions**

In copertina una foto di Mariusz da Pixabay elaborata al computer.



Servire  
il mondo  
nel bisogno



### **UN MILIONE DI DOLLARI, 4 PRESIDENTI INTERNAZIONALI E LA LCIF**

Dopo la pubblicazione dell'articolo "Un milione di dollari, 200.000 bambini e la LCIF" e del progetto per l'alimentazione scolastica nella regione di Karamoja nello scorso numero di LION molti si sono chiesti come sia possibile raggiungere tali risultati per un anno intero e cosa succeda dopo un anno dall'inizio del progetto, ad esaurimento dei fondi. In questo numero parleremo del "dietro le quinte" di un progetto che punta molto sulla sostenibilità e sulla prospettiva futura... Alle pagine 11-19.



### **SETTE DOMANDE A PATTI HILL**

L'intervista alla Presidente Internazionale è stata predisposta dal Team della Comunicazione Interna del Multidistretto. Sono state elaborate sette domande scelte tra i contributi ricevuti dai soci italiani tramite mail, facebook e gruppi Whatsapp. Leggete le risposte alle pagine 29-32.



### **AMBIENTE... L'AZIONE DEI LIONS**

Due convegni Multidistrettuali abbinati al tema e al service nazionali. Per il terzo anno consecutivo i Lions hanno fruito dell'ospitalità del Senato per tenere, nella prestigiosa location della Sala Capitolare del Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva, il consueto convegno nazionale. Ma se nel primo anno i problemi dell'ambiente erano stati affrontati in termini più generali, il secondo ed il terzo anno (24 marzo 2023 e 19 aprile 2024) sono serviti per fare il punto sulle

iniziative svolte e programmate, al fine di mettere in primo piano le tematiche ambientali, non a caso primarie nella scelta del Lions International e della Presidente Patti Hill ("Quando cambiamo le nostre comunità cambiamo il mondo"). Alle pagine 23-27.



### **L'INCHIESTA / MISSION 1.5... QUINTA PUNTATA**

"Che ne pensi di "Mission 1.5", una campagna del lionismo mondiale che si pone l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un milione e mezzo di soci per aiutare un miliardo di persone all'anno nel mondo?". Questa è la domanda che abbiamo posto ai soci del nostro Multidistretto. Leggete le risposte dei Lions arrivate in redazione negli ultimi 30 giorni. Alle pagine 43-49.



### **TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA / CLUB A IMPATTO ZERO**

Sono 492 i club aderenti... ma ne aspettiamo almeno altri 8. 11.801 sono gli alberi messi a dimora in questi ultimi mesi dai club aderenti. L'iniziativa lanciata dal nostro mensile vorrebbe coinvolgere 500 club. L'obiettivo è contribuire alla difesa dell'ambiente, piantando tre alberi a testa e farlo per più anni, e diffondere sui quotidiani l'iniziativa dei Lions e dei Leo italiani. Leggete a pagina 7 i nomi dei 492 club Lions e Leo che hanno aderito alla proposta della nostra rivista e alle pagine 71-75 come aderire all'iniziativa, che comprende, quest'anno, anche il service nazionale "Club a impatto zero... Piantiamo alberi e ricicliamo smartphone".

# IL NUMERO DI GIUGNO TI ARRIVERÀ SU CARTA... A CASA

POTRAI LEGGERLO ANCHE SUL SITO [WWW.RIVISTALION.IT](http://WWW.RIVISTALION.IT)





**SIRIO MARCIANO**  
DIRETTORE  
RESPONSABILE

## CINQUECENTO CLUB... **CI SIAMO**

**L**a nostra rivista ha raggiunto il suo obiettivo. Ha ottenuto l'adesione di 500 club italiani. E l'ha ottenuta puntando su "Tre alberi per salvare il pianeta", un'iniziativa che per molti mesi ha coinvolto i club di tutti i 17 distretti. Per dire la verità, abbiamo raggiunto quota 492, ma sono sicuro che gli altri 8 club arriveranno prima della chiusura del numero di giugno di questo mensile.

Cosa significa l'adesione di 500 club? Significa che la rivista funziona, che sa coinvolgere i club e sa generare motivazione e credibilità tra i Lions, una credibilità mai raggiunta in passato. Significa anche che la rivista ci allontana dai nostri atavici e inspiegabili comportamenti, spesso in contraddizione con i numeri e i mezzi che abbiamo a disposizione. Significa, infine, che la faticosa "quota 500" dà più forza ad un mensile, il nostro, che ci ha suggerito più volte, da quasi 5 lustri, un service nazionale che sappia unire il numero più elevato possibile di uomini e donne Lions e Leo e che sappia rendere un po' più stimolante il lionismo di casa nostra. Un service che rafforzi anche l'identità associativa, base necessaria per la "Mission 1.5", che i Lions del mondo vorrebbero raggiungere.

"Gli organi d'informazione - è stato detto al Seminario Multidistrettuale di Firenze su "La stampa lionistica e la sua proiezione all'esterno" del lontanissimo 1983 - parleranno di noi se e quando i Lions svolgeranno service di grande portata e di grande interesse comune". Da allora, nulla è cambiato, perché per fare service di grande portata e di interesse comune "i Lions italiani - anche questo è stato detto in quel seminario - dovrebbero suonare all'unisono per comporre un significativo concerto, mentre oggi offriamo stonature e rumori vari non suonando in accordo".

Dal 1983, per fortuna, il nostro mondo lionistico è cambiato in meglio, ma quel concerto di migliaia di voci difficilmente lo ascoltiamo e se i service "di grande portata" non vengono realizzati dal più alto numero di club possibile (la quota 500 non è mai stata raggiunta in 73 anni di lionismo in Italia) difficilmente faremo service "di grande portata".

I club aderenti all'iniziativa della rivista ci hanno comunicato di aver messo a dimora 11.801 alberi, ma potrebbero essere molti di più (non tutti i club ci segnalano di averlo fatto), anche perché la proposta del nostro mensile va a braccetto con il service nazionale di quest'anno, "Club a impatto zero", con i suoi tre alberi a socio da collocare su spazi messi a disposizione dalle amministrazioni comunali.

Cosa pensiamo di fare? Con l'appoggio dei 500 club il nostro mensile vorrebbe lanciare un messaggio a quei club che non hanno aderito all'iniziativa, ma soprattutto vorrebbe ottenere l'interessamento dei media e quindi diffondere sui quotidiani e in televisione, a fine annata lionistica e con il determinante sostegno della Comunicazione Esterna, un'immagine di compattezza nazionale dell'associazione e un progetto a favore dell'ambiente, uno dei nostri 5 obiettivi mondiali, di grande impatto per le nostre comunità (un bosco sparso in tutta Italia).

Non una semplice elargizione di denaro, quindi, ma un'iniziativa che si basa su un piano strategico comune e su un'idea che nasce e si sviluppa per portare il lionismo italiano a un risultato universalmente condiviso e a un necessario ritorno d'immagine. Così facendo ne gioverà il numero e l'entusiasmo dei soci.

# Tre alberi per salvare il pianeta... i club aderenti

Sono 492 i club che hanno aderito all'iniziativa... ma ne aspettiamo tanti altri.  
11.801 gli alberi messi a dimora in questi ultimi mesi dai club aderenti.

Abano Terme Gaspara Stampa • Acerra Valle di Suessola • Acicastello Riviera dei Cicli • Acireale • Acri • Agrigento Chiaramonte • Agrigento Host • Agrigento Valle dei Templi • Airasca None • Albissola Marina Albissola Superiore Alba Docilia e Leo Club Alba Docilia • Alessandria Citta- della • Alessandria Emergency & Rescue • Alessandria Host • Leo Club Alessandria • Alessandria Marengo • Alessandria Valmadonna Valle delle Grazie • Alta Maremma • Altamura Host • Amatrice Micigliano Terminillo • Ancona La Mole • Ancona Host • Andora Valle del Merula • Andria Costanza d'Aragona • Anzio Nettuno Host • Arcore Borromeo • Arenzano Cogoletto • Ariano Irpino • Arma e Taggia • Arona • Stresa • Arquà Pe- trarca • Ascoli Piceno Urbs Turrata • Avellino Host • Avezzano • Badia Adige Po • Bagheria Barcellona Pozzo di Gotto • Barberino Tavarnelle • Bardi Val Ceno • Barge Bagnolo Piemonte e Cavour • Bari • Bari Melvin Jones • Bari San Giorgio • Bellagio Bellaxio • Bergamo Città dei Mille • Bergamo Le Mura • Biella Bugella Civitas • Biella Valli Biellesi • Bojano • Bologna • Bologna Guglielmo Marconi • Bologna Irnerio • Bologna San Lazzaro Castenaso Guzzadini • Bologna San Luca • Bologna San Petronio • Bologna Valli Lavino Samoggia • Bondeno • Bordighera Capo Nero Host • Borghetto Valli Borbera e Spinti • Bormio • Bosco Marengo La Frascchetta • Bosco Marengo Santa Croce • Bra Host • Brescia Capitolium • Brescia Cidneo • Brescia Host • Brianza Host ETS • Brindisi • Busca e Valli • Cadore Dolomiti • Cagliari Host • Cagliari Monte Urpinu • Caltagirone e Leo Club • Campagna Silarus • Campobasso e Leo Club • Campobello due Rose • Canale Roero • Canicatti Host e Leo Club • Canonica Lambro • Capiago Intimiano • Capua Casa Hirta • Carate Brianza Cavaliere • Carbonia • Carloforte • Casalbuttano • Casale Marchesi di Monferrato • Ca- sale Monferrato Host e Leo Club • Caserta Villa Reale • Cassano delle Murge • Cassina de' Pecchi e Vignale • Castellammare di Stabia Host • Castellammare di Stabia Terme • Castellana • Castellana Coppi • Castellanza Malpensa • Castello Brianza Laghi • Castello di Serravalle Bona- nia • Castelnuovo Don Bosco • Castelnuovo Scivia Matteo Bandello • Castel San Giovanni • Castoreale • Castrovillari • Catania Alcantara • Catania Faro Biscari • Catania Gioeni e Leo Club • Catania Host • Catania Nord • Cecina • Cefalù • Ceparana • Cernobbio • Certosa di Pavia • Cesano Maderno Borromeo • Chiari Le Quadre e Leo Club • Chiese e Colli Storici • Chioggia Sottomarina • Ciampino • Cinisello Balsamo • Cinque Terre • Ciriè D'Oria • Città della Pieve • Civita Castellana "Falerii Veteres" • Civitanova Marche Cluana • Civitavecchia Porto Traiano • Clisis Brixia • Collebeato • Colli Euganei Dogi Contarini • Colli Morenici • Colli Spezzini • Cologno Monzese Medio Lambro • Comacchio Sette Lidi • Comiso Terra Iblea • Conselve • Contarina Delta Po • Conversano Rutigliano • Correggio Antonio Allegri • Corsico • Cosmo Albanese Alberia • Crema Host • Cremona Duomo • Cremona Stradivari • Cremona Torrazzo • Crispiano-Martina Franca Terra delle Masserie • Crotone Hera Lacinia • Crotone Host • Dello • Deruta • Leo Club Deruta • Desenzano Host Alta Velocità • Desenzano Lago • Desio • Distretto Leo 108 A (13 club) • Eboli Battipaglia Host • Eboli Valle del Sele • Erba • Este Colli Euganei • Fabriano • Leo Club Fabriano • Faenza Host • Ferrara Diamanti • Finale Emilia • Firenze Giotto • Foggia Arpi • Foggia Host • Foggia Umberto Giordano • Gallarate Insubria • Garda Occidentale • Gavi e Colline del Gavi • Gavirate • Ge- nova Alta Le Caravelle • Genova Aeroporto "Sextum" • Genova Albaro • Genova Diamante • Genova Ducale • Genova Sampierdarena • Genova Water For Life Speciality • Gerenzano Basso Varesotto • Gerenzano Satellite • Ghedi Diavoli Rossi • Giarre-Riposto • Giaveno Val Sangone • Giu- lianova • Golfo Paradiso • Gravelona la Melagrana • Grottaglie • Gruppo Lions Foto Italia • Gubbio • Gussago Franciacorta • Iglesias • Inzago • Isernia • Isola d'Elba • Ittiri • Jesi • La Maddalena Caprera • Lampedusa • Larino • Latina Host • Lecce Santa Croce • Legalità e società civile Sa- tellite • Legnago • Legnano Carroccio • Lentini • Lissone • Livigno • Loano Doria • Locri • Lodi Europea • Lodi Host • Lodi Quadrifoglio • Lodi Torriano • Lombardia Cyber - Civis 2.0 • Lombardia Digital LD • Lovere • Luino • Luni • Luvinato Campo dei Fiori • Magenta • Manduria • Manfredonia Host • Manfredonia Spiontum • Mantova Andrea Mantegna • Marchirolo Valle del Piambello • Marigliano • Marsala • Martina Franca Host • Martina Franca-Valle d'Itria • Matera Città dei Sassi • Mazarzorno • Melegnano • Melfi • Menfi • Menaggio Centro Lago di Como • Merano • Meran Host • Merate • Messina Colapesce • Messina Peloro • Messina Tyrrhenum • Mestre Castelvecchio • Mestre Host • Mestre Techné • Milano ai Cenacoli • Milano Ambrosiano • Milano Arco della Pace • Milano Borromeo • Milano Bramante Cinque Giornate • Milano Brera • Milano Galleria • Milano Host • Milano Loggia dei Mercanti • Milano Marittima 100 • Milano Nord 92 • Milano via della Spiga • Mirandola • Modica • Moncalvo Ale- ramica • Mondovì Monregalese • Monopoli • Monreale • Monselice • Montagnana Este Host • Montecchio Maggiore • Montefiascone Faliseo- Vulsineo • Montenero di Bisaccia Satellite • Monti Dauni Meridionali • Montorfano Franciacorta • Monza Corona Ferrea • Monza Duomo • Monza Host • Monza Parco • Monza Regina Teodolinda • Mortara Mede Host • Mortara Silvabella • Murgia Parco Nazionale Speciality • Napoli Castel Sant'Elmo • Napoli Cittadinanza Umanitaria • Napoli Host • Napoli Maschio Angioino • Napoli Megaride • Napoli Partenope Palazzo Reale • Na- poli Svevo • Narni • Niscomi • Nervi San Giorgio • Nizza Monferrato Canelli • Nocera ed Agro • Nola Ottaviano Augusto • Novara Ovest Ticino • Novara Ticino • Olbia • Olgiate Comasco • Orvieto • OrzINUOVI Rocca San Giorgio • Ovada • Ozieri • Paderno Dugnano • Padova Gattamelata • Padova Motori • Padova San Pelagio • Paestum • Palazzuolo sull'Orgio • Palermo dei Vespri • Palermo Federico II • Palermo Guglielmo II • Palermo Leoni • Palermo Libertà • Palermo Mediterranea • Palestrina Ager Praenestinus • Palma Campania Vesuvio Est • Palo del Colle Auricarro • Pantelleria • Parabiago Giuseppe Maggiolini • Partinico Serenianus • Patti • Pavia Host • Pavia Le Torri • Pavia U- trapadam Ticinum News Century • Pegli • Perugia Concordia • Perugia Host • Perugia Maestà delle Volte • Photo Art Culture satellite • Piacenza Gotico • Piacenza Il Farnese • Pinerolo Acaja • Pino Torinese • Poirano Santena • Poliste- na Brutum • Pontedera • Ponte San Pietro Isola • Potenza Pretoria • Pozzolo Formigaro • Puglia Ambiente Sostenibile "Quasano" • Puglia dei Patrimoni e dei Cittadini • Puglia Scambi Giovan- li • Ragusa Host e Leo Club • Rapallo Host • Ravenna Dante Alighieri • Ravenna Romagna Pa- dusa • Rescaldina Sempione • Rezzato Giuseppe Zanardelli • Rho Fiera • Ribera • Rieti Varro- ne • Rivalta Valli Trebbia e Luretta • Riva Santo Stefano Golfo delle Torri • Rivoli Castello • Roccella Jonica e Leo Club • Roma Ara Pacis • Roma Iustinianus • Roma Minerva • Roma Nomentanum • Roma Palatinum • Roma Parco Nomentanum • Roma San Paolo • Roma Si- stiba • Rovato "Il Moretto" • Roverano • Rovereto Fortunato Depero • Rovigo • Rovigo Lions For Pets • Ruschi • Sabaudia • San Felice Circeo • Sacile • Sala Consilina Vallo di Diano • Sa- lento Zero Barriere • Salerno Arechi • Salerno 2000 • Salerno Hippocratica Civitas • Salerno Principessa Sichelgaita • Sambuca Belice • San Fermo della Battaglia • San Giorgio a Cremano Host • San Giovanni La Punta • San Gregorio "Terre Gentilizie" • San Michele di Pagana Tigul- io Imperiale • Sanremo Host • Sanremo Matutia • San Sebastiano al Vesuvio • Sant'Agata di Militello • Santa Maria Capua Vetere • Santa Maria Maddalena Alto Polesine • Sant'Anasta- sia Monte Somma • Santa Teresa di Riva • Sant'Ilario d'Enza • Saronno Host • Satellite Rinascimento • Savona Priamar • Sciacca Host • Sebino • Senigallia • Seregno AID • Sesto San Giovanni Centro • Sesto San Giovanni Host • Sestri Levante • Siderno • Sirmione • Spoleto • Sora • Isola del Liri • Spertorno-Noli-Bergeggi-Vezzi Portio • Stradella Broni Host • Stradella Broni Montalino • Susegana Castello di Colla- to • Taormina • Taranto Falanto • Taranto Poseidon • Tarceto Tricesimo • Taurianova Vallis Salinarum • Termini Himera Cerere • Termini Imerse Host • Termoli Host e Leo Club • Termoli Tifernus • Tivoli Host e Leo Club • Tortona Castello • Tortona Duomo • Tortona Host • Trapani • Trasimeno • Treviglio Host • Treviso Eleonora Duse • Trieste San Giusto • Udine Duomo • Udine Lionello • Umbertide • Val Cerrina • Val Comino • Valdarno Host • Valenza Adamas • Valenza Host • Valle del Savio • Valle del Vara, Borghetto, Brugnato, Rocchetta Zignago • Voglia • Valdarno Masaccio • Valenza • Vallecamonica • Valli Curone e Grue • Val San Martino • Valnerina • Valsab- bia • Val Santerno • Valsassina • Valtrompia • Vara Sud • Varaz- ze • Celle Ligure • Varese Insubria • Varese Prealpi • Varese Sette Laghi • Vasto Host • Velletri Host Colli Albani • Venezia Host • Ventimiglia • Verona Cangrande • Verona Dante Alighieri • Verona Europa • Verona Host • Vicenza Host • Vicenza La Roton- da • Vigevano Host • Vigevano Sforzesco • Vigevano Ticinum • Vignale Monferrato • Villanova d'Asti • Villacidro Medio Campida- no • Viterbo • Voghera La Collegiata • Leo Club Voghera •

Tre alberi per salvare il pianeta... continua  
Info alle pagine 71-75



**CLAUDIO SABATTINI**  
PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO  
DEI GOVERNATORI

## **I LIONS** PER L'AMBIENTE E LA DISABILITÀ

**L'**impegno costante per la difesa dell'ambiente e la continua attenzione al mondo della disabilità sono stati gli incontri più significativi e più importanti di queste ultime settimane avvenuti nel nostro Multidistretto.

Il tema di studio nazionale "Salviamo le api e la biodiversità" ha appassionato e impegnato moltissimi Club, con attività di studio, ma anche con concrete azioni di sensibilizzazione che hanno coinvolto intere comunità, comprese le scuole e gli amministratori locali e regionali.

Particolarmente coinvolgenti su questo argomento i tre video brevi realizzati dai giovani allievi del Liceo scientifico "Roiti" di Ferrara affiancati dagli studenti dell'Istituto Agrario "Navarra" della stessa città, dal team della comunicazione del Distretto 108 Tb e del Multidistretto 108 Italy. Gli studenti di questi due istituti hanno realizzato 3 bellissimi spot video per comunicare ai giovani l'importanza delle api per il nostro pianeta.

Il convegno "Proteggiamo le api, salvaguardiamo l'ambiente e il nostro futuro", tenutosi il 6 aprile a Solomeo, divenuto centro di bellezza e cultura grazie alla generosità della Fondazione Cuccinelli, ha riunito esperti del settore, che hanno valorizzato l'operato dei Lions e ricordato Pietro Monini che in quella cittadina in provincia di Perugia fondò il "Regio Osservatorio Apistico". La presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura, del sindaco di Lanciano e del presidente della Fondazione Brunello Cuccinelli ha dato particolare prestigio all'evento, coordinato dal Governatore Michele Martella e concluso dal sottoscritto.

Nella prestigiosa sede del Senato della Repubblica, sala della Minerva, il Multidistretto ha organizzato il 19 aprile il convegno nazionale "Ambiente, l'azione dei Lions" per presentare alle autorità civili, alla stampa ed al pubblico, le nostre attività ed i risultati raggiunti con il tema di studio ed il service nazionale "Club a impatto zero: piantiamo alberi e ricicliamo smartphone", che ha ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente.

I lavori, aperti dall'intervento del Ministro per l'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin e da un mio saluto, ha visto susseguirsi gli importanti interventi di abili conferenzieri ed il racconto dei nostri service, con relazioni dei Governatori delegati Michele Martella (L), Giovanni Pagani (Ib2), dei coordinatori nazionali e le conclusioni del Governatore Pasquale Brusolino (Ya), delegato all'ambiente. Tutti gli interventi, trasmessi in rete nazionale, sono disponibili sul canale Youtube del Multidistretto.

La strada della collaborazione con altre realtà associative, impegnate su temi sociali di comune interesse, è proseguita con la stipula, a Roma il 17 aprile, della convenzione tra noi Lions e Handicapped Scuba Associations Italia, stipulata dai rispettivi presidenti, il sottoscritto per il nostro Multidistretto e Aldo Torti per HSA. Handicapped Scuba è un'organizzazione internazionale la cui mission consiste nel diffondere l'attività subacquea tra le persone con disabilità. Grazie a programmi di addestramento efficaci e a professionisti competenti, oggi migliaia di subacquei disabili in tutto il mondo hanno ottenuto il brevetto HSA acquisendo così le skill per realizzare questa pratica in modo sicuro e godere dei suoi benefici.





# Melbourne 2024

106TH LIONS INTERNATIONAL CONVENTION

## Al settimo Cielo nella Terra Australis

**Il tuo biglietto per visitare la capitale culturale dell'Australia.**

- Il paese delle meraviglie per gli amanti dei frutti di mare: calamari, gamberi, aragoste e ostriche fresche pescate ogni giorno
- Il paradiso del caffè: oltre 2.000 caffetterie locali e alcuni dei migliori baristi del mondo
- Il sogno di tutti i turisti: vicoli colorati, splendide spiagge, giardini esotici, arte aborigena
- L'eden dello shopping: tesori fantastici da trovare nei mercatini vintage e nelle boutique esclusive



## L'OPINIONE

### 14 APRILE 2024... IL MIO LIONS DAY

DI FRANCO RASI

Oggi per me non è un giorno come gli altri. Mi sento lieto e propositivo. È il giorno del Lions day! Non è un giorno come gli altri anche per tutti quei Lions che hanno presentato l'Associazione alle città e nei paesi della nostra Italia. È la giornata dell'orgoglio, tutta nostra, una festa che si ripete ogni anno di uomini e donne, finalmente uniti nella visione del *service* come momento di identità. Uomini e donne che hanno colorato di giallo e di blu, di oro e di porpora, piazze e contrade della penisola, con una miriade di iniziative per una "solidarietà senza confini".

Oggi per me non è un giorno come gli altri.

Il mio *service* l'ho reso con una visita in una Casa di Riposo. Le chiamano così, ma sono i luoghi dell'invisibile solitudine degli anziani. Un'epidemia, quella della solitudine, che uccide sempre di più. Guardavo gli occhi vacui e senza speranza di quelle creature e mi veniva in mente il dramma di due coniugi di Albano Laziale. Qualche giorno fa lui ha ucciso lei, non riusciva più a vederla soffrire, poi si è sparato. Avevano circa novant'anni, soli e senza figli. O quelli di Corridonia, anche loro ultraottantenni, vinti dalla solitudine e dalla disperazione. Nel giorno di Pasqua, hanno scelto di morire assieme, mano nella mano. Lo hanno scritto in un foglietto di quaderno ben piegato e lasciato sulla tavola perché si trovasse.

Non può essere un giorno come gli altri.

Le drammatiche notizie di oggi che televisioni, stampa e social comunicano senza tregua, mi inquietano e rattristano. I droni e i missili iraniani contro Israele e la conseguente loro annunciata risposta gettano ulteriori cupe ombre sul futuro del mondo. Un'altra sciagurata guerra si sta preparando, col rischio che sia l'ultima, la più drammatica e definitiva per l'umanità intera. Mentre rientro, assorto nei miei pensieri, mi viene incontro Muhamed, giovane di Rabat. L'ho aiutato in passato e abita con la sua bella famiglia a poca distanza da casa mia. È sempre gentile e garbato. Lavora in una azienda florovivaistica. Ha in mano un bellissimo vaso di azalee rosso porpora. "È per te, - mi dice - è il mio regalo per la fine del Ramadan". Me lo porge con un sorriso.

L'azalea è il fiore della speranza, il suo colore sgargiante suggerisce coraggio, entusiasmo e fiducia verso il futuro.

No, non è stato un giorno come gli altri.

[effe.errec@alice.it](mailto:effe.errec@alice.it)

## IERI E OGGI

### PERSEVERANZA MA NON NELL'ERRORE

DI BRUNO FERRARO

La perseveranza è sicuramente un lato positivo del carattere perché significa essere fermi nelle proprie scelte anche a costo di apparire illusi o sognatori. Significa inoltre essere lungimiranti, avere la vista acuta, non abbattersi di fronte alle delusioni ed alle difficoltà, essere pronti a ripartire ogni volta che se ne presenta l'occasione o la necessità.

Dico questo dopo 52 anni di lionismo e mi rivolgo a quanti sono tentati di lasciare l'Associazione senza averne gustato un significativo percorso. Certamente non è facile resistere alla tentazione di mollare tutto nella convulsa e "liquida" società attuale, nell'epoca del relativismo, dell'opportunismo, del personalismo, delle mille distrazioni che spingono a scelte di piacere e non di impegno, del dominio dell'io e della scarsa considerazione dell'interesse comune. Precarietà esistenziale ed incertezza sul futuro spingono a volare basso, a fare progetti a breve scadenza, a scegliere la comoda strategia del "tira a campare".

Quanto appena detto si attaglia perfettamente al *modus operandi* di moltissimi club, che si adagiano nel già visto e svolgono programmi privi di slancio e di fantasia.

Ecco il perché del titolo! Perseverare nei principi e nell'etica della nostra Associazione, ma adattando i programmi alle mutate esigenze territoriali, nazionali ed internazionali. Se si conserva la motivazione non si corre il rischio di perdere di vista la meta, che è quella del servizio (*We Serve*) ma nell'ambito di scelte comuni e condivise.

[universitas.bf@tiscali.it](mailto:universitas.bf@tiscali.it)

# MONDOLIONS



**Lions Clubs International**  
**FOUNDATION**

**UN MILIONE  
DI DOLLARI,  
4 PRESIDENTI  
INTERNAZIONALI  
E LA LCIF**

DI CHIARA BRIGO \*



Quest'anno la nostra squadra LCIF è stata davvero fortunata perché ha un Presidente della Fondazione come Brian Sheehan che è, a dir poco, un mattatore e un gran trascinateur di folle, grazie al suo entusiasmo e alla sua passione per il Lions International. Lo abbiamo avuto vicino a noi nei vari incontri di respiro internazionale e rimarrà indimenticabile la sua performance e la carica che ha dato a tutto il nostro gruppo durante la Conferenza del Mediterraneo che si è svolta a Bologna nel marzo scorso. Devo ringraziare il Board Trustee della Fondazione Sandro Castellana non solo per il suo prezioso articolo che potrete leggere in queste pagine, ma anche per l'aiuto che mi ha dato nell'ottenere i quattro scritti di Past Presidenti Internazionali che appaiono in questo numero. L'anno sociale volge al termine e credo questo ultimo "speciale" sulla

LCIF sia la degna chiusura di un percorso che avevo delineato e annunciato mesi fa quando vi avevo promesso che avreste trovato in ogni numero di questa rivista la voce di tanti Lions che avrebbero "raccontato" la nostra Fondazione Internazionale. Credo che i lettori del nostro mensile abbiano ora le idee chiare su cosa rappresenti e quale sia l'importanza della LCIF e per questo ringrazio tutti i soci che hanno letto e, spero, apprezzato quanto abbiamo scritto. Grazie di cuore.

*\*Coordinatore Multidistrettuale  
Lions Clubs International Foundation (LCIF).*

Nella foto, da sinistra, Roberto Fresia, Paul Steele, Chiara Brigo, Claudia Balduzzi, Claudio Chiarenza, Brian E. Sheehan e Sandro Castellana.



## UN MILIONE DI DOLLARI E UN PROGETTO SOSTENIBILE

Dopo la pubblicazione dell'articolo "Un milione di dollari, 200.000 bambini e la LCIF" e del progetto per l'alimentazione scolastica nella regione di Karamoja nello scorso numero di LION molti si sono chiesti come sia possibile raggiungere tali risultati per un anno intero e cosa succeda dopo un anno dall'inizio del progetto, ad esaurimento dei fondi. *Di Sandro Castellana \**



In questo numero del nostro mensile voglio parlarvi del “dietro le quinte” di un progetto che punta molto sulla sostenibilità e sulla prospettiva futura. Infatti, se si volesse semplicemente portare del cibo in Uganda per assicurare la refezione scolastica a più di 200.000 bambini per un anno, sarebbe necessario un importo ben maggiore. Se facciamo bene i conti, infatti, con 1.000.000 di dollari sono disponibili 5 dollari per ogni bambino, certamente insufficienti per acquistare, trasportare e fornire cibo per un intero anno.

Il progetto in realtà è molto più articolato e la fornitura di cibo assicurata da WFP, anche se a prezzi competitivi, è estremamente ridotta.

Innanzitutto, il progetto promuoverà i rapporti tra le scuole e le aziende agricole locali per creare un accesso all'alimentazione sostenibile. In regioni non troppo lontane dell'Uganda c'è infatti disponibilità di mais, fagioli e oli, alimenti altamente nutritivi e questi verranno acquistati direttamente da gruppi di agricoltori locali, per garantire agli scolari una dieta diversificata e nutrizionalmente sana. Questi alimenti verranno integrati con patate dolci nostrane a polpa arancione, che verranno coltivate negli orti scolastici e i pasti verranno preparati nelle scuole dai membri della comunità o dal personale scolastico.

Inoltre, il personale del WFP, gli agricoltori locali, i Lions e gli insegnanti guideranno gli studenti nella costruzione degli orti e lungo il processo di coltivazione. Gli studenti così impareranno a coltivare patate dolci ricche di ferro, potranno portare a casa le talee alle loro famiglie alle quali insegneranno a coltivarle. Inoltre, le scuole vendendo

patate e talee in eccedenza alla comunità, consentiranno a interi villaggi di sopravvivere nutrendosi di patate dolci arancioni anche quando la siccità fa tardare i raccolti.

Infine, il progetto incoraggia il governo ad adottare un programma di alimentazione scolastica condotto a livello nazionale poiché attualmente l'alimentazione scolastica non è integrata nell'istruzione.

Il programma “HGSP Homegrown School Feeding Programs” di Karamoja rappresenta la strategia del WFP per la sostenibilità dei programmi di alimentazione scolastica in questi distretti vulnerabili, permettendo alle scuole di diventare un mercato stabile per le cooperative agricole.

Un progetto pilota svolto su piccola scala nella stessa regione nel 2019 ha mostrato miglioramenti nelle iscrizioni dal 7% al 15%, mentre il completamento della frequenza scolastica è migliorato dal 63% al 71%.

Questo modello verrà utilizzato anche in Ecuador, nello Sri Lanka e in Nepal, con analoghi progetti in collaborazione fra LCIF e WFP.

Ci rendiamo conto quindi di come, mettendo a sistema la presenza capillare dei Lions, le nostre partnership con le Nazioni Unite e la capacità di trovare soluzioni innovative e sostenibili, i Lions siano veramente in grado di attuare progetti di sviluppo sostenibile a beneficio delle comunità più fragili e del mondo intero.

*\* Direttore Internazionale 2017-2019 e Trustee della Fondazione Internazionale (LCIF) 2019-2025.*

# IL TERREMOTO IN TURCHIA E IN SIRIA

Non smette mai di stupirmi come i Lions di tutto il mondo siano pronti ad aiutare quando e dove sono necessari. Nel corso degli anni, ho avuto l'opportunità di visitare alcuni progetti incredibili che forniscono aiuti umanitari in tutte le aree di cause della nostra organizzazione tra cui il cancro infantile, il diabete, l'ambiente, la fame, la vista, la gioventù e altro ancora.

**L**a Fondazione Lions Clubs International Foundation (LCIF) consente ai Lions di intraprendere progetti ben più grandi di quanto qualsiasi Lion, club o distretto potrebbe fare da solo, consentendoci di aiutare un maggior numero di persone. Sono davvero affascinato dagli atti di bontà che cambiano la vita compiuti dai Lions in tutto il mondo per le persone bisognose, e ancora di più dal modo in cui ampliamo la portata attraverso la nostra fondazione globale.

Ogni progetto LCIF che ho visitato personalmente, di cui ho letto su Lion Magazine o sul Lions Blog, o di cui ho sentito parlare durante una conversazione con un Lion mi ha colpito. Che si tratti di uno screening del diabete o della vista, di un'iniziativa per piantare alberi, di uno sforzo per nutrire gli affamati in una regione o di un progetto che aiuta a costruire una struttura sanitaria tanto necessaria in una comunità svantaggiata, ogni progetto Lions finanziato con sovvenzioni cambia la vita.

I Lions sono particolarmente resilienti di fronte a disastri naturali inimmaginabili, come abbiamo visto all'indomani del devastante terremoto che ha colpito la Turchia e la Siria nel febbraio 2023. La risposta dei Lions e della nostra fondazione è stata immediata e determinata. Anche attraverso la grande scala del disastro e il caos che ne è seguito, i Lions della regione si sono riuniti e hanno sviluppato un piano per aiutare. Oggi i Lions continuano a organizzare progetti che aiuteranno le persone colpite dal terremoto per mesi e anni a venire, potenziati attraverso sovvenzioni LCIF.

Lori e io abbiamo avuto la fortuna di visitare i villaggi container e le tendopoli dei Lions realizzati dopo il terremoto, resi possibili da una sovvenzione LCIF per grandi catastrofi assegnata immediatamente dopo il disastro. Le persone che avevano perso le loro case erano così grate ai Lions per aver dato loro riparo e sicurezza e per aver provveduto ai loro bisogni immediati in attesa della ricostruzione. Ha anche portato loro un senso di comunità e un luogo in cui confortarsi a vicenda in un momento di così grande perdita.

Durante la nostra visita, le famiglie che abbiamo incontrato, adulti e bambini, hanno sorriso, ringraziando Lions e LCIF per averli aiutati durante una crisi insondabile. Sono orgoglioso di sapere che i Lions continuano a provvedere a queste famiglie diversi mesi dopo e rimarranno lì per sostenere le persone finché avranno bisogno di noi.

Questo è il motivo per cui è così importante per i Lions e per gli altri sostenere la fondazione che esalta così tanto il nostro servizio. Le nostre donazioni assicurano che LCIF e Lions possano essere sempre presenti quando c'è più bisogno di noi. Dobbiamo anche continuare a essere ambasciatori della nostra fondazione, condividendo le nostre storie di servizio con le nostre comunità e oltre. Queste esperienze ispirano gli altri a unirsi a noi nella nostra missione umanitaria. Sono orgoglioso di sostenere la LCIF e spero che vi uniate a me.

**Brian E. Sheehan**

*Presidente Internazionale 2022-2023  
e Presidente LCIF 2023-2024*



# SCUOLA LIONS PER BAMBINI IPOVEDENTI A NDOLA IN ZAMBIA

Ho assistito a meravigliosi progetti Lions in tutto il mondo e i più incisivi sono stati realizzati con il supporto della LCIF. I progetti più memorabili sono in Africa, dove il bisogno è maggiore. Come presidente della LCIF, ho visitato la Scuola Lions di Ndola per bambini ipovedenti. La scuola è stata costruita nel 1974 con fondi della LCIF. Dal 1974 l'ammissione scolastica è passata da 4 ragazze e 4 ragazzi a 43 ragazze e 78 ragazzi. L'obiettivo era quello di fornire un'istruzione di qualità agli ipovedenti per consentire loro di diventare cittadini autosufficienti e rispettosi di sé.

**L**e pupille sono ipovedenti a causa di malattie degli occhi, albinismo o incidenti. Sono rimasta stupita dal coraggio che i Lions hanno avuto nel fondare la scuola 50 anni fa. A quel tempo c'erano pregiudizi contro le disabilità, inclusa la cecità. Era un peso per le famiglie povere che non potevano provvedere a tutti i figli; quindi potevo immaginare il destino di questi bambini sfortunati. I Lions hanno dato loro una nuova vita, una casa, cibo, istruzione e un futuro.

Lo scopo della mia visita era per una nuova sovvenzione della LCIF per costruire blocchi di due dormitori e tre aule, con il supporto della LCIF, dei Lions Club locali e dei partner.

Il 29 settembre 2019 ho posato la prima pietra. La cerimonia e l'inaugurazione della prima pietra sono state un evento suggestivo. Si sono tenuti discorsi e i bambini cantavano, ballavano e hanno messo in scena uno spettacolo con poesie. Siamo stati invitati a visitare tutti gli edifici.

- Il dormitorio per 20 persone con letti a castello. Sono rimasta sorpresa nel vedere che alcuni dei letti non avevano materassi. Un Lion ci ha detto che potrebbero essere stati rubati e molte cose sono scomparse dalla scuola. Chiesi se lo avessero segnalato. "No, non lo segnaliamo, compriamo solo cose nuove. I poveri che 'prendono in prestito' queste

cose ne hanno davvero bisogno, sono brave persone, ma hanno una vita difficile".

- La sala da pranzo. I bambini ricevono tre pasti al giorno. Il governo fornisce una sovvenzione mensile, ma copre solo 1/3 delle spese mensili per il cibo e le attività quotidiane. Quindi i Lions forniscono supporto nelle aree di alimentazione e altre spese ricorrenti oltre alla manutenzione degli edifici.

- La Sala Computer. La scuola riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione è classificata come scuola media di base che fornisce istruzione fino al grado 12. Gli studenti frequentano la scuola cinque giorni alla settimana e partecipano ad altre attività come giardinaggio, cura degli animali, canto e sport.

- Dormitorio Femminile Gudrun. I Lions Club in Zambia hanno consegnato un blocco di aule 1x3 e due dormitori nel luglio 2020, e hanno chiamato il dormitorio delle ragazze: PIP Gudrun Yngvadottir, in mio onore.

Questo progetto mi ha toccato il cuore. Sono rimasta stupita dal coraggio e dalla resilienza dei Lions dello Zambia. È stata un'esperienza indimenticabile visitare questa scuola, incontrare i bambini, lo staff e i Lions.

**Gudrun Yngvadottir**

*Presidente Internazionale 2018-2019*





# OSPEDALI OFTALMICI LCIF GESTITI DAI LIONS



Ogni anno Dianne e io continuiamo a vedere il lavoro della LCIF (Lions Clubs International Foundation), e notiamo i grandi contributi che i Lions d'Italia donano alla LCIF. Sono passati sette anni da quando ho avuto il privilegio di servire come vostro 100° presidente di Lions International. L'anno successivo, 2017-2018, sono stato presidente della LCIF durante il suo 50° anno.

**M**entre viaggiavamo per il mondo in rappresentanza dei Lions, io e Dianne abbiamo visto tanti meravigliosi progetti finanziati in gran parte dalla LCIF. Due progetti che entrambi ricordiamo sono gli ospedali oftalmici costruiti dalla LCIF e gestiti dai Lions.

Uno di questi progetti è un ospedale oculistico in Etiopia. Questo ospedale è stato costruito alcuni anni fa grazie ad una sovvenzione Sight First. Questo ospedale ha servito persone bisognose con problemi di vista per quasi 40 anni. Continua a prendersi cura di centinaia di persone ogni giorno. Anche se molti di coloro che hanno donato alla LCIF durante Sight First non sono più tra noi, i loro doni continuano a vivere così come i contributi che quelle persone hanno dato tanti anni fa oggi arricchiscono la vita degli altri in Etiopia.

Un altro progetto che io e Dianne abbiamo visto è stato un ospedale oculistico in Bangladesh. Anche questo Istituto Lions è al servizio delle persone bisognose da anni.

Quando eravamo lì, questo ospedale si stava espandendo in modo da poter servire ancora più persone e, attraverso ulteriori finanziamenti dalla LCIF, i Lions del Bangladesh stavano istituendo un Collegio per la formazione di nuovi medici per venire incontro alle necessità oculistiche delle persone che ne avevano bisogno. Io e Dianne abbiamo dedicato un nuovo piano del College, che avrebbe ospitato gli uffici amministrativi.

Questi sono solo due esempi dei modi in cui piccoli contributi alla LCIF hanno fatto una grande differenza nella vita delle persone bisognose in tutto il mondo.

Non prendete in considerazione di dare il vostro contributo alla LCIF oggi in modo che anche voi possiate aiutare la LCIF ad arricchire la vita delle persone in tutto il mondo? Un piccolo contributo donato oggi può vivere per sempre!

**Robert (Bob) Corlew**

*Presidente Internazionale 2016-2017*

# I LIONS ITALIANI REGNANO SUPREMI

Il Trustee LCIF Sandro Castellana mi ha chiesto di scrivere un articolo per promuovere la Lions Clubs International Foundation, meglio conosciuta come LCIF. Questo è facile da fare perché ho visto e sperimentato in prima persona i risultati della LCIF, nel sostenere i progetti guidati dai Lions in tutto il mondo. Ma prima voglio riconoscere i grandi risultati dei Lions italiani nel sostenere e partecipare ai progetti LCIF.

Nel 2015 ho visitato l'Esposizione Universale che si stava svolgendo nella bellissima città di Milano. I Lions italiani hanno avuto un ruolo chiave attraverso il vostro stand permanente dove avete mostrato le vostre attività locali e internazionali e partecipato a eventi speciali durante la fiera. La LCIF ha sostenuto finanziariamente i vostri sforzi e vi ringrazio.

Nell'ambito dell'Expo mondiale sembra che i Lions italiani stessero realizzando pozzi ed orti in Burkina Faso, nell'Africa occidentale, per contribuire a nutrire e soste-

nere donne e bambini. Che grande progetto umanitario! I Lions combattono la povertà e assicurano cibo a chi ne ha bisogno, poiché la malnutrizione in questa regione è molto diffusa. Queste verdure e piante nutrienti hanno migliorato la salute e le condizioni di vita delle famiglie, in particolare dei bambini.

Quest'anno svolgo il ruolo di Trustee per la LCIF e posso esaminare le domande di sovvenzione LCIF in prima persona. Non sorprende che i Lions italiani ne abbiano quattro in programma. Tra queste una richiesta di sussidio per rea-



lizzare una biblioteca per disabili. Ciò include libri digitali per ipovedenti, ausili di lavoro per disabili, scanner, stampante braille e costruzione di una scuola nella Repubblica Democratica del Congo. Una richiesta di sussidio per l'acquisto di un furgone da trasporto, per trasportare i bambini all'ospedale oncologico locale per il trattamento. Una richiesta di sussidio per realizzare un parco giochi all-inclusive per bambini, in modo che possano giocare e divertirsi, proprio come gli altri bambini. Una richiesta di sussidio per finanziare un nuovo laboratorio in cui è possibile trattare crescite cancerose anomale con farmaci antiblastici. Questa attività è considerata ad alto rischio e richiede un'elevata attenzione anche per i relativi protocolli, tra cui tre frigoriferi biologici speciali per la conservazione dei farmaci. Per molti dei pazienti in trattamento questa potrebbe essere la loro ultima possibilità di guarigione.

I Lions italiani hanno sempre fatto un ottimo lavoro di creatività nel trovare nuovi modi per migliorare le comunità e aiutare le persone bisognose. Voi scrivete richieste di sovvenzione alla LCIF dettagliate e ben ponderate. Una volta assegnato, vi assicurate che il denaro venga utilizzato in modo efficiente per migliorare le comunità e aiutare chi ne ha bisogno. Ma non vi fermate qua, voi gestite anche quelle sovvenzioni per le quali i Lions italiani spesso partecipano attivamente al completamento dei progetti. Abbracciate davvero il detto: "Dove c'è bisogno, c'è un Lion".

In qualità di Lions dovreste essere estremamente orgogliosi dei vostri Coordinatori LCIF di Multidistretto e Distretto. Sono attenti, professionali e dirigono con cuore compassionevole. Dovreste anche essere orgogliosi dei vostri Lion Leader che servono o che hanno prestato servizio nel Consiglio Fiduciario della LCIF. Tuttavia, nulla di tutto questo sarebbe possibile senza l'amore, la partecipazione e il generoso sostegno dei Lions italiani. C'è un vecchio detto: "Il lavoro di squadra fa funzionare il sogno". I Lions italiani non solo stanno facendo funzionare il sogno, ma lo stanno anche facendo avverare.

Quando ero presidente della LCIF, nel 2015-2016, io e mia moglie Lion Joni siamo andati in missione medica nella regione di Amhara in Etiopia. La LCIF ha finanziato in modo significativo l'evento, e lo chiamo un evento perché è stato il più grande progetto umanitario a cui abbia mai partecipato. L'evento è stato organizzato dal Carter Center. Il governo etiopico lo ha promosso e ha inviato 25.000 membri del personale medico per somministrare antibiotici. La Pfizer Corporation ha fornito gratuitamente tutti i farmaci. Una società tedesca ha spedito il farmaco in Etiopia gratuitamente. I Lions dell'Etiopia sono andati di villaggio in villaggio a promuovere l'evento. Un'altra azienda farmaceutica ha aiutato a portare il farmaco nel posto giusto, nella giusta quantità. Questo è il potere della cooperazione, quando tutti si concentrano per assicurarsi che chi ha bisogno del farmaco lo riceva in modo professionale e tempestivo.

In due settimane oltre 16.000.000 di dosi di medicinali sono state somministrate per via orale a 16.000.000 di persone. In prospettiva si tratta di quasi un terzo della popolazione

italiana. Come accade? Ogni famiglia in questa parte rurale e sottosviluppata dell'Etiopia è stata colpita dal tracoma. Il tracoma è una malattia estremamente dolorosa che fa sì che le palpebre di una persona crescano verso l'interno e si induriscano. Le ciglia raschiano gli occhi, privando infine la persona della vista. Nessuno vuole contrarre il tracoma, quindi si mettono in fila nei propri villaggi prendendo fedelmente e con gratitudine la loro medicina, che assumono due volte l'anno per evitare di contrarre la malattia. Mentre eravamo lì, abbiamo fatto visita ad una clinica oculistica in cui i pazienti con tracoma erano stati sottoposti a un'operazione per invertire gli effetti della malattia. Di solito ha successo, ma non garantisce che la malattia non si manifesti nuovamente. Una signora aveva camminato per chilometri e chilometri dal suo villaggio per ottenere l'operazione. Provava così tanto dolore che si era strappata tutte le ciglia, ma i medici non potevano eseguire l'operazione fino a quando il gonfiore non fosse diminuito, il che avrebbe potuto richiedere giorni.

Essere in questa missione mi ha reso molto orgoglioso di essere un Lion e molto grato che LCIF sia lì per sostenere progetti utili come questo. Ha anche mostrato la credibilità e l'impatto della LCIF, nell'affrontare le questioni sanitarie e sociali globali.

Potrei raccontarti molte altre storie di successo LCIF, ma vorrei invece evidenziare due attività LCIF. La prima è un evento LCIF Choose Kindness. La LCIF ha selezionato Guerrero Elementary School, che è una scuola svantaggiata in un quartiere povero della mia città natale, Mesa, Arizona, USA. La LCIF ha sfidato Guerrero School a essere creativa nell'organizzare l'evento. La Guerrero School ha fatto proprio questo.

Hanno ideato tre eventi, non solo per coinvolgere tutti e 500 i loro studenti, ma anche per coinvolgere le famiglie dei loro studenti e raggiungere anche la comunità.

Con il supporto della LCIF hanno ordinato 500 rocce fluviali. Ogni studente dipingerà la propria roccia con un messaggio di gentilezza e le rocce saranno inserite in un percorso fino all'ingresso della scuola, per tutti coloro che verranno a vederle. Lo chiamano il "Fiume della Gentilezza"... e altro ancora.

Voglio dire che, indipendentemente dal fatto che la vostra sovvenzione LCIF consista in milioni, migliaia o centinaia, ogni sovvenzione è ugualmente importante, poiché si intrecciano tutte insieme nell'arazzo della portata del servizio della nostra meravigliosa comunità e fondazione umanitaria, LCIF. Grazie ancora Lions italiani per la vostra leadership e il vostro generoso sostegno.

**Joseph (Joe) Preston**

*Presidente Internazionale 2014-2015*

Nella foto il parco inclusivo realizzato dai Lions Club Gallarate Host, Gallarate Insubria, Gallarate Seprio e dai giovani del Leo con il contributo della Lions Clubs International Foundation (LCIF).

# CAMPO PER GIOVANI CON DIABETE DI TIPO 1

Circondato da bellissimi alberi e da un luccicante lago, la posizione idilliaca del Campo Sweet Life nel sud del Minnesota rispecchia il messaggio di empowerment che i suoi consulenti offrono agli studenti con diabete di tipo 1. Vivere con il diabete da bambini può essere impegnativo. Richiede un monitoraggio costante e un livello di responsabilità che può sembrare opprimente per persone così giovani. La PDG Anna Wickenhauser racconta: “Mi fu diagnosticato il diabete di tipo 1 a 15 anni e pensavo che il mio mondo fosse finito”. [Di Shelby Washington](#)

**I**l Campo Sweet Life è un campo per il diabete di tipo 1 della durata di 5 giorni e 4 notti per ospiti giovani tra gli 8 e i 15 anni, con l'opzione di un campo diurno per bambini dai 5 ai 7 anni. L'obiettivo del campo medico accreditato per il diabete è trasformare la vita dei bambini e delle loro famiglie fornendo opportunità divertenti di apprendimento e interconnessione. Include pause per spuntini, educazione

alimentare, controlli della glicemia, gestione dell'insulina e opportunità di socializzazione. “Credo in questo programma perché aiuta i bambini a imparare a prendersi cura di se stessi e offre loro un senso di responsabilità”, aggiunge la PDG Wickenhauser.

Il campo fu istituito nel 2010 e nel giro di un decennio è cresciuto ben oltre la capacità delle sue strutture, dato che



il numero di campeggiatori nel frattempo è aumentato del 311%. Con una nuova sede nel 2019, il Campo Sweet Life ha potuto aumentare il suo raggio di azione e migliorare la qualità e la gamma di supporto, servizi ed educazione offerti agli ospiti e alle loro famiglie. Con il continuo aumento delle iscrizioni e dell'interesse per il campo, è aumentato il personale, ed è stata estesa la formazione dei consulenti.

I Lions del Distretto 5M-2 hanno riconosciuto l'importanza di sostenere l'espansione e il potenziamento del campo, quindi hanno deciso di richiedere un contributo. Nel 2019, la Lions Clubs International Foundation (LCIF) ha assegnato ai Lions un contributo per la lotta al diabete di 37.500 dollari per potenziare il campo. Il contributo LCIF ha finanziato forniture mediche, formazione dei consulenti e spese programmatiche.

“Il contributo LCIF è stato eccezionale. La nostra espansione non sarebbe stata possibile senza la LCIF”, commenta Timothy Emmers, presidente del Campo Sweet Life. Inoltre, i Lions si sono offerti volontari per la preparazione, la registrazione e per altre attività di ordinaria amministrazione del campo.

Ora un numero maggiore di ospiti può partecipare a espe-

rienze educative sul diabete, sul suo monitoraggio e trattamento e sulla sua gestione, compresa la dieta e l'attività fisica quotidiana per il rispettivo gruppo di età. Oltre alle opportunità di apprendimento, i ragazzi hanno la possibilità di socializzare e costruire una rete di sostegno tra pari attraverso la partecipazione al campo.

Emmers, che ha due figlie affette da diabete di tipo 1, racconta: “Mia figlia resta in contatto con i suoi amici del Campo Sweet Life durante l'anno”. Le attività del campo includono falò, attività acquatiche, arti e mestieri, tiro con l'arco, danza, esplorazione della natura, giochi di gruppo e attività STEM. Un membro dello staff ha elogiato il lavoro del campo: “Vedere i bambini crescere in fiducia è fantastico. È incredibile vederli fare nuove amicizie e condividere tra loro esperienze sul diabete”.

I contributi LCIF per la lotta contro il diabete sostengono i campi estivi e i ritiri per giovani con diabete, attività di screening per il diabete e piani di cura completi, l'acquisizione di infrastrutture e attrezzature per le strutture esistenti per il trattamento del diabete e la formazione di professionisti ed educatori diabetici della comunità. Scopri di più sui nostri contributi per il diabete.



# IL LIONISMO

## PENSIERO ED AZIONE

Di Ermanno Bocchini \*

1. Mi sono chiesto se il lionismo, inteso come azione-service, possa avere un proprio pensiero originale, nel panorama del pensiero moderno. E mi sono poi chiesto se il pensiero debba nascere dall'azione, con metodo induttivo o, viceversa, con metodo deduttivo, dal pensiero nasca l'azione.

Il tema è attuale perché la nostra Presidente internazionale, la cara Patti, invita tutti i Lions del mondo ad accettare e vincere la sfida al cambiamento del mondo, posto che per cambiare il mondo occorre avere una visione nostra del mondo.

2. Quali sono gli attrezzi che l'Associazione ha nella sua tavola di valori per affrontare il tema? Da un lato gli scopi scolpiti nel nostro statuto internazionale ("la comprensione internazionale tra tutti i popoli del mondo", la "buona cittadinanza, prendendo attivo interesse al bene civico"), dall'altro la Vision e la Mission che ci impegnano a "rafforzare la comunità" e, quindi, "il servizio comunitario ed umanitario" e, dall'altro ancora, i cinque campi di azione indicati dal Board internazionale.

Questa scatola degli attrezzi come interagisce con il pensiero moderno e, cioè, come può trovare spazio nel pensiero moderno il nostro c.d. "lionismo"?

3. Per rispondere alla domanda occorre tener presente che è possibile dividere il pensiero moderno in tre grandi indirizzi filosofici che abbiamo ereditato dall'800 e dal '900. È infatti possibile distinguere da un lato le "filosofie totalizzanti", che tendono a individuare una sola chiave di lettura generale, totalizzante appunto, della realtà oggettiva (kantismo, idealismo, marxismo, esistenzialismo, razionalismo, empirismo), dall'altro le filosofie cc.dd. nichiliste (Nietzsche), fondate sull'idea, negativa appunto, che non esista una realtà oggettiva al di fuori dell'essere umano, che quest'ultimo debba conoscere e sistemare in un pensiero filosofico, dall'altro, infine, le filosofie cc.dd. critiche dell'analisi logica secondo le quali (v. per tutti Bertrand Russell) unico possibile oggetto residuale della filosofia sia verificare, con l'analisi logica, tutte le possibili teorie per scoprire se possiedono una intrinseca razionalità e coerenza, perché tutte le teorie sono fallibili (Popper).

4. Si premette che oggi la filosofia non crede più in un "pensiero forte" (Vattimo parla di un "pensiero debole" e Cacciari addirittura di un "pensiero negativo"), non crede più in un pensiero tanto forte da capire tutto e, quindi, in grado di offrire nuove chiavi di lettura totalizzanti della realtà e preferisce concentrare la sua attenzione su singoli problemi che l'umanità ha davanti a sé, ogni giorno.

In questo quadro ha uno spazio il nostro pensiero, fondato sulla tavola dei nostri valori e delle nostre azioni? La risposta positiva potrebbe arricchire la nostra azione di un vero e proprio pensiero, posto che l'umanità ha ancora bisogno oggi di un pensiero positivo e laico che lo aiuti a vivere l'umana esistenza, ancora segnata da nuovi timori, nove incertezze, nuove paure che il progresso scientifico non ha eliminato, anzi aggravato e che ieri trovavano spazio in tutte le religioni del mondo.

Ciò che oggi è sotto gli occhi di tutti è il fatto che molti Stati, troppi Stati usano la propria sovranità autocratica dimenticando la voce dei popoli e si dividono, si contrappongono, aggrediscono, dimenticando che tutti i popoli nascono liberi e hanno diritto a vivere liberi! In questo scenario "il destino comune dell'umanità" sembra affievolirsi, fino a diventare figlio delle tenebre, perché le divisioni degli Stati tornano ad essere sempre più forti, così la contrapposizione Est/Ovest, Nord/Sud del mondo.

Il pensiero lionistico intercetta qui il pensiero moderno perché ascolta il valore fondante della comunità umana, a lungo dimenticato. Il lionismo come pensiero ed azione della comunità parte dalla comunità locale fino alla comunità universale, per edificare, superando la visione statocentrica della cittadinanza, una vera e propria cittadinanza umanitaria, oggi assente, fondata sulla persona umana, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali nelle quali si svolge la sua personalità (comunitarismo). Qui il pensiero e l'azione si incontrano perché il lionismo, come sua nota originale, è pensiero che si fa azione e azione che si fa pensiero, per dare voce ai popoli e costruire di nuovo la speranza di un mondo migliore, più giusto e più sicuro, più bello e più umano, partendo da ogni singolo essere umano, che, in tutti e cinque i continenti, porti sul petto una L che sta per Libertà.

A fronte della secolarizzazione prevalente che sembra congedarsi dalle istanze della metafisica, il lionismo vuole, allora, rafforzare in tutto il mondo il valore della comunità umana promuovendo anzitutto la comprensione tra tutti i popoli, ma, più in generale, un'etica umana laica che unisca credenti e non credenti, unisca, cioè, chi crede nell'*Altro* (il suo Dio) e chi crede nell'*altro* (il suo prossimo). Vi è al fondo l'istanza di credere nella comunità di tutti gli esseri umani "fratelli tutti" (papa Francesco), in una nuova cittadinanza umanitaria per restituire, infine, a tutti, "la gioia di vivere" l'umana esistenza.

\*Direttore Internazionale nel 2007-2009.



Foto di Gordon Johnson (particolare) da Pixabay.

# AMBIENTE

## L'AZIONE DEI LIONS

DI BRUNO FERRARO

# MULTIDISTRETTO

Per il terzo anno consecutivo i Lions hanno fruito dell'ospitalità del Senato per tenere, nella prestigiosa location della Sala Capitolare del Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva brulicante di turisti, il consueto convegno nazionale. Ma se nel primo anno i problemi dell'ambiente erano stati affrontati in termini più generali, il secondo ed il terzo anno (24 marzo 2023 e 19 aprile 2024) sono serviti per fare il punto sulle iniziative svolte e/o programmate, al fine di mettere in primo piano le tematiche ambientali, non a caso primarie nella scelta del Lions International e della Presidente Patti Hill ("Quando cambiamo le nostre comunità cambiamo il mondo").



**U**nica novità rispetto al recente passato l'abbinamento di tema e service nazionale, per sottolinearne la complementarietà e la stretta interdipendenza. Non disponendo dello spazio necessario per soffermarsi sulle tante cose interessanti ascoltate nelle tre ore del convegno diretto da Giovanni Castellani, ma confidando nella possibilità di ascolto in diretta streaming, mi limito all'essenziale. Peraltro, relativamente al tema, chi lo desidera può attingere all'opuscolo di 24 pagine approntato e distribuito in sala dal Governatore del Distretto Ib3 Moreno Poggioli e dal pertinente coordinatore distrettuale Alessandro Donelli. Gli onori di casa sono stati fatti, anche nella veste di delegato per il tema, dal Governatore del Distretto 108 L Michele Alessandro Martella che solo qualche giorno prima aveva organizzato, nella suggestiva località (Solomeo) in Umbria un convegno con la partecipazione del Presidente del Consiglio dei Governatori Claudio Sabattini: convegno cui è dedicato, sempre a firma del sottoscritto, un apposito articolo in altre pagine di questo stesso numero di LION. Che i Lions "ci siano e che vogliono andare avanti" (Sabattini) e che "l'ambiente non è solo un service ma il nostro service" (DG Giovanni Pagani, delegato per il service) per promuovere in tutto il mondo un'azione di tutela e salvaguardia ambientale (DG Pasquale Bruscinò nelle sue conclusioni finali) è cosa risaputa, che ci è stata riconosciuta anche dal Ministro per l'Ambiente e la Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin nel saluto che ha trasmesso ai Lions italiani nel suo intervento a distanza, essendo impegnato a

Capri nell'incontro del G7 presieduto dalla Premier Giorgia Meloni. Ma andiamo per ordine nella trattazione delle due parti del convegno nazionale.

## **SALVIAMO LE API**

### **E LA BIODIVERSITÀ**

Il citato opuscolo ed il video che lo ha accompagnato dicono praticamente tutto. Le api vanno assolutamente protette e salvate, visto che sono in diminuzione numerica (37% le api, 31% le farfalle) ed a rischio di estinzione (9%). Esse infatti sono maestre in altruismo, coesione e lavoro di squadra; sono nate per servire (come i Lions); operano come una comunità per migliorare la qualità della vita delle persone; come piccoli impollinatori non solo ci forniscono deliziosi prodotti come il miele, la cera d'api, la propoli e il polline, ma sono responsabili della crescita di gran parte del cibo che finisce sulle nostre tavole; frutta, verdura, noci e semi oleosi dipendono dall'impollinazione delle api, le quali quindi contribuiscono alla biodiversità supportando molti alberi, arbusti e piante selvatiche.

Purtroppo le api sono minacciate nella loro sopravvivenza dall'uso indiscriminato di insetticidi in agricoltura, dalla perdita di habitat dovuta all'urbanizzazione, dai cambiamenti climatici, da malattie e parassiti vari. L'umanità quindi deve attivarsi facendo tesoro della loro importanza in natura (prof. Tiziano Cardi, già docente di apicoltura ed esperto artistico), studiandone l'evoluzione nel corso dei millenni, prendendo coscienza della fondamentale azione



degli insetti sociali e degli insetti impollinatori. L'Italia per la verità, più che l'Europa, si è attivata fin dal 1950 con un decreto che vietò l'importazione da Austria e Germania, ma occorre continuare. In proposito, quanto mai opportune sono state le relazioni di Rosa Fogli e di Valeria Puddu, coordinatrici del tema rispettivamente nei Distretti 108Tb e 108L, per ricordare le numerose iniziative messe in campo dai Lions: attivo coinvolgimento di comunità ed enti locali, piantumazioni di alberi ed arbusti idonei, azioni sinergiche Leo-Lions, collaborazione

con le scuole, Enti di ricerca, apicoltori ed associazioni di categoria, conferenze, acquisto di miele (ben 16.000 vasetti per aiutare gli apicoltori dell'Emilia Romagna), creazione di isole protette, protocolli operativi, adozione di alveari, creazione di cassette per api solitarie, utilizzo del progetto Kairos per uno spirito di solidarietà, persino un calendario del gruppo Lions foto Italia. Complessivamente hanno risposto all'appello 934 club, per un totale di 23.400 alunni, 4.421.468 persone servite, 42.574 attività di service, 1.287.000 ore di servizio.



Su iniziativa di **Lions International**

**19 APRILE 2024**  
ORE 9:30

**SALA CAPITOLARE PRESSO IL CHIOSTRO DEL CONVENTO DI SANTA MARIA SOPRA MINERVA**

**P.ZA DELLA MINERVA, 38 ROMA**

**19 AMBIENTE: L'AZIONE DEI LIONS**

9:30 Saluti  
**Michele A. MARTELLA** Governatore Distretto 108 L  
**Claudio SABATTINI** Presidente Consiglio dei Governatori Multidistretto Italy  
**Gilberto PICCHETTO FRATIN** Ministro Ambiente e Sicurezza Energetica

10:00 **Salviamo le api e la biodiversità**  
 Tema di Studio Nazionale '23-'24  
**Michele A. MARTELLA** Governatore distretto 108 L, Coordinatore Nazionale  
**L'importanza delle api in natura: situazione e prospettive dell'apicoltura, nella salvaguardia dell'apis mellifera ligustica**  
**Prof. Tiziano GARDI** già Docente di Apicoltura UNIPG Esperto Apistico del MASAF

**Sensibilizzare le comunità tramite i Leo e i Lions Club**  
**Rosa FOGLI** Coordinatore Tema Nazionale Distretto 108 Tb  
**I Lions in... campo**  
**Valeria M. PUDDU** Coordinatore Tema Nazionale Distretto 108 L

11:00 **Club a impatto zero: piantiamo alberi e ricicliamo smartphone**  
 Service nazionale '23-'24  
**Giovanni PAGANI** Governatore distretto 108 Ib2, Coordinatore Nazionale  
**L'importanza del riciclo degli strumenti elettronici**  
**Prof. Angelo BRUSCINO** Presidente CONFAPI Campania  
**Testimonianze sul campo**  
**Dot. Ing. Oreste NULLI** Club a impatto zero responsabile del Service Nazionale  
**L'educazione ambientale nelle scuole**  
**Prof. Carmine TRECROCI** Professore Ordinario Università di Brescia

12:00 Conclusioni  
**I Lions per l'ambiente - sfida globale**  
**Pasquale BRUSCINO** Governatore 108 1A  
**Moderò il dibattito**  
**Giovanni CASTELLANI** Coordinatore protocolli d'intesa e convenzioni Multidistretto Lions 108 Italy Past Governatore

I lavori del convegno saranno trasmessi in diretta streaming su [webtv.senato.it](http://webtv.senato.it) e sul canale YouTube del Senato Italiano [youtube.com/user/SenatoItaliano](https://www.youtube.com/user/SenatoItaliano)

Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica o ad organi del Senato medesimo. L'accesso alla sala - con abbigliamento consono e per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta - è consentito fino al raggiungimento della capienza massima.

**CLUB A IMPATTO ZERO: PIANTIAMO ALBERI**

**E RICICLIAMO SMARTPHONE**

Il prof. Angelo Bruscino, Presidente Confapi Campania, lamenta l'invasione dell'elettronica dopo la fine della quarta rivoluzione industriale, i 7, 8 chilogrammi pro capite di rifiuti elettronici (dati del 2022), uno smaltimento inadeguato malgrado la normativa introdotta nel nostro Paese nel 2014 in ossequio ad una direttiva UE del 2012; segnala la necessità di un corretto metodo di smaltimento per la presenza di materiali preziosi ma anche nocivi; indica per uno sviluppo sostenibile le parole d'ordine del riutilizzo, del riciclo e del recupero energetico. Su tali tematiche si soffermano l'ing. Oreste Nulli responsabile per il service "club a impatto zero" e, quanto all'educazione ambientale nelle scuole, il prof. Carmine Trecroci dell'Università di Brescia come risposta per i materiali con impatti pesanti, chiedendosi con una punta di amarezza: sul piano culturale sussiste un elevatissimo consenso alla sostenibilità, ma quali i comportamenti concreti? Ci sono progressi ma persistono combustioni, palesi insufficienze e sprechi. Gli obiettivi del service sono ricordati nel numero di settembre 2023 a pag. 63 e alla loro lettura si rimanda. I Lions perciò non devono abbassare la guardia ma andare avanti, con determinazione e senza tentennamenti.

Nelle foto il tavolo della Presidenza. Il moderatore del convegno Gianni Castellani, il Presidente del Consiglio dei Governatori Claudio Sabattini, Carmine Trecroci e il Governatore del Distretto 108 L Michele Martella. Il Governatore del Distretto 108 Ib2 Giovanni Pagani e Angelo Bruscino.

# SALVIAMO LE API E LA BIODIVERSITÀ

Un interessante convegno a Solomeo (Umbria) sulle api, tra citazioni storiche e richiami quanto mai attuali per la società ed i Lions. Il tema nazionale di studio “Salviamo la Api e la Biodiversità” è strettamente collegato con il rispetto e la salvaguardia dell’ambiente, sulla cui tematica ci vuole impegnati la stessa Presidente Internazionale Patti Hill. **Di Bruno Ferraro**



**S**i capisce perciò la scelta fatta dal Governatore delegato Michele Alessandro Martella di organizzare un convegno per la trattazione del tema in una suggestiva località umbra (Solomeo), teatro di un osservatorio apistico che ha caratterizzato e valorizzato il borgo. Con Martella ed il Presidente del Consiglio dei Governatori Claudio Sabatini hanno disquisito l’Assessore del Comune di Corciano Stefano Gabrielli, l’Assessore Regionale Roberto Morroni e Brunello Cucinelli patron della società cui va il merito di aver promosso il citato borgo: un borgo che, come precisato da Sabatini, aiuta a “respirare l’Italia” e propone ai Lions il compito di salvare le api per concorrere a salvare il futuro della razza umana. Ricco di aneddoti l’intervento dello storico Gianfranco Cialini, Presidente del club di Corciano Ascanio della Corgna.

Significativi gli aspetti analizzati dai relatori, nell’ambito di un convegno in cui si sono sprecati i ricordi e i riferimenti

localistici, sul territorio e sulle persone che vi hanno svolto un ruolo. Si tratta di aspetti che non interessano magari la massa dei lettori di questa rivista nazionale, sui quali chi vuole può documentarsi diversamente, anche andando sul posto per un diretto riscontro.

Quali i temi di carattere più generale è presto detto. Anzitutto la salvaguardia della biodiversità, stigmatizzando i cambiamenti climatici e gli attacchi parassitari che stanno dando duri colpi all’apicoltura. In secondo luogo, come ha ricordato il relatore prof. Luciano Giacchè, le api sono state al centro di opere famose che nel corso dei secoli ne hanno richiamato l’importanza e la funzione: Aristotele, Columella, De Crescenzi, Federico Cesi, Swammerdan, Kenion, Sanchez, Ramon y Caial, Buchmann.

Quanto all’excursus storico delle migrazioni delle api un importante contributo lo ha dato il prof. Tiziano Gardi, ricordando che l’Italia è uno dei maggiori produttori di

miele, citando il divieto di allevamento in contesti urbani ed indicando le attività necessarie per mitigare la morte delle api a causa dei fito farmaci (in primis evitando di difonderli durante la finitura).

I Lions hanno compreso l'importanza del miele, come dimostra l'acquisto dei vasetti realizzati dagli apicoltori dell'Emilia Romagna duramente colpiti dalla recente alluvione e svolgendo (come precisato da Rosa Fogli e Maria Valeria Puddu, responsabili del tema nei Distretti 108Tb e 108L) una nutrita azione di sensibilizzazione con convegni, interventi in ambito scolastico e protocolli operativi. Fra tutti, di particolare interesse l'adozione di un alveare e la donazione di un'ape regina, in cui è facile ritrovare la consapevolezza di una funzione di tali insetti per il generale equilibrio del mondo in cui viviamo e per la stessa vita dei vegetali terrestri.

Nella foto sul palco il Governatore Michele Martella e il CC Claudio Sabattini.

## DA NORD A SUD... CON LA NOSTRA RETE DI CLUB

Secondo dati emersi da una rete di ricerca internazionale la morte in massa di api in Europa è un problema grave e in aumento di anno in anno. Gli esperti hanno ipotizzato che la tendenza negativa, possa essere potenzialmente maggiore nel lungo termine a causa della crescente urbanizzazione, dall'espansione delle monoculture, dalle malattie delle api, dai metodi di difesa delle coltivazioni che risultano spesso dannose agli impollinatori e da altri fattori di stress. Le riduzioni del patrimonio apistico di Apis Mellifera (la specie più diffusa in Europa) è reso meno evidente dall'intervento degli apicoltori, che in caso di morie tendono a sostituire le colonie distrutte con delle nuove. Altre specie impollinatrici selvatiche hanno subito perdite ancora più pesanti.

**Lions International**

**9:30 Saluti**

**Michele MARTELLA** Governatore Distretto 108 L Delegato al Tema Nazionale

**Claudio SABATTINI** Presidente Consiglio dei Governatori Multidistretto 108 Italy

**Lorenzo PIEROTTI** Sindaco di Corchiano

**Roberto RORRONI** Assessore Agricoltura Regione Umbria

**Brunello CUCINELLI** Fondazione Brunello e Federica Cucinelli

**10:00 UNO SGUARDO DAL PASSATO PER IL FUTURO DELL'APICOLTURA IN UMBRIA**  
Un "Maestro" dimenticato: Pietro Morini e il Regio Osservatorio apistico di Solomeo

**Gianfranco CIALINI** Presidente LC Corchiano Autore della scoperta

**LA SCIENZA DELLE API E LE API NELLA SCIENZA IN UMBRIA: CORNIO DELLA CORNIA E FEDERICO CESI**

**Prof. Luciano GIACONE** già docente di Antropologia dell'Alimentazione UNPG

**L'IMPORTANZA DELLE API IN NATURA. SITUAZIONE E PROSPETTIVE DELL'APICOLTURA, NELLA SALVAGUARDIA DELL'API MELLIFERA LIGUSTICA**

**Prof. Tiziano BARDI** già docente di Apicoltura UNPG, Esperto Nazionale Apicoltura su nomina MARSAP

**10:45 I LIONS PER L'AMBIENTE**  
Salviamo le api e la biodiversità  
Tema di Studio Nazionale '23-24

**Michele A. MARTELLA** Governatore Distretto 108 Coordinatore Nazionale

Sensibilizzare le comunità tramite i Leo e i Lions Club

**Rosa FOGLI** Coordinatore tema nazionale Distretto 108TB

**I Lions in... campo**

**Maria Valeria PUDDU** Coordinatore Tema nazionale Distretto 108L

**12:15 Conclusioni**

**Claudio SABATTINI** Consiglio dei Governatori Multidistretto 108 Italy

**Michele MARTELLA** Governatore Distretto 108 L Delegato al Tema Nazionale

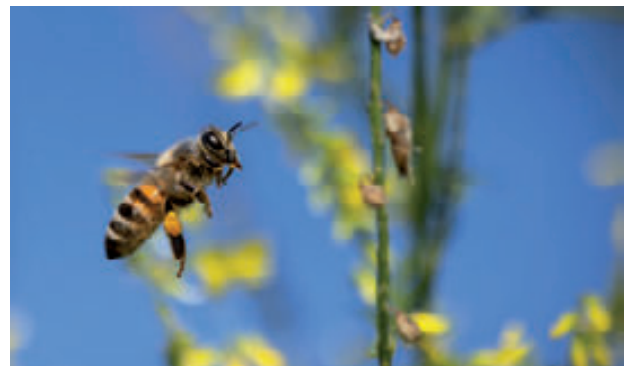
**12:30 Visita nei locali dell'Accademia della mostra sull'osservatorio apistico di Solomeo**

**CONVEGNO SUL TEMA DI STUDIO NAZIONALE 2023-2024**

**PROTEGGIAMO LE API, SALVAGUARDIAMO L'AMBIENTE E IL NOSTRO FUTURO**

**6 APRILE 2024**

**TEATRO CUCINELLI**  
VIA GIOVINE ITALIA, 2  
SOLOMEIO | PG



**Cosa possiamo fare?** Proponiamo di partecipare attivamente con la nostra rete di Club all'ampliamento delle conoscenze sulle Api e la biodiversità e al loro monitoraggio.

**Come lo possiamo realizzare** - Sviluppando il progetto a livello nazionale, sulla base della riconoscibilità della nostra associazione e della rete di professionalità dei suoi componenti, si potrà lavorare, da Nord a Sud, attivando collaborazioni finalizzate alla realizzazione di eventi divulgativi sul Tema nei diversi territori e in diversi ambiti. In occasione degli eventi stimoleremo la conoscenza sull'importanza delle Api e degli agenti impollinatori per salvaguardare la Biodiversità e la nostra sopravvivenza e proporremo anche la partecipazione attiva a progetti di scienza dei cittadini selezionati da esperti del settore.

**Scopi del lionismo... nel tema** - I temi trattati rispecchiano lo spirito dell'Associazione in quanto rispondono agli scopi del lionismo e più precisamente sono diretti a promuovere i principi della buona cittadinanza, a partecipare attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità, contribuendo alla protezione di tutto ciò che ci circonda e rispondendo alle sfide ambientali a livello locale e globale, per aiutare a preservare il nostro ambiente per le generazioni future, nella convinzione che un pianeta sano sia fondamentale al benessere di tutti.

# IL PROGRAMMA DEL CONGRESSO

## **VENERDÌ** 17 MAGGIO 2024

**9.00 - 19.00** / Verifica poteri (Centro congressi Magazzini del Cotone).

**9.00 - 13.00** / Workshop (Centro congressi Magazzini del Cotone).

**13.00 - 14.30** / Pranzo libero locali convenzionati.

**16.00** / Sfilata lungo la zona pedonale del Porto Antico.

**17.00** / Cerimonia di apertura del congresso (Centro congressi Magazzini del Cotone).

**19.30** / Aperitivo di benvenuto (Centro congressi Magazzini del Cotone).

**20.30 - 23.00** / La notte dei Rolli. Visita esclusiva gratuita ai Palazzi dei Rolli di via Garibaldi.

## **SABATO** 18 MAGGIO 2024

**8.30 - 13.00** / Verifica poteri (Centro congressi Magazzini del Cotone).

**9.00** / Lavori congressuali (Centro congressi Magazzini del Cotone).

**13.00 - 14.30** / Pausa pranzo libero con convenzioni (Zona Porto Antico).

**14.30 - 18.00** Lavori congressuali (Centro congressi Magazzini del Cotone).

**20.30** / Cena di Gala (Palazzo Ducale - Salone del Maggior Consiglio).

## **DOMENICA** 19 MAGGIO 2024

**9.00** / Lavori congressuali (Centro congressi Magazzini del Cotone).

**13.00** / Chiusura del Congresso.

# GENOVA

## 72° Congresso Nazionale

## 2024





INTERVISTA A PATTI HILL

## TUTTI I DIRITTI SONO **DIRITTI UMANI**

L'intervista alla Presidente Internazionale è stata predisposta dal Team della Comunicazione Interna del Multidistretto, elaborando sette domande scelte tra i contributi ricevuti dai soci italiani tramite mail, facebook e gruppi Whatsapp. La video intervista è visionabile sul canale YouTube della Comunicazione Interna del Multidistretto. **Di Luciano Mallima \***

Cominciamo con il tema di questo e dei prossimi anni: la campagna "Mission 1.5". L'obiettivo da raggiungere è decisamente importante per la nostra crescita, ma assume un'importanza più rilevante nel lungo periodo. Senza la campagna, quanti soci potremmo avere fra 10 anni?

*Senza la Mission 1.5, che ci ha dato l'obiettivo con il quale stiamo cercando di far crescere il numero dei nostri soci, ripeteremmo la storia. E per 30 anni, la nostra storia è stata di 1.4 milioni di soci. Siamo stati imprigionati in una sorta di inerzia. Così mentre continuavamo ad aggiungere soci, naturalmente, ogni anno ne perdevamo*

*alcuni e nulla cambiava. E così, arriva la "Mission 1.5" che apporta modifiche che contribuiranno alla crescita della nostra base di volontari.*

Rimaniamo sulla questione della membership... Non pensi che oltre alla crescita di soci e club, sia necessario lavorare meglio e più intensamente sulla conservazione dei soci? Riducendo il numero di soci che perdiamo ogni anno potremmo ottenere un effetto moltiplicatore nella "Mission 1.5", non credi?

*La "Mission 1.5" si compone di diversi elementi. Include*

*la crescita dei soci nei club esistenti, la conservazione dei soci attraverso il loro coinvolgimento in attività significative, orientamento, formazione e amicizia. Quindi nei club esistenti vogliamo sia incrementare i soci, sia mantenerli. Quindi la terza modalità di intervento riguarda la crescita dei club che servono le nostre comunità, perché se le nostre comunità continuano a crescere, anche i nostri soci continuano a crescere, e così abbiamo bisogno di più club per servire in tutte queste differenti necessità e località. Inoltre il quarto aspetto della "Mission 1.5" riguarda lo sviluppo della nostra leadership per coordinare quei service che i nostri volontari producono, e così la retention è la componente chiave della "Mission 1.5".*

Rimaniamo sulla "Mission 1.5", ma da un diverso punto di vista, in quanto i Campi e gli Scambi Giovanili lavorano continuamente con famiglie che non sono Lions e giovani che non sono Leo. Potrebbe il service degli Scambi e Campi Giovanili supportare LCI nella "Mission 1.5"? E come può LCI aiutare questo service a crescere sempre più?

*Penso che sia una grande opportunità spesso trascurata. L'opportunità per le famiglie ospitanti di diventare soci di club esistenti è una di quelle che spesso trascuriamo. Allo stesso modo, i genitori dei ragazzi che partecipano agli scambi dovrebbero essere interessati ad unirsi ai nostri club esistenti. Ma oltre a questo, i ragazzi e i giovani adulti che partecipano agli scambi o ai campi giovanili, certamente dovrebbero diventare Leo o giovani Lions. E ritengo ci sia spazio anche per due tipologie particolari di club: il primo è l'Alumni Club, ovvero un club dove chi ha partecipato ad uno scambio giovanile, continui a stare insieme anche dopo, formando un nuovo club ogni anno. Immagina un Youth Exchange Alumni Club del 2024 e poi del 2025 in ogni distretto o multidistretto. E, in aggiunta, coloro che sono stati beneficiari di campi e scambi. Dovremmo contattare tutte le persone che hanno beneficiato dell'esperienza negli ultimi 10 anni, e sicuramente vorrebbero diventare soci di un club speciale per supportare il futuro degli scambi e dei campi giovanili.*

Confermo quanto hai affermato perché posso testimoniare che nel mio distretto, è stato creato quattro anni fa un club speciale di campi e scambi con le famiglie ospitanti i ragazzi che sono venuti nel nostro distretto con il programma di scambi. Questa è una grande esperienza perché il gruppo è molto motivato grazie a questa attività. Adesso cambiamo argomento con una domanda riguardante il tema dei service umanitari. I Lions stanno facendo un grande lavoro per gli ucraini, soprattutto nell'area costituzionale europea. Tuttavia, molti soci non comprendono perché operiamo in modo limitato nello scenario medio orientale. Puoi spiegare ai nostri soci perché è difficile operare nel Medio Oriente, piuttosto che in altre aree con conflitti in atto? *Quando operiamo in aree di crisi umanitarie, sia a causa di disastri naturali o di disastri causati dall'uomo, uno degli elementi chiave che dobbiamo considerare è la sicurezza dei nostri volontari. Quindi, prima di tutto, dobbiamo salvaguardare la sicurezza dei nostri soci. Mi hai*

*fatto una domanda molto specifica sul Medio Oriente. Come sai, quella è un'area molto instabile e noi non possiamo garantire la sicurezza dei volontari che desidererebbero recarsi in quella zona per aiuti, o inviare materiali di supporto. Tuttavia, abbiamo Lions Club che sono in Israele, come anche in Palestina. In entrambi i casi, quei volontari sono già lì. E quei volontari hanno già ricevuto dalla LCIF sussidi per aiutarli ad inviare i supporti umanitari necessari in quella regione. Quindi le sovvenzioni sono andate ai nostri Lions palestinesi per gli aiuti umanitari, come anche grant sono stati inviati ai Lions israeliani per aiuti umanitari, perché questo è il nostro ruolo nel supportare i bisogni umanitari.*

Adesso passiamo ad una domanda relativa alla nostra organizzazione internazionale. Negli ultimi anni, c'è stato un significativo sviluppo in termini di formazione, come anche nelle responsabilità degli officer nel relazionare sul loro lavoro. Molti soci percepiscono questo incremento di adempimenti amministrativi come un eccesso burocratico che distrae dall'impegno nei service. Puoi spiegarci meglio le ragioni di questi cambiamenti e come si riflettono positivamente sulle nostre attività?

*Voglio trattare l'argomento in due parti. Mi hai chiesto della formazione e della reportistica amministrativa. Noi riteniamo che la formazione sia uno dei benefit che ricevono i soci. Molto spesso, quando i Lions raggiungono un ruolo o una posizione o un titolo, percepiscono che sono arrivati lì perché sono già competenti in quell'ambito. Questa è spesso la base per essere eletti o nominati a determinate posizioni grazie alle loro competenze. Ma imparare per assolvere ad un ruolo richiesto o nuovamente ricoperto, richiede un altro livello di formazione ed apprendimento. E noi chiediamo a tutti i nostri Lions e Leo di accogliere questa opportunità di apprendere di più e di essere aggiornati sulle migliori pratiche ed ai cambiamenti che costantemente evolvono la nostra associazione. Quindi noi vediamo la formazione come un beneficio per i soci.*

*Adesso passiamo alla questione della responsabilità, del reporting ed al lato amministrativo. Innanzitutto chiediamo ai Lions di rendicontare i loro service, le loro attività associative, la loro formazione alla leadership, perché ne possano essere orgogliosi e perché ne possano percepire l'efficacia, così da riconoscersi nei loro successi. In aggiunta i dati riportati sono critici, non solo per Lions International o per la fondazione LCIF, ma anche per i Lions locali, se i dati vengono usati correttamente. Questi dati ci consentono di sfruttare la nostra posizione con gli altri partner, con le multinazionali, con le fondazioni, con i nostri partner alle Nazioni Unite perché abbiamo risultati rilevanti che dimostrano l'impatto dei service dei Lions e dei Leo. Quindi i Lions in un distretto o multidistretto possono utilizzare i loro risultati locali quando operano con i governi territoriali, imprese nazionali, e così poter utilizzare queste informazioni per rafforzare la loro posizione. Si comprende che possiamo fieramente affermare che abbiamo svolto ad esempio 4.000 attività in questa causa globale in quest'anno, e usarlo per posizionare il Lions come leader globale, perché molte persone al di fuori della nostra associazione non comprendono che*

*noi siamo i leader globali nei club di servizio umanitario. Questo è anche importante perché abbiamo dimensioni tali da operare come una multinazionale, ma non produciamo profitti in termini monetari, ma nelle persone che abbiamo concretamente servito, e questo è reso visibile dal modo in cui puntualmente riportiamo le nostre attività.*

**Il tuo tema presidenziale è “Cambiare il mondo”, ma ogni cambiamento comincia sempre da noi stessi. Seguo spesso i tuoi spostamenti aerei da una parte all'altra del mondo seguendo il tracciato del volo sulla mappa. Secondo te, quale nazione ritieni stia attualmente meglio implementando il cambiamento in modo più incisivo nell'interpretazione del lionismo moderno e perché? Non mi piace riferirmi a nazioni in particolare perché in**



*molti paesi, come da me in Canada, abbiamo otto diversi multidistretti e i Lions sono spesso senza confini nazionali. In Africa, alcuni multidistretti comprendono quattro nazioni. Quindi non mi riferirò a singoli paesi ma parlerò in termini di aree differenti. Recentemente ho avuto l'opportunità di essere nel multidistretto 306 dello Sri Lanka. Questa è un'area che ha recentemente sofferto di un significativo trauma economico finanziario, come anche di notevoli problemi pandemici e medici, ed hanno sperimentato probabilmente per la prima volta da decenni, una significativa crisi alimentare. Ed hanno risposto, si sono adattati abilmente e facilmente nel rispondere a questi nuovi bisogni. Si sono fatti avanti e hanno creato opportunità con nuovi partner. Hanno collaborato con il World Food Program per assicurare pasti nutrizionali alle mense scolastiche, almeno durante i giorni di lezione. Hanno adattato le loro attività di servizio per orientarle ai bisogni reali della comunità, non i bisogni che c'erano 10 anni fa, in un contesto economico stabile. Quindi grande capacità di adattamento dei Lions in quell'area, a causa di un impatto esterno.*

*Allo stesso tempo, posso affermare di aver visto un enorme evoluzione di cosa significa essere Lions, essere Lions nel servizio, in aree come il Brasile o l'Egitto. Recentemente in Egitto, abbiamo aperto una collaborazione interamente nuova con la Johnson & Johnson per fornire screening per la vista in zone mai raggiunte prima per colmare una lacuna in questo ambito di servizio medico in collaborazione con uno dei nostri partner istituzionali. E così ciò che prima non c'era, adesso risulta essere ben avviato. Per cui i Lions vedono un bisogno, si adattano rapidamente e cercano le risorse ed i partner di cui hanno bisogno. E non solo identificano il problema, ma trovano la soluzione e la trasformano in azione. Vedi, possiamo osservare i non Lions in tutto il mondo, e loro possono ritrovarsi in un gruppo di persone, alcune delle quali in grado di identificare i problemi, ma senza intraprendere azioni. Ogni volta che viaggio, vedo Lions e Leo che identificano un problema e lo trasformano in azione. Non è solo una questione di formazione alla leadership o di conoscenze che si acquisiscono, si tratta di rendere reale il servizio nelle comunità. In Brasile, c'è un'area di bisogno intorno al supporto chirurgico oftalmico, e le persone stanno avendo difficoltà nel recarsi nei principali centri ospedalieri. Così i Lions hanno preso l'iniziativa di portare il servizio nelle comunità rurali. Questa è una tendenza dal Brasile all'Uganda alla Cina ed in molte altre nazioni che ho visitato e che hanno stabilito collaborazioni di alto livello con i Lions al centro e in grado di raggiungere anche aree di servizio remote. Questa è una delle nostre più grandi capacità di adattamento.*

*Arriviamo ora all'ultima domanda. Leggendo la tua biografia, ho scoperto che il tuo lavoro di insegnante e psicologa è stato ispirato dal bisogno di aiutare tuo zio Eddy che soffriva di problemi di sordità. Questo ha decisamente alimentato il tuo spirito di servizio che ti ha guidato nel diventare una leader internazionale, ma soprattutto una fonte di ispirazione per molti Lions nel servire gli altri. C'è un service in particolare che ti coinvolge emotivamente? E quale consiglio ti senti di*

dare a qualcuno che si sta avvicinando al nostro mondo associativo per la prima volta e desidera trovare le sue emozioni nel servire gli altri?

*Io penso che come Leo e Lions abbiamo bisogno di seguire le nostre passioni. Tutto ciò che ci appassiona nell'essere Lions, nell'essere un leader al servizio, questo è ciò che dobbiamo seguire, ed io spero che i club siano aperti a questo. Non tutti i soci vogliono lavorare sulla vista. Alcuni soci preferiscono lavorare sull'ambiente, e così via. E c'è spazio per la diversità. Mi sono state fatte delle domande su questo tema in passato. E ciò che mi motiva ancora a fare non è il tipo di service, ma l'inclusività del service. Hai citato mio zio Eddy che era sordo. La sua è stata un'esperienza di esclusione ed isolamento. Lui non aveva pari accesso ad un livello di educazione che avremmo voluto per ognuno dei nostri familiari. Quindi se qualcuno viene escluso o marginalizzato per un deficit sensoriale o perché l'accesso a delle opportunità è penalizzato dal proprio gender, questa è per me la disuguaglianza che dobbiamo affrontare. Quindi tutti noi possiamo assicurarci che il nostro servizio, che sia per la fame, per la vista, o per l'educazione o il vostro meraviglioso service nell'ospedale in Benin del tuo club, dobbiamo garantire che ci sia parità di accesso a questi servizi, che le persone non ne siano svantaggiate. Questo è ciò che mi motiva, la difesa e l'attuazione dei diritti umani. E non ho bisogno di dire "diritti delle bambine" o "diritti delle donne": tutti i diritti sono "diritti umani". E fino a quando noi saremo inclusivi e rispettosi delle nostre diversità, allora potremo affermare che stiamo servendo un mondo nel bisogno per risollevare e responsabilizzare ogni individuo che ha la capacità di contribuire alla società. Questo è ciò che abbiamo bisogno di fare. Quindi quello che mi appassiona e fare i nostri service con eccellenza, costruire i nostri service senza barriere, per essere certi che i nostri*

*club siano aperti ed inclusivi, e che il nostro futuro sia in grado di fornire opportunità per ogni individuo che desideri contribuire alla nostra società.*

*Voglio testimoniarti di un altro service che ho visto un anno fa in Paraguay. In effetti, non che il luogo sia importante perché spero sia replicato in tutto il mondo. Ed è uno specialty club formato da comunicatori, presentatori radiofonici e televisivi, proprietari di agenzie di comunicazione, editori di giornali, e il loro service in quanto Lions di uno specialty media club, è di diffondere buone notizie. Nel loro lavoro quotidiano, spesso ne condividono di negative, e così, in quanto Lions, si sono uniti per condividere quanto i Lions fanno di buono e pubblicizzare i service, gli eventi e le opportunità imminenti per il pubblico, ed auspico che qui in Italia, ci possa essere un socio in ogni distretto che sia parte di un club speciale di comunicazione.*

Ho pensato a qualcosa di simile perché ho cercato di contattare alcuni YouTubers, perché sono giovani, perché conoscono molto bene gli strumenti della comunicazione e di internet e potrebbero creare un gruppo speciale di comunicazione che possa supportare gli altri club nel modo in cui loro fanno comunicazione. Ci ho provato, ma gli Youtubers non sono facili da coinvolgere perché sono molto impegnati nel loro lavoro e focalizzati sulle loro attività, ma penso che questa sia una strada che dobbiamo cercare di percorrere.

Molte grazie presidente per questa intervista e per il tuo tempo, ritengo che tutti avranno apprezzato i tuoi messaggi e i tuoi consigli perché ogni Lion ha bisogno di sentire la voce dei suoi leader e questi discorsi. Grazie ancora.

*\*Coordinatore Multidistrettuale della Comunicazione Interna.*







# VIVERE IL CARCERE E POI RINASCERE

Prendendo spunto dal service attuato nel Distretto Ib2, che ha coinvolto in un progetto il service nazionale Seleggo e i carceri di Bergamo e Brescia, anche alcuni Club dell'Ib4 si stanno interessando alla realtà carceraria, con lo scopo di fornire a chi è in carcere e a chi ha scontato la pena, delle opportunità per acquisire una nuova visione della vita, imparando ad apprezzare il valore della propria e di quella degli altri. Niente meglio delle emozioni di chi ha vissuto la durezza e la disumanizzazione della vita da detenuto, può esserci d'aiuto per rafforzarci nella convinzione di quanto sia importante credere nel potere del prendersi cura dei più fragili, offrendo loro una seconda possibilità. Grazie Gian Paolo. **Di Mariacristina Ferrario**

“**A**ll'inizio ti sembra di essere in una bolla, come se tutto questo non lo stessi vivendo tu, ma stessi vedendo il film di un'altra persona. Quando te ne rendi conto e ti scontri con la restrizione, le regole, il convivere con altre persone in un luogo piccolo, dove starai chiuso 23 ore al giorno e dove sarai totalmente privato della tua privacy e della tua dignità di uomo, cerchi di trovare la forza, al di là di quelle sbarre, negli sprazzi di libertà che riesci a percepire attra-

verso quella finestra che illumina la tua cella. Una marea di emozioni ti seguiranno durante la tua carcerazione, dalla prima che è la paura, al trovarsi in una realtà di cui avevi solo sentito parlare o avevi visto nei film. Presto un'altra emozione prenderà il posto della paura e sarà la solitudine e anche se sei ammassato in una cella di 3.50 mq, in sei persone e devi fare i turni per poter sgranchire le gambe, ti senti solo con i tuoi pensieri, le tue paure, le “non risposte”

ai “Perché sono qui? Come ho fatto a finire così in basso?”. Le giornate scorrono uguali, giorno dopo giorno, scandite da tempi imposti da chi sembra non aver alcun interesse per te... le guardie; uomini che ti appaiono senza cuore, privi di ogni sentimento, capaci solo di toglierti quella poca dignità che ti è rimasta, ma attenti che non ti possa succedere niente, altrimenti sarebbero guai per loro. Ma se superi la barriera del “io detenuto-tu guardia” e cerchi un dialogo con loro e ti apri con loro, ecco che troverai in loro lo stesso dramma che tu stai provando, anche loro costretti a turni massacranti, costretti a subire insulti, solo perché stanno facendo un lavoro che magari non è stato il loro sogno, ma purtroppo è quello che hanno trovato per poter vivere. L’unico contatto con l’esterno, a parte i fortunati che hanno qualcuno che li viene a trovare, sono i volontari; persone che hanno preso una decisione difficile: quella di dedicare il loro tempo libero a noi detenuti, ascoltando le nostre paure, ma soprattutto “non giudicandoci” e vedendo, invece, la “persona” che hanno davanti, l’essere umano che ha sbagliato, comprendendo che tu hai compiuto un reato, ma non sei il reato stesso.

I volontari una dolce oasi nel deserto del carcere.

A differenza delle strutture interne, psicologi, educatori che sono lì per giudicarti, per verificare se davvero tu sei il reato che hai commesso, se tu sei “degn” di qualche beneficio e, se mostri segni di cedimento, ecco che allora il medico del carcere ricorrerà alla “magica terapia” che ti renderà uno zombie, incapace di ogni reazione, ma che non può creare problemi a loro.

Quando inizi il tuo percorso di carcerazione, lungo o corto che possa essere, proiettato in una realtà che per la maggior parte dei casi non ti appartiene, sono molteplici le esigenze che hai, da quelle primarie come i prodotti per l’igiene personale, i vestiti, qualcosa di meglio da mangiare, a quello che più vorresti: essere considerato un essere umano che ha sbagliato e non un animale, non “il reato commesso”. Vorresti che le giornate non trascorressero in cella a guardare la libertà fuori da quella finestra, ma vorresti poter occupare al meglio il tuo tempo, tornando, anche per poche ore al giorno, la persona che eri prima, in grado di fare, di essere utile a qualcuno. Ed ecco perché i volontari sono importanti, piccoli maghi che riescono in un attimo a trasformarti da detenuto ad attore, a cuoco, a cameriere e chissà che magari, quando uscirai, avrai trovato la strada che ti permetterà di non ritornare in quel posto maledetto. Alla fine, dopo mesi o anni, secondo la tua pena, tutto finisce e potrai essere libero... cosa ci può essere di più bello... finalmente libero... finalmente riconsegnato al mondo esterno... E, invece, cosa c’è di più spaventoso che ritornare alla libertà magari senza un affetto, senza un lavoro, senza una casa... un tetto sopra alla testa...?

Per anni là dentro, anche se dura, c’erano persone che si occupavano di te, che ti davano da mangiare, che si preoccupavano che non ti succedesse niente... adesso sarai tu a doverti prendere cura di te.

Ecco perché è fondamentale che i detenuti siano preparati alla loro uscita sin dal primo giorno, quando entrano nel carcere e non gli ultimi giorni, prima di uscire.

Un detenuto non deve essere considerato un rifiuto, nascosto in un carcere per non ricordarci le fragilità della nostra società, ma dovrebbe essere visto come qualcosa di grezzo, che viene affidato alle mani di chi dovrebbe avere il desiderio, l’impegno e la capacità di aiutarlo a estrarre il meglio di sé, a trasformarlo in qualcosa di umanamente prezioso affinché non torni a commettere i suoi errori, ma diventi un uomo/donna capace di contribuire al bene della comunità”.

**Gian Paolo**

## **IL REINSERIMENTO DEI DETENUTI**

### **E... SELEGGIO**

Nel contesto delle proposte trattamentali a favore della popolazione detenuta e, in particolare della sezione femminile, è stato attivato il progetto SELEGGIO, che attualmente vede impegnate quattro detenute, selezionate tra chi negli scorsi anni aveva già partecipato ai corsi di informatica organizzati dal C.P.I.A. 1 di Bergamo. Questa risulta essere un’iniziativa di elevata utilità sociale, nonché un momento di inclusione sociale, trattandosi dell’implementazione di uno strumento compensativo che dà agli studenti dislessici la possibilità di leggere in maniera autonoma, con una particolare versione dei loro libri scolastici trasformati nei caratteri e nella spaziatura, rieducando all’attenzione nei confronti delle persone in condizioni di fragilità. Inoltre, è coerente con il principio della giustizia riparativa, considerando che la commissione di un reato affligge non solo le vittime dirette ma anche quelle cosiddette indirette, fino ad arrivare all’intera comunità, causando la rottura del patto sociale che deve necessariamente essere ricostituito per un proficuo reinserimento degli ex detenuti nella società. Infine, il progetto permette alle ristrette coinvolte, grazie al contributo economico dei Lions, di completare la formazione in ambito informatico già in corso grazie al conseguimento della ICDL (International Computer Driving License), grazie ad un accordo con il CPIA, spendibile sul mercato del lavoro per un futuro fuori dal carcere e lontano dalla devianza.

**Teresa Mazzotta**

*Direttrice Casa Circondariale di Bergamo  
“Don Fausto Resmini”*

*Testo tratto da LION novembre 2023*





# Nuove

# Voci

## DARE VOCE AD OGNI LIONS E LEO / 3

New Voices è un programma nato nel 2018 per dare voce alle donne e aumentarne la membership. Con il passare degli anni il programma ha subito alcune variazioni includendo i giovani e i segmenti meno rappresentati della popolazione. In estrema sintesi l'obiettivo delle New Voices è di essere al servizio dei distretti e dei club Lions e Leo per dare più visibilità, valore e voce alle idee. Questa rubrica servirà per fare luce sulle attività svolte mese per mese dalle New Voices dei 17 Distretti. Buona lettura! **Matilde Calandri** / *Coordinatrice New Voices MD 108 Italy*

### IA2 / DONNE, SALUTE E... UNA CENA IN ROSA

Da sempre i Lions propongono iniziative che abbiano come obiettivo la prevenzione nell'ambito della salute. Pensiamo agli screening sulla vista, per il diabete, con un ampliamento sempre maggiore per essere al servizio della popolazione.

Come New Voices nel mese di marzo abbiamo voluto porre l'attenzione su altri ambiti di prevenzione, che riguardano maggiormente la popolazione femminile, proprio per ampliare il nostro We Serve. Una cena in rosa per finanziare il progetto "Prevenzione in Rosa". Ma certamente innovativo è stato il webinar con il tema, mai affrontato prima, sui fibromi uterini, in collaborazione con L'Associazione Donne Medico e la LILT. Il webinar ha avuto un grande successo di pubblico e, sicuramente, apre la strada ad altre tematiche che rientreranno nello stesso ambito: Donne e salute. **Marzia Maso** / *Coordinatrice New Voices del Distretto 108 Ia2*

### TA3 / LIONS DAY, LIONS TROPHY E NEW VOICES... UN SUCCESSO

Gli Award New Voices sono un simbolo di speranza. In occasione del Lions Day, i comitati Lions Day, Lions Trophy e Team New Voices del Distretto hanno organizzato un evento eccezionale che ha coinvolto Lions, cittadini e autorità locali. I soci Lions sono scesi in piazza per incontrare la cittadinanza e far conoscere le diverse attività di servizio che svolgono con dedizione e passione. ➔

**Lions International**  
Distretto 108Ia2  
Governatore Giuseppe CERVO

**New Voices**

**ASSOCIAZIONE ITALIANA DONNE MEDICO**

**LILT**  
L'ISTITUTO ITALIANO LAVORO TUMORI  
prevenzione e cure

**DONNE E SALUTE** WEBINAR

**GIOVEDÌ 21 MARZO 2024**  
**DALLE ORE 20:45 ALLE ORE 22:30**

- 21:00 Saluto del Governatore del Distretto 108 Ia2  
Giuseppe CERVO
- 21:10 introduzione ai lavori  
Marzia MASO  
Coordinatrice distrettuale New Voices
- 21:25 I fibromi uterini la situazione in Italia:  
Lion Lara CASTELLETTI  
Presidente LC Sestri Levante  
Presidente AIDM Sezione Tigullio
- 21:40 Il trattamento tradizionale  
Paolo SALA  
Presidente LILT Genova,  
Ginecologo  
Policlinico IRCCS San Martino, Genova
- 22:00 I Trattamenti alternativi  
Francesco PETROCELLI  
Radiologo Interventista  
Policlinico IRCCS San Martino, Genova
- 22:15 I relatori rispondono alle domande e conclusioni dei lavori

**COLLEGAMENTO ZOOM [bit.ly/DonneSalute](https://bit.ly/DonneSalute)**



Un'occasione preziosa per condividere i valori del lionismo e per dimostrare l'impegno concreto dei Lions ma anche per consegnare gli Award New Voices a persone particolarmente meritevoli e far conoscere le storie di talento e passione di otto giovani che si sono distinti in diversi ambiti professionali. Nella suggestiva cornice di Prato della Valle a Padova, la seconda piazza più grande d'Europa e nella bella piazza Vittorio Emanuele a Rovigo, alla presenza del Governatore Giorgio Brigato e del Past Direttore Internazionale e fiduciario della fondazione internazionale Sandro Castellana, abbiamo avuto l'onore di consegnare gli Award 2024 New Voices, a cinque persone che si sono particolarmente distinte nel contesto sociale, professionale e del volontariato, servendo la comunità con passione e raggiungendo traguardi significativi.

- Nicola Trentin per il suo prezioso insegnamento della pianificazione ai ragazzi autistici, offrendo loro un'opportunità di crescita e inclusione.
- Maurizio Trabuio per il suo instancabile impegno nella promozione dell'auto-sostenibilità e dell'housing sociale come strumento di emancipazione per le persone senza fissa dimora.
- Caterina Fortunato, presidente dell'associazione Puzzle ODV, per il suo sostegno alla Chirurgia Pediatrica attraverso numerose attività di volontariato.
- Arianna Caccaro per la sua costante dedizione e passione nel dare voce ai sordi e diffondere la conoscenza della lingua dei segni,

anche attraverso la fondazione della cooperativa sociale SAFES.

- Alberto Indani per il suo impegno in campo civile e sociale, unito alla passione per la formazione dei giovani.

La loro opera instancabile, spesso svolta nel silenzio e senza clamori, rappresenta un esempio luminoso per tutti noi. Riconoscendo e premiando gli "eroi del quotidiano", i Lions dimostrano che il cambiamento è possibile e che ognuno di noi può fare la differenza.

Nel corso della giornata e grazie alla 4ª edizione del Lions Trophy abbiamo avuto anche l'opportunità di ascoltare le storie di otto giovani che eccellono in diversi campi: Ricerca oncologica pediatrica: Maddalena Benetton e Raquel Moll Diaz. Giornalismo: Angelika Poceko. Atletica leggera: Desola Oki. Basket in carrozzina: Mattia Scandolaro. Musica (pianista): Davide Scarabottolo. Musica (violinista): Chiara Volpato. Imprenditore Forbes under 30: Massimiliano Casellato. Le loro storie hanno dimostrato la tenacia, la passione e la dedizione di questi giovani nel perseguire i loro sogni.

L'evento è stato anche un'occasione per ribadire i valori fondamentali del lionismo e per sottolineare l'impegno concreto dell'associazione nel sostenere i giovani e il loro futuro. Le storie di questi otto talenti rappresentano un messaggio di speranza e di fiducia nelle potenzialità dei giovani, capaci di raggiungere grandi traguardi e di contribuire positivamente alla società. Insieme possiamo fare la differenza! **Stefania Ottaviani / Coordinatore New Voices del Distretto 108 Ta3**

## L / UNO "ZAINO SOSPESO" PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

**L'iniziativa "Zaino sospeso" già positivamente effettuata in diversi territori italiani è stata proposta e incentivata dal comitato New Voices del Distretto 108 L in condivisione con i club delle Zone che hanno aderito al service, al fine di alleggerire il bilancio economico delle famiglie in difficoltà già pesantemente provate da catastrofi naturali, da situazioni economiche precarie, dove le spese scolastiche potrebbero incidere ulteriormente sul budget familiare.**

L'idea nasce anche per favorire l'inclusione e rimuovere ogni ostacolo che crei disuguaglianze, garantendo a tutti gli studenti un materiale adeguato per una serena permanenza a scuola al fine di eliminare quelle differenze che possono

portare ad un senso di inadeguatezza e favorire l'abbandono scolastico. Il progetto ormai terminato è stato articolato in diverse parti, la prima è stata rintracciare le scuole situate in zone dove persistono sacche di grave povertà e indigenza e



individuare con i dirigenti scolastici il materiale necessario e indispensabile utilizzato durante tutto l'anno scolastico dagli alunni.

Nella seconda fase sono stati contattati gli esercizi commerciali disponibili ad affiggere la locandina invitando i clienti a donare

qualcosa di cancelleria da destinare alle scuole. Il service a cui hanno aderito numerosi club di Lazio, Umbria e Sardegna ha riscosso grande interesse e tante sono state le donazioni per cui un cospicuo materiale di cancelleria è stato donato non solo nelle scuole situate in zone disagiate dei propri territori ma anche e in alcune case di accoglienza per bambini allontanati dalle proprie famiglie.

Inoltre trenta zaini, corredati di tutta la cancelleria scolastica necessaria ai ragazzi per lo svolgimento scolastico, sono stati consegnati ad una scuola di Amatrice, zona duramente colpita da terremoto nel 2016. I club della Zona A VI Circostrizione hanno consegnato altro materiale scolastico alla Brigata Sassari, in partenza per il Libano, che sarà distribuito ai bambini bisognosi. *Patrizia Meloni / Coordinatrice New Voices del Distretto 108 L*



## YB / VOLEVANO CUCIRE LA MIA FERITA CON PUNTI DI VISTA

Dopo il progetto laboratorio “Il trucco che (s)maschera” organizzato lo scorso anno quale coordinatore del Distretto 108 Yb Sicilia New Voices con il Lion Club Messina Tyrrhenum, quest’anno come New Voices siamo tornati ad occuparci di identità. Occasione per trattare il tema è stato il convegno tenutosi a il 22 marzo scorso, momento conclusivo dell’omonimo progetto promosso dai Club Lions e Leo della 3ª Circostrizione ideato dal socio Francesco Russo.

Le relazioni hanno avuto inizio parlando dell’Io come identità sociale a cura del prof. Orazio Licciardello proseguendo con l’esame degli interventi normativi europei dei diritti umani in relazione all’identità di genere e all’orientamento sessuale trattato dalla prof. Lina Panella seguito dall’intervento del prof. Alberto Marchese che ha illustrato la tutela della personalità umana nel prisma delle identità di genere facendo riferimento agli sport e la prof. Angela La Spina ha analizzato l’Autodeterminazione identitaria e la responsabilità genitoriale con l’obiettivo della tutela dei giovani fragili e l’individuazione del giusto momento in cui fare scelte che sono irreversibili.

Nel mio intervento come relatore ho sottolineato che l’identità di genere e la diversità di genere, quando diventano scelte di cambiamento di sesso, portano con se ostacoli al libero eser-



cizio dei diritti e la necessità di dover sempre trovarsi a discutere e giustificare un passato ed un presente di diversità.

Il prof. Francesco Pira ha trattato il tema dell'identità di genere collegandolo ai social, alle derive che ne possono derivare ed a nuovi casi di violenze anche virtuali che possono generarsi. Gli interventi dei dottori Angelo Fabio Costantino ed Emanuela La Face hanno raccontato le tante storie dei giovani incontrati nell'ambito del progetto, più di duemila alunni in dodici scuole, con lettura di testimonianze e dando conto della

volontà dei giovani di parlare di tutto senza preconcetti.

Gli interventi della Presidente della 3<sup>a</sup> Circostrizione Anna Capillo e della Presidente della Zona 8 Maria Carmela Lipari, che hanno premiato i lavori realizzati degli studenti e i Dirigenti aderenti, e le conclusioni del PDG Franco Freni Terranova, sempre attento con la sua presenza ed il suo contributo a dare valore al servizio lionistico, hanno colto il senso e dato valore alla corposa attività realizzata. **Rosa Torre / Coordinatore New Voices del Distretto 108 Yb Sicilia**

## IB1 / NUOVE ENERGIE E RISORSE A FAVORE DELLA COMUNITÀ

**S**oddisfazione e orgoglio per il comitato New Voices del distretto Ib1 a seguito dell'apertura ufficiale del Leo club Lecco nella serata del 9 aprile alla presenza del governatore Alberto Frigerio, del presidente distrettuale Leo Francesco Popolo e di una numerosa rappresentanza di soci e socie Lions e Leo.

Il Leo Club Lecco ha ricevuto oltre alle consuete pin, un particolare e gradito omaggio, il guidoncino della nostra presidente internazionale Patti Hill da lei stessa designato ai

ragazzi durante la sua presenza in Italia alla conferenza del Mediterraneo.

La costituzione del Leo club è stata promossa e accompagnata durante quest'ultimo anno dalle New voices con il fondamentale supporto dei Lions Club Lecco Host, Val San Martino, Castello Brianza Laghi. L'obiettivo di restituire alla città di Lecco un club Leo sarà sicuramente fonte di nuove energie e risorse a favore della comunità e di tutti i soci Lions. **Marina Balossi / Coordinatrice New Voices del Distretto 108 Ib1**



## AB / LIBERARSI DALLA VIOLENZA È POSSIBILE

**L**ions di Puglia assegnano il secondo premio New Voices dell'anno sociale 2023/24 all'Associazione Sarah di Bisceglie (BAT). Il Governatore del distretto 108 AB, Leonardo Potenza, ha attribuito il premio nell'ambito del service a questa associazione che opera da molti anni a sostegno delle donne vittime di violenza psicologica, fisica, economica e sessuale, e fornisce aiuto diretto a tante donne fragili, indifese, dimenticate e spesso tragicamente offese e violate, mostrando che.

Abbiamo assegnato questo premio grazie al Lions Club di Bisceglie e alla farmacia D'Amore, che lo ha sponsorizzato. L'evento è stato accolto nel teatro della scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale "Riccardo Monterisi" alla presenza di alcune classi.

Cambiare il mondo si può, a partire da noi, dando voce a chi non l'ha ancora. **Sara Siciliano / Coordinatrice New Voices del Distretto 108 AB**

# UN CANE GUIDA IN DONO

## ...COL CROWDFUNDING

Il LC Bologna Imerio ha lanciato l'edizione 2024 di "Guidiamoli Insieme", iniziativa finalizzata alla donazione di un cane-guida ad una persona cieca assoluta. Fulcro del progetto, quest'anno, è la campagna di crowdfunding che si pone l'obiettivo di raccogliere la somma di 5 mila euro entro il 28 maggio, data di chiusura della raccolta dopo 41 giorni. Il link per entrare nella piattaforma è GUIDIAMOLI INSIEME ([ideaginger.it](http://ideaginger.it)).

Quello della "vista", come tutti i Lions sanno bene, è uno dei cinque temi permanenti di intervento della nostra grande famiglia a livello mondiale. E il Club bolognese è particolarmente sensibile alla tematica grazie all'opera di costante attenzione della socia Milena Rubini, Officer del Distretto 108 Tb per il service dei cani-guida e per i rapporti con il nostro Centro di Limbiate.

Il Club Imerio, inoltre, annovera tra i suoi soci Ivan Gelli, cieco per malattia, del quale LION ha raccontato la storia nel numero di febbraio 2024 (titolo: Io, cieco col sorriso). Ivan è testimonial della campagna assieme al suo cane-guida Kyle, addestrato a Limbiate.

Per il secondo anno consecutivo il Bologna Imerio - con il supporto generoso di numerosi Club del Distretto - è impegnato nella raccolta di fondi per donare un cane-guida a un cieco. L'edizione 2023, senza far ricorso al crowdfunding, ha raggiunto brillantemente l'obiettivo grazie ad una serie di iniziative sul territorio. Tra queste un raduno di auto storiche. Iniziativa che quest'anno verrà replicata (domenica 26 maggio) grazie alla disponibilità del Club Auto Storiche CAMEBO di Bologna e del Club Officine Ferraresi del Motorismo Storico di Ferrara. Le carovane partiranno dalle loro sedi fin al punto d'incontro e da lì proseguiranno unite fino a Portomaggiore, dove gli ospiti saranno accolti dai profumi e dai colori dei giardini in fiore del Castello delle Delizie del Verginese, dimora carica di storia e di fascino. Altre iniziative collaterali si svilupperanno durante tutta la fase della campagna di crowdfunding e successivamente, perché con 5 mila



euro non si contribuisce adeguatamente ai costi necessari per addestrare un cane-guida: tutte le somme che verranno messe insieme, infatti, andranno al Centro Lions di Limbiate che, come è noto, fornisce del tutto gratuitamente questi preziosi compagni di vita a persone che vivono nel buio assoluto. E sono tantissime.

È anche evidente che le somme raccolte nelle manifestazioni collaterali sono aggiuntive rispetto alla campagna di crowdfunding. Questa, si spera, diventa un'occasione per esplorare

nuove strade e coinvolgere nelle attività di service (e magari portare nei Club Lions, come è stato per Ivan) nuovi amici. Per questo l'appello agli amici Lions di tutta Italia non è solo di dare un contributo, anche piccolo, ma di far girare tra amici e conoscenti il link GUIDIAMOLI INSIEME ([ideaginger.it](http://ideaginger.it)). Più siamo, meglio sarà.

**GUIDIAMOLI  
INSIEME**  
([ideaginger.it](http://ideaginger.it))



# CHICAGO 1917...

## UNA VISIONE DI FUTURO

Come raccontare la nascita del Lions con uno strumento insolito, ma efficacissimo per far conoscere e amare la nostra associazione. Questa pièce teatrale, portata in replica al teatro Carbonetti di Broni (Pavia) su invito del LC Stradella Broni Montalino” (Ib3) ha dimostrato - dopo l’Alfieri di Asti - il suo valore replicandone anche il successo, come confermato da molti spettatori all’uscita. **Di Giuseppe Bottino**



**L**a rappresentazione teatrale, sotto forma di musical, presenta una piccola compagnia teatrale di Chicago che racconta la vita di Melvin Jones: la storia di una idea che prospera da oltre un secolo, accompagnando gli spettatori a scoprire come il “**sogno di**

**un uomo può determinare la realtà di milioni di altri”.**

La scenografia è essenziale, con oggetti collegati al racconto e scaffali utilizzati per veloci cambi d’abito, dove gli attori si alternano in scene dai toni brillanti, spesso intimi, ma talvolta

anche drammatici, come il duetto tra Helen Keller e Anne Sullivan. Sullo sfondo aleggia costante il clima della Chicago anni ‘20 con le sue debolezze e contraddizioni: malavita, proibizionismo e capitalismo selvaggio, con l’unico obiettivo di fare profitti.

Il ritmo della rappresentazione alterna, in 80 minuti, momenti storici, raccontati con la giusta precisione, a momenti musicali e coreografici, facendo apprezzare dal pubblico la compagnia del **Teatro degli Acerbi**, che ha saputo raccontare la “nostra” storia con la doverosa credibilità, ma anche la necessaria leggerezza.

Melvin capì che occorreva darsi da fare, e scendere in campo, non solo per partecipare, ma per mettersi coraggiosamente in gioco nelle tante battaglie umanitarie necessarie per cercare di migliorare il mondo. Sala affollata, con personalità locali, ma soprattutto da soci Lions di vari club, con in testa le tante socie del club ospitante e oltre una decina di autorità Lions pervenute anche da altri distretti.

“Chicago 1917”, ideato e guidato con passione e lungimiranza da Claudio Ligresti (OD Ia3), mira a generare forte entusiasmo e orgoglio nei soci e, allo stesso tempo, rappresenta un modo nuovo per creare interesse e stimolo a far conoscere e apprezzare la nostra Associazione anche da i non Lions.

L’incasso è servito all’acquisto di un cane guida, di nome Fly, presente anche lui col suo istruttore di Limbiate. Sono previste altre repliche in Italia e in Svizzera.

Dobbiamo, seguendo l’esempio di Melvin Jones, guardare con coraggio e ottimismo in avanti, rivolgendoci soprattutto ai giovani... convinti che il meglio deve ancora venire!







## L'ALBERO LIONS

Nell'immaginario collettivo l'albero rappresenta il simbolo della vita, della pace e della tranquillità spirituale. L'idea vincente di associare la lotta per il salvataggio del nostro pianeta al mondo Lions ha rappresentato una scelta lodevole e condivisa. La prova della condivisione nel nostro MD108 è illustrata dalla rivista nazionale LION che ne ha documentato e stimolato la diffusione. **Di Piero Manuelli**

**N**elle mie peregrinazioni in occasione dei forum europei e conferenze dei Lions del Mediterraneo, in nome di "Lions Acqua Per La Vita MD108", service di rilevanza nazionale, e del Comitato Europeo WasH, ho constatato un crescente interesse a livello europeo ed internazionale per la messa a dimora di alberi in campo urbano ed extraurbano.

In occasione dell'ultimo Forum Europeo di Klagenfurt il Comitato Europeo WasH ha approvato, in collaborazione con il Comitato Euro-Africano, il nuovo service internazionale "Green for Africa" che realizza una intesa tra i paesi africani per individuare nuovi tipi di coltivazioni che si adattino ai tipi di territorio sulla base delle loro caratteristiche climatiche, geologiche e pedologiche.

Un primo passo è rappresentato dal service "WATER & FOOD" appena concluso con il contributo del 50% da parte della nostra LCIF. La nostra collaudata competenza nella ricerca di acquiferi profondi ci ha permesso di mettere a disposizione della popolazione del Burkina Faso acqua in abbondanza per uso umano e per la coltivazione di leguminose, nello specifico ceci che risolvono il problema della fame oltre ad assorbire il gas serra azoto utilizzandolo per la fertilizzazione.

Ultima notizia: in occasione della Conferenza dei Lions del Mediterraneo di Bologna la nostra IP Patti Hill si è soffermata a lungo presso il nostro stand esprimendo verbalmente il suo entusiasta apprezzamento per la nostra attività internazionale con particolare riguardo all'utilizzo della messa a dimora di alberi con adattamento scientifico ai diversi climi.

## IN MAROCCO

CON PEDIATRI, CHIRURGI  
ED OCULISTI

I medici volontari della So.San. ODV Lions in missione in Marocco dal 21 aprile al 1° maggio, per aiutare i più piccoli. L'Associazione senza scopo di lucro di cui è presidente nazionale Francesco Pira, ha reso noto che questa seconda missione nasce da un protocollo d'intesa che era stato sottoscritto dal Presidente Fondatore Salvatore Trigona.

**"N**on è facile essere bambini in Marocco, dove la mortalità infantile è sette volte più alta di quella italiana, la scuola non è ancora un diritto scontato, i beni essenziali sono un privilegio - ha dichiarato il presidente Pira - per questo la So.San. OdV nella sua nuova missione in Marocco ha previsto l'intervento di uno specialista pediatra (era dalla X missione in Marocco che non ci tornava. ndr) La sede d'intervento è l'Ospedale rurale di Beni Mellal, in una zona depressa del paese maghrebino, tormentata dai terremoti".

Lo stato di difficoltà è evidenziato dal fatto che nelle zone rurali il 40% della popolazione non ha l'acqua potabile ed il 48% non ha servizi igienici (un marocchino su sette vive sotto la soglia di povertà).

L'ambulatorio pediatrico gestito dal dottor Paolo Bertolani non è però l'unico intervento in questa missione So.San. Ci saranno 4 chirurghi: Enrico Guerra, Simone Santini, Nicola Greco, Adriano Stella ed una strumentista Sandra Cecchini che opereranno la lunga lista di attesa predisposta dalle autorità sanitarie locali; l'oculista: Ezio Leucci, che provvederà a fornire di occhiali gli ipovedenti.

La Missione è partita dall'Italia il 21 aprile e si è conclusa il 1° maggio. "Auguriamo un proficuo lavoro all'intera equipe, in attesa di conoscerne il successo - ha concluso il presidente Pira - nell'anno del nostro Ventennale in cui abbiamo inaugurato la sede del Centro di Lamezia Terme, che opera da tempo, abbiamo firmato i protocolli d'intesa per i nuovi Centri di Sambuca di Sicilia e Acireale. Dopo la missione a Pantelleria di 6 mesi con oltre 6.000 visite ed altre importanti attività, la So.San. è fiera del lavoro svolto per garantire solidarietà sanitaria. Un lavoro corale dei componenti il Consiglio Direttivo nazionale, con i dirigenti dei vari Centri, e i tanti medici volontari che hanno sposato la nostra causa".

## LIONS E IL FRANCOBOLLO PER I 110 ANNI DEL TEATRO GRECO DI SIRACUSA

Il 16 aprile è stato presentato il francobollo emesso per celebrare i 110 anni del primo ciclo di spettacoli classici presso il Teatro Greco di Siracusa.

L'evento ha avuto luogo a Siracusa presso la sede dell'INDA (Istituto Nazionale del Dramma Antico) ed ha visto la partecipazione di Francesco Italia, Sindaco di Siracusa e Presidente dell'INDA, di Marina Valensise, Consigliere Delegato e Sovrintendente dell'INDA, di Giuseppe Giuffrida, in rappresentanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di Roberta Sarrantonio, Responsabile Coordinamento Commerciale Macroarea Centro Sud di Poste Italiane. Presente anche lo sportello temporaneo di Poste Italiane.

La cerimonia è stata aperta da Marina Valensise, la quale, dopo i saluti ai numerosi intervenuti, ha ceduto la parola a Leonardo Pipitone, Presidente del Lions Club Filatelico Italiano e dell'Unione Siciliana Collezionisti, promotore della istanza al Ministero delle Imprese e del Made in Italy per l'emissione del francobollo. Iniziativa che è stata condivisa con l'INDA. Presente lo sportello temporaneo di Poste Italiane.

La proposta è stata accolta dal Ministero ed il francobollo è stato inserito nella serie tematica turistica "Il patrimonio artistico e culturale" dedicata ai teatri storici.

Il presidente Pipitone, dopo i ringraziamenti a quanti si sono adoperati per la buona riuscita dell'evento, ha sottolineato che il Ministero ha voluto attribuire all'emissione particolare importanza, disponendo che la stessa avvenisse esattamente nel giorno in cui 110 anni fa ha avuto luogo la prima rappresentazione al Teatro Greco di Siracusa.

Presente anche Francesco Cirillo, Past Governatore del Distretto 108 Yb Sicilia, il quale con la sua presenza ha voluto confermare l'importanza che i Lions hanno destinato all'iniziativa e insieme al presidente Pipitone ha consegnato il guidoncino del Lions Club Filatelico Italiano alle autorità presenti.



## ELENA APPIANI A RAVENNA PER MK ONLUS

Una grande serata, venerdì 5 aprile, a Ravenna per Elena Appiani, Rappresentante Lions per le Nazioni Unite per l'Agenzia del World Food Program, ospite dei Lions Club nell'intermeeting della 1ª e 2ª Circoscrizione. L'evento, organizzato dal Presidente delle Circoscrizioni Gianni Bendandi, con la collaborazione di MK Onlus, è stato denominato: "Più cuori, più teste, più mani per servire meglio". Nella serata sono stati evidenziati anche i qualificati risultati dei Progetti Integrati che vedono la collaborazione fra varie Onlus Lions per un obiettivo comune: "Migliorare la vita e la crescita dei bambini poveri". Hanno così intrattenuto gli ospiti i rappresentanti di MK Onlus, Alberto Castellani, Sauro Bovicelli, Mariella Focaccia, Emanuela Natalini, Otello Tasselli e Domenico Luciano Diversi che hanno sottolineato i risultati prodotti da oltre 20 anni di missioni in Burkina Faso.

Poi ha preso la parola anche il service locale Marinando, con il presidente Sante Ghirardi.

Elena Appiani ha evidenziato ai numerosi presenti il grande valore umanitario delle attività dei Lions in tutto il mondo ed in conclusione, ha elogiato il lavoro dei Club romagnoli e di MK Onlus auspicando un continuo impegno nel motto "We Serve".



L'INCHIESTA / QUINTA PARTE



# MISSION 1.5

“CHE NE PENSI DI MISSION 1.5, UNA CAMPAGNA DEL LIONISMO MONDIALE CHE SI PONE L’OBIETTIVO DI RAGGIUNGERE ENTRO IL 2027 UN MILIONE E MEZZO DI SOCI PER AIUTARE UN MILIARDO DI PERSONE ALL’ANNO NEL MONDO?”. QUESTA È LA DOMANDA CHE ABBIAMO POSTO AI SOCI DEL NOSTRO MULTIDISTRETTO. LEGGETE LA QUINTA PARTE DELLE RISPOSTE DEI LIONS ARRIVATE IN REDAZIONE.

**C'È SOLO UN INIZIO CHE PREVEDE 4 PRIORITÀ...**

Quando ho sentito il programma della Presidente Internazionale “cambiamo il mondo” ero un po' perplesso, perché arrivare ad un milione e cinquecentomila Soci in Italia entro il 2027 mi sembrava un obiettivo molto alto, ma poi con il passar del tempo, vedendo la somma degli sforzi di tutti i Club per rendere un mondo migliore, ho capito che il cambiamento avviene attraverso un viaggio in cui non si arriva a metà strada, né alla fine: c'è solo un inizio che prevede 4 priorità: 1. creare un ambiente più verde e pulito; 2. raccontare le nostre storie al mondo intero; 3. raggiungere il nostro pieno potenziale come Lions e come Leader; 4. sostenere la nostra Fondazione globale, la LCIF. Sono convinto oggi che insieme ce la faremo. *Pasquale Bruscinò / Governatore del Distretto 108 Ya*

**L'ITALIA POTRÀ CONTRIBUIRE CON SUCCESSO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RICHIESTO?**

Secondo uno studio della CGIA di Mestre, fra dieci anni in Italia, che è il paese più anziano del mondo dopo il Giappone, ci saranno tre milioni di persone in età lavorativa in meno. Il progressivo invecchiamento della popolazione combinato con il collasso demografico produrrà una serie di drammatiche conseguenze in ambito sociale ed economico. Oltre a una crisi occupazionale, ne soffrirà il sistema sanitario e previdenziale e tutto il mercato dei consumi e della produzione. Già da ora si avvertono i sintomi di un indebolimento del sistema sociale. Anche nella nostra Associazione i segnali di logoramento, causati dai cambiamenti che stanno attraversando la società, sono evidenti da tempo e denunciati a tutti i livelli. A cominciare dall'età media dei soci, che ormai ha superato la soglia dei dodici lustri e che continuerà a crescere, per finire all'impietoso rapporto della piramide demografica fra Leo e Lions. Ci viene chiesto di trovare nuovi soci motivati. L'Italia potrà contribuire con successo al raggiungimento dell'obiettivo richiesto? Francamente non lo so. Le risposte all'inchiesta che LION, rivista nazionale, porta avanti da qualche mese, indicano perplessità, scarsa convinzione e molti dubbi.

Il problema non si pone per quei continenti come l'Africa e l'Asia in piena esplosione demografica. In quei luoghi lo sviluppo del Lionismo è da tempo un fatto concreto. *Franco Rasi / Vicedirettore di LION - Past Governatore del Distretto 108 Ib3*

**TRE AZIONI SINERGICHE PER IL LANCIO GLOBALE DI MISSION 1.5**

È il forte e accorato richiamo a tutti i soci all'obiettivo umanitario Lions: migliorare la vita delle persone, *insieme*, con *service* di impatto, promuovendo la *Membership*.

In queste tre azioni sinergiche possiamo sostanziare il lancio globale di Mission 1.5, con la quale un milione e mezzo di Lions riusciranno a soddisfare il bisogno delle loro comunità come mai fatto prima d'ora! Dobbiamo quindi, da un lato impegnarci per far crescere i nostri club, dall'altro stimolare e favorire la crescita di nuovi club.

In questo modo potremo mostrare al mondo, e a noi stessi, quanti siamo, quanto sono importanti la nostra vision e la nostra mission e come tutto ciò contraddistingue la nostra

Associazione quale leader mondiale nel servizio umanitario. *Claudia Balduzzi / Leader di Area Costituzionale Ca IV Europa 2022-2025*

**VEDO IL PROGETTO MOLTO ARDUO**

Conosciamo tutti la storia sulla nascita del Lionismo, per cui partendo dal presupposto che è stata l'amicizia tra imprenditori dell'epoca a creare la nostra associazione, credo che proprio l'amicizia sia il volano che tiene uniti i club di tutto il mondo.

Ma negli ultimi anni ha preso il sopravvento il carattere di impresa multinazionale della nostra associazione a scapito dei rapporti amicali tra i club ed il distretto e consequenzialmente tra Multidistretto e Board. Per cui il progetto di 1,5 milioni di soci lo vedo molto arduo. Proprio perché mancando lo spirito che animava i soci viene meno anche la partecipazione ed il coinvolgimento degli stessi.

Troppa burocrazia, troppi impegni, troppe imposizioni, fan sì che i soci anziani si allontanano, non trovando più lo spirito che li animava, oggi è diventato tutto, troppo asettico, manca il cuore.

Manca il ricambio generazionale, i giovani non sono per nulla attratti dalle associazioni, non siamo attrattivi verso i giovani, siamo poco visibili, manca la comunicazione esterna sui quotidiani nazionali, ancora dopo più di cento anni, la gente non ci conosce, vediamo i Leo in continua perdita di soci, non c'è scambio, non c'è simbiosi tra Lions e Leo. Per cui ribadisco vedo il progetto molto arduo. *Massimo Conti / Past Governatore del Distretto 108 Ib3*

**SCEGLIERE I NUOVI SOCI SOLO TRA COLORO CHE MANIFESTANO UNA REALE VOLONTÀ DI SERVIZIO**

Dal momento in cui l'appartenenza al Lions International ha cessato di essere una sorta di “status Symbol” si è di fatto ridotta l'attrattività verso l'Associazione. L'obiettivo di un incremento della base associativa è stato in vario modo costantemente perseguito dai Presidenti e dal Board internazionale con iniziative talora opinabili e non sempre attente alle varie realtà multidistrettuali.

Noi Lions siamo consapevoli che la carenza di Solidarietà e di Sussidiarietà, che oggi globalmente si palesa con sempre maggiore evidenza, si trasforma di fatto in una mancanza di rispetto della dignità del prossimo e in una incapacità di rispondere in modo corretto ai diritti di chi è in maggiore difficoltà, contravvenendo di fatto al Codice dell'Etica Lionistica. Appare chiaro che con un numero maggiore di Soci saremmo in grado di implementare la nostra attività di Servizio verso una Società che appare in costante evoluzione e in sempre maggiore difficoltà.

Il vasto impegno (fame, vista, ambiente, diabete, cancro infantile, per citare le grandi aree di intervento) e l'impatto sociale che i Lions vogliono avere a livello globale richiedono un incremento di soci competenti dediti al Servizio per avviare e portare a termine progetti di qualità. Progetti e Service di qualità a livello locale, nazionale e internazionale, legati ad un costante miglioramento della comunicazione delle nostre attività, sono la premessa per una maggiore visibilità e quindi una maggiore attrattività verso nuovi possibili affiliati, ponendo attenzione alle dinamiche “concorrenziali” delle numerosis-

sime Associazioni di volontariato che insistono sul territorio. Appare evidente come sia necessario scegliere i nuovi Soci solo tra coloro che manifestano una reale volontà di Servizio, che mostrano l'intenzione di rispondere ai bisogni del prossimo, che esprimono il desiderio di affiancare chi si impegna a favore della Comunità, che esternano il desiderio di condividere gli Scopi del Lionismo.

Nuovi Soci che vengono trascinati ad associarsi senza possedere la vocazione al Servizio e senza la formazione necessaria non saranno utili per il raggiungimento degli obiettivi dei Lions. Anzi, di più, nuovi Soci impreparati, spesso pericolosamente autoreferenziali, non disposti al Servizio potrebbero anche creare le condizioni per l'abbandono di altri Soci oltre che di loro stessi nel breve periodo.

Ricordiamo che il MD Italy deve fare i conti con un elevato turn over di Soci, una continua perdita spesso solo in parte compensata dai nuovi Soci. Quindi la "Mission 1.5" appare un obiettivo sicuramente auspicabile, ma che sia un'adesione qualitativa ancora prima che quantitativa. **Gianni Fasani / Past Governatore e Direttore del Centro Studi del Distretto 108 Ib3**

### **OGGI OCCORRE ORGANIZZAZIONE E STRATEGIA...**

La realtà dei club di oggi è molto cambiata, nei numeri, nella poca passione e nella modesta presenza di leader coinvolgibili per la crescita. Il progetto "Mission 1.5"? Forse riusciremo a raggiungere l'obiettivo distrettuale relativo ai soci, cioè parità tra ingressi ed uscite. Se poi il nuovo presidente Fabricio Oli-

veira confermerà tutti gli obiettivi dell'attuale piano (nascita due nuovi club, parità dei soci in entrata ed uscita) la vedo dura. Manca il socio che possa essere trainante, senza questo aiuto il successo diventa veramente problematico.

Ci sarebbe molto da dire, ma la domanda oggi fondamentale è possiamo diffondere la cultura richiesta con l'applicazione del nuovo piano strategico "Mission 1.5" non dimenticando il GMA? Credo di sì. E per i rimanenti problemi relativi alla crescita e soddisfazione soci, come rimediare? Dobbiamo adottare noi localmente dei correttivi flessibili ed idonei alle problematiche sociali e territoriali.

Utilizziamo un vero progetto di crescita che possa interessare le realtà della società civile. In base alle necessità locali, accogliamo poi i nuovi soci con vere attenzioni di ascolto e di condivisione delle loro proposte. Dialoghiamo senza protagonismi, ma apriamoci alla sincera socializzazione: l'armonia nelle conviviali è indispensabile alla vita del club.

Non esiste una guida o un organismo che possa modificare il nostro atteggiamento, arretrato e medioevale. Oggi occorre organizzazione e strategia, una marcia in più per dinamismo e programmazione. Se riusciremo a metteremo in campo più energia e più passione, forse riusciremo a dare un contributo non indifferente per cambiare il mondo. **Giovanni Bellinzoni / Past Governatore e GMT del Distretto 108 Ib3**

### **LA MISSION È NELLA SUA FINALITÀ CONDIVISIBILE**

Sul sito ufficiale del Lions International si legge "l'obiettivo di Mission 1.5 è crescere, è una iniziativa rivolta (direi volta)



a raggiungere 1,5 milioni di soci in tutto il mondo in modo da poter rispondere al meglio alle crescenti esigenze della nostra comunità e servire più persone che mai”. Ad una prima e superficiale lettura si ha l'impressione che lo scopo sia quello di una crescita indiscriminata di iscritti, anche perché in primo piano viene evidenziato “il nostro obiettivo è crescere”. La successiva lettura dell'intera pagina invece chiarisce il vero scopo della mission cioè servire quante più persone è possibile per rispondere alle crescenti esigenze delle comunità locali.

La missione che ci viene affidata si compone dunque di due parti interconnesse: maggiori soci per maggiori risposte alle esigenze delle comunità locali. Come è noto per raggiungere qualsiasi scopo sono necessarie due condizioni “disporre di uomini e mezzi”. Nel nostro scopo le due condizioni coincidono.

L'uomo è anche il mezzo per raggiungere lo scopo alla condizione però che i nuovi soci posseggano le qualità etiche e morali lionistiche (che son ben esposte sia nel codice dell'etica lionistica che negli scopi del Lions) senza le quali non sarà mai possibile raggiungere alcun obiettivo. Il numero di soci dunque è importante ma le qualità lo sono molto di più. La mission è dunque nella sua finalità condivisibile (con le accortezze di annessione di soci già precedentemente lasciate intendere) e presuppone, pena parziale fallimento, la interazione e collaborazione con le istituzioni locali che dovrebbero avere piena conoscenza delle esigenze del territorio e delle sue priorità. *Vincenzo Mollica / Presidente della Zona 2 del Distretto 108 Ya*

### L'ECCELLENZA DELLE OPERE PIÙ DEL NUMERO

Un'Associazione di leadership dovrebbe, come dice il nostro Codice dell'Etica, ottenere i risultati attraverso “l'eccellenza delle opere” e non attraverso il numero dei soci. Con service di qualità, che rispondono ai bisogni umanitari del territorio e globali, troveremo molti più soci e di valore. *Roberto Trovarelli / PDG del Distretto 108 Ib4*

### SI POTREBBE FARE, MA...

Sono 33.000 soci all'anno sino a giugno 2027. Spalmati in 218 paesi, circa 150 a paese, se ho fatto i conti esatti. Non mi sembra un numero irraggiungibile.

Il mio solo timore è che vengano presi soci non di qualità, pur di raggiungere l'obiettivo e che si lavori, da parte dei Governatori di turno, per ricevere un premio. Questo è il mio pensiero immediato, poi sono pronta a confrontarmi e a modificare il pensiero, se vedo un operare corretto. *Adriana Belrosso / PDG del Distretto 108 Ib4*

### SÌ A PIÙ SOCI, MA PIÙ MOTIVAZIONE

L'aumento del numero dei soci è un obiettivo auspicabile perché comporta un aumento quantitativo delle prestazioni. Tuttavia molto di più si può ottenere, con un miglioramento della motivazione dei soci e la riduzione del numero di interventi pulviscolari. *Mario Castellaneta / PDG del Distretto 108 Ib4*

### PIÙ SOCI NON SEMPRE È SINONIMO DI PIÙ SERVICE...

Trovo l'obiettivo abbastanza generico. Infatti tra le varie aree

mondiali esiste una difformità di consistenza numerica di soci e soprattutto di trend partecipativo. Cosicché, laddove ci sono aree decisamente connotate da una membership in aumento, in altre il fenomeno è in calo e sono proprio quelle frazioni che sembrano non confortare sul futuro della nostra Associazione. Prima dei numeri penso fosse da esporre la significatività statistica, in più ed in meno, dei valori di scostamento.

Va comunque identificato il valore dell'obiettivo come risultato di retention ed extention, quindi, alla fin fine, di una prevalenza reale da non trascurare nelle sue componenti, in questo caso di “area”.

Quanto al postulato che più soci siano, de facto, sinonimo di più service, fa storcere molti nasi, maggiormente rivolti ad aspetti di tipo qualitativo che non quantitativo.

Serpeggia, comunque, il dubbio che la campagna, pur nella nobiltà di intenti, di fatto miri di ad un aumento del numero di quote che non al numero di soci in sé. *Franco Marchesani / PDG del Distretto 108 Ib3*

### UN TRAGUARDO UTOPISTICO

Mi sembra un po' utopistico: diminuzione costante dei soci, i Club invecchiano e mancano forze fresche, i costi salgono in continuazione e, in alcuni casi, sono divenuti pesanti, ecc.. Scorrendo l'annuario si può constatare la riduzione del numero dei soci sotto i quindici.

Faccio i migliori auguri per il raggiungimento del traguardo ipotizzato. *Gilberto Liguori / LC Corsico*

### NUMERO E QUALITÀ DEI SOCI

Una massa maggiore consentirebbe un impatto maggiore, aumentando la possibilità di centrare l'obiettivo, ambizioso, indicato. È difficile non essere d'accordo su questo punto.

Voglio evidenziare che potrebbe non essere solo un aumentato numero di Soci a renderci più efficaci e impattanti sui nostri obiettivi lionistici, ma lo è sicuramente la motivazione dei nuovi (e non solo dei nuovi) Soci. Mi riferisco alle finalità e aspettative con cui un nuovo Socio entra nei Lions, con quanta energia intenderebbe impegnarsi per una causa condivisa, quanto è convinto che entrare nei Lions consentirebbe anche a lui di aumentare la propria personale efficacia nelle attività di supporto e sviluppo di iniziative benefiche. Quindi mi riferisco alla scelta dei nuovi Soci.

La scelta di aumentare il numero di Lions nel mondo è uno degli aspetti critici e importanti che non può essere perseguita rincorrendo un numero, ma che deve anche e specialmente, essere avviata mettendo attenzione alla “qualità”, intesa come “livello di sana motivazione”, dei nuovi Soci.

Ne consegue necessariamente la necessità di mantenere viva la loro motivazione fornendo stimoli adeguati che siano in linea con le loro attese.

Essere consapevoli di questi aspetti e della loro importanza, senza presunzioni di potersi non curare più di tanto dei “Soci volontari e paganti”, sarà la questione conseguente.

Una persona contenta di quanto sta facendo nell'organizzazione che ha scelto e che l'ha scelta, sarà una persona orgogliosa di essere dov'è e sarà quindi più attiva nel contribuire a sostenere ciò che sta aiutando a crescere. Diventare Lions deve essere una scelta consapevole. *Francesco Schiavi / LC Milano Via della Spiga*

### QUANTITÀ E QUALITÀ DEI SOCI

Sono d'accordo con l'obiettivo di "Mission 1.5" come principio, non sono d'accordo che sia la cosa più importante. La campagna pensa ai numeri non alla qualità dei soci, la quantità cerca quote, è evidente, la qualità cerca Volontari consapevoli. *Paolo Caimano / Coordinatore GMT del Distretto 108 Ib4*

### NON IL NUMERO, MA LA QUALITÀ

Se fossimo un'Associazione che opera sul campo, in presenza, compiendo azioni materiali, direi che "più siamo e meglio è", ma nei Lions, pur essendo auspicabile che i soci aumentino, dovremmo puntare sulla motivazione che spinge a fare la scelta di servire.

Il nostro impegno, a mio parere, dovrebbe essere volto a dedicarci a service utili, che soddisfino i bisogni reali della comunità in modo che, dimostrando cosa sappiamo fare, altre persone di buona volontà, si affianchino a noi e più che a crescere di numero, dovremmo pensare a sviluppare in noi soci e a ricercare in soci futuri, un autentico spessore umano, che si manifesti attraverso il rispetto, l'empatia e il desiderio di "servire la comunità senza alcun vantaggio personale". *Mariacristina Ferrario / LC Milano Borromeo*

### LANCIO LA SUCCESSIVA SFIDA...

Da che ho memoria i Lions sono stati con regolarità chiamati a campagne i cui risultati parevano troppo ambiziosi e difficili da raggiungere, ma che invece sono stati capaci di realizzare.

La sfida che ora viene lanciata pone un obiettivo elevato. Solo con la determinazione, la caparbià e la perseveranza di ciascuno di noi, conseguiremo il risultato richiesto.

Lancio la successiva sfida... saremo in grado mantenere nel 2028 il milione e mezzo di soci? *Francesca Beoni / Presidente della Zona A della 4ª Circoscrizione del Distretto 108 Ib3*

### DOVREMO CREDERCI IN PRIMO LUOGO NOI LIONS

Gli obiettivi ambiziosi si possono raggiungere solo con motivazione e strumenti adatti. Pertanto se vogliamo raggiungere veramente quel numero di soci dovremo crederci in primo luogo noi Lions, e crederci significa motivare ogni club, ogni singolo socio di club. Motivarlo facendogli capire che lui è fondamentale per raggiungere il target.

Ma senza gli strumenti adatti, sia di formazione che di coinvolgimento delle persone, sicuramente il bersaglio non sarà centrato. Quale strumento è quello migliore? L'esempio e il fare capire che quello che si fa ha una ricaduta anche nell'immediato; riscontri concreti e tangibili per ogni socio di Club. Se le ricadute sono ideali e non concrete anche il milione e mezzo sarà solo un ideale. *Davide Marchi / LC Rivalta Valli Trebbia e Luretta*

### NON SONO D'ACCORDO CON "MISSION" CALATE DALL'ALTO

È appena finito il pressing della quota 100 della LCIF che appare un altro numero: 1.5. Per non parlare della insistenza



sulla formazione. Fra un po' ci saranno più formatori che soci Lions da formare.

Il lionismo nasce dal basso con Melvin Jones e si moltiplica come un frattale, ogni parte uguale all'originale che l'ha originato. Ogni club Lions ha pari struttura scopi e codice etico. L'aziendalizzazione Lions negli obiettivi quota 100, Mission 1.5 e nel metodo con i corsi di formazione ha creato competizione fra i club e carrierismo fra i soci, non amicizia.

Ogni club Lions è sovrano, non è possibile che ogni multi-distretto, distretto, circoscrizione, zona, club, officer, socio, debba affrontare ogni anno lionistico con mission calate dall'alto, distrattive rispetto agli scopi del lionismo e che interferiscono con la sovranità di iniziativa di ogni club.

Recuperiamo lo spirito lionistico del fondatore e soprattutto l'amicizia fra i soci. **Luana Stripparo / Responsabile del Progetto Martina del Distretto 108 Ib3**

### **I NUMERI SONO CERTO IMPORTANTI, MA ANCHE LA QUALITÀ DEI PRESENTI E FUTURI LIONS**

Da una domanda tanto semplice scaturirebbe una risposta altrettanto semplice ed immediata. L'obiettivo di raggiungere nei prossimi tre anni un numero di soci tanto alto, per poter far fronte al disagio fisico, economico e sociale di chi soffre e lotta per la sopravvivenza, appare sicuramente di estrema importanza. Ma mi sento di aggiungere una particolare riflessione: mi guardo intorno e vedo tante persone che potrebbero intraprendere la strada del servizio al prossimo; non è un cammino facile e spesso qualcuno si ferma e abbandona, per ragioni personali o professionali o perché non se la sente più e desidera impegnarsi diversamente. Queste persone, quando sono entrate nel Lions, lo hanno fatto sicuramente perché motivate, consapevoli di quanto fosse rilevante potersi muovere insieme nel perseguimento di obiettivi comuni rivolti al benessere collettivo, ma nel tempo qualcosa è cambiato, anche se per alcuni valgono ancora tali presupposti fondamentali.

E arrivo al nocciolo della questione: la crisi attuale dell'associazionismo sta proprio nella carenza di quell'entusiasmo di partenza, dello spirito di altruismo e di collaborazione, del desiderio di mettersi in gioco costantemente, non per apparire, ma per esserci. Molti si concentrano troppo su loro stessi e sulle proprie necessità ed esigenze, senza avere più le energie, lo stimolo e la motivazione per accogliere i bisogni dell'altro. Non mi riferisco solo all'aspetto benefico, dove si risolvono facilmente le situazioni donando contributi o beni di necessità, ma anche alla disponibilità ad ascoltare chi ha bisogno di comunicare un disagio, confrontarsi su una difficoltà, condividere un problema. Spesso pongo a me stessa l'interrogativo se davvero continuo a sentire dentro e vivo tale spirito di dedizione e di benevolenza nei confronti di chi ho accanto, non per protagonismo, ma per sincera amicizia e vera solidarietà, confidando in una risposta positiva in merito. **Patrizia Cottino / Past Presidente LCVigevano Sforzesco**

### **SARÀ FACILE? FORSE NO. CI RIUSCIREMO? SPERIAMO DI SÌ**

Ritengo che l'iniziativa Mission 1.5 ponga un obiettivo importante e ambizioso, sia in termini di incremento del numero dei soci, sia in merito alla quantità di persone servite, praticamente raddoppiata. Servirà un grande impegno

da parte di tutti, anche in considerazione del tempo relativamente breve che ci siamo dati. D'altro canto, è fondamentale continuare a prestare attenzione alla qualità dei nuovi soci, in termini di predisposizione al servizio e disponibilità a donare il proprio tempo e le proprie competenze. Se tenessimo conto solo della quantità e non della qualità, rischieremo l'effetto "porte scorrevoli", con soci che rimangono nel club per poco tempo, forse anche a causa di una inadeguata formazione preventiva. Inoltre, non dobbiamo dimenticare che, per raggiungere l'obiettivo 1.5, è fondamentale dedicare grande cura alla soddisfazione dei soci, in modo da favorire la retention. In conclusione: sarà facile? Forse no. Ci riusciremo? Speriamo di sì. Dobbiamo tentare? Assolutamente sì! **Tiziana Antrilli / Responsabile del Distretto 108 A del Cerimoniale**

### **BEN VENGA NUOVI SLOGAN E NUOVE FORME DI COMUNICAZIONE**

Innanzitutto credo che la denominazione "Mission 1.5" sia molto efficace, perché indica ai Lions Club di tutto il mondo un obiettivo ben preciso della nostra Associazione, verso il quale bisogna convergere. Passando dalla forma alla sostanza, la Campagna aggiunge pochi elementi di novità, in quanto già da diversi anni si parla dello stretto legame tra crescita associativa - attività di servizio - formazione dei soci, elementi che hanno una reciproca influenza e sono in grado di determinare un vero e proprio circolo virtuoso. Ed allora, condividendo gli obiettivi della Mission 1.5, ben vengano nuovi slogan e nuove forme di comunicazione per raggiungerli. **Luigi Iubatti / Coordinatore del Distretto 108 A della Fondazione Internazionale (LCIF)**

### **PIÙ SOCI LIONS SIGNIFICHERÀ PIÙ POSSIBILITÀ DI COMPLETO AIUTO**

Quindi, non solo contributi per la sopravvivenza ma anche programmi di "Formazione Professionale" per aumentare la capacità di produrre reddito e di autogestione delle popolazioni più povere. **Domenico Diversi / Coordinatore del Distretto 108 A del "Progetto Unico Integrato nei villaggi in Burkina Faso"**

### **LA "QUALITÀ" DI UN SOCIO DEV'ESSERE L'OBIETTIVO PRIMARIO**

Un milione e mezzo di soci entro il 2027, una chance non impossibile se nelle new entry si predilige in primis passione e buona volontà. Ma la "qualità" di un socio Lions dev'essere l'obiettivo primario di ogni vero "seguace di Melvin Jones", perché nel perseguire sempre con tenacia quegli obiettivi tracciati molto chiaramente dal Codice Etico, si è sicuramente d'esempio e ispirazione per chi guarda e segue il nostro servire. **Fiorella Maria Mangione / Officer staff comunicazione del Distretto 108 A**

### **DOVREBBE ESSERE UN IMPEGNO ANNUALE...**

È una Mission ambiziosa, molto americana. Darsi l'obiettivo ed impegnarsi ad accrescere il numero dei soci del proprio Club dovrebbe essere un impegno annuale. Se ogni anno ogni Club riuscisse ad aggregare anche solamente un nuovo socio, sarebbe già un grande successo! L'aiuto che i Lions danno alle persone in stato di bisogno nel mondo, può essere sempre



di più e migliore a prescindere dal numero di soci, dipende dall'impegno e dall'energia che il singolo Club riesce a generare e diffondere. *Valeria Marchesini/Presidente LC Verona Dante Alighieri*

### PIÙ LIONISMO... PER RIDURRE LE CRITICITÀ DEL MONDO

La mission 1.5 chiede di raggiungere 1 milione e mezzo di soci nel mondo entro il 2027. Perché? Per avere più quote? Non solo... Per avere più club? Non basta... Per avere più persone servite? Va già meglio... Per avere più Lions?... Ci stiamo avvicinando... Allora?... Per avere più lionismo nel mondo! Finalmente! Più lionismo significa consolidare ed espandere un'etica che incide in modo significativo in tutte le criticità del nostro mondo: significa ridurre la fame, significa curare la salute, significa proteggere l'ambiente in tutto il mondo! Ecco perché la Mission 1.5! *Alessandro Bruno / FVDG del Distretto 108 Ia2*

### IN ITALIA L'IMPEGNO DEVE ESSERE DUPLICE

La Mission 1.5 a livello mondiale è encomiabile per la nobile finalità. Considerando il lionismo italiano, l'impegno deve essere duplice: aprire a nuovi soci non dimenticando di conservare e rinsaldare la motivazione nei soci esistenti. Per condividere pienamente gli obiettivi lionistici a livello internazionale occorre formare e informare puntualmente tutti i soci. Nei club, i ruoli finalizzati a questo scopo non mancano: occorre che non rimangano solo sulla carta come nomine elettorali, ma vengano effettivamente esplicati. *Milena Romagnoli / Officer del Distretto 108 Ia2*

### UN MILIARDO DI PERSONE OGNI ANNO

Il mondo sta affrontando sfide senza precedenti: dalla povertà all'ineguaglianza, dal cambiamento climatico alle crisi umanitarie. In mezzo a queste sfide, emerge una luce di speranza: Mission 1.5, una campagna promossa dal lionismo mondiale, che si pone l'obiettivo ambizioso ma realizzabile di raggiungere entro il 2027 un milione e mezzo di soci al fine di aiutare un miliardo di persone all'anno nel mondo. Mission 1.5 non si limita solo alla mobilitazione di individui, il suo obiettivo ultimo è quello di trasformare questa forza collettiva in azioni concrete e impatti tangibili. Con un milione e mezzo di soci impegnati, la campagna può influire positivamente sulla vita di un miliardo di persone ogni anno, fornendo sostegno, risorse e speranza a coloro che ne hanno più bisogno. Ecco, secondo me, Mission 1.5 non è solo un'idea ambiziosa, ma una realtà tangibile che può cambiare il corso della vita di molte persone. È un richiamo all'azione per tutti coloro che credono nel potere della solidarietà e della collaborazione. Ognuno di noi può contribuire, con il proprio impegno e la propria passione, a costruire un mondo più giusto, inclusivo e sostenibile. *Michele Rizzetto / LC Alessandria Emergency Rescue*

*La prima parte dell'inchiesta è stata pubblicata sul numero di gennaio alle pagine 37-44, la seconda sul numero di febbraio alle pagine 43-48, la terza sul numero di marzo alle pagine 41-48, la quarta sul numero di aprile alle pagine 53-54.*

*Testi raccolti da Giulietta Bascioni, Aristide Bava, Antonio Dezio, Franco Rasi, Riccardo Tacconi, Virginia Viola e Patrizia Vitali.*



## CI VOGLIAMO PROVARE?

*Caro direttore,*

in risposta a quanto scritto da Maria Cristina Ferrario, sul numero di febbraio di LION, mi verrebbe da rispondere che del senno di poi non son piene le fosse, visto che sull'argomento, nel Multidistretto, parecchi concordano. Sento parlare di criticità, di soci che se ne vanno, e di pochi soci che entrano. È un andazzo che risale a tanti anni e, nonostante i lamenti, tutto prosegue immutabile. Perché?

Siamo scollati, non dimostriamo compattezza nel perseguire i nostri obiettivi, certamente favolosi, e uso questo termine, proprio perché, quando riescono, sono così.

Siamo dediti a chiacchiericci, a critiche più o meno a voce bassa, e poi facciamo finta di nulla, andando a braccetto con i criticati. Le critiche piovono talvolta a casaccio, sono sdoganate come un normale argomento di conversazione, anche se con un certo appeal, fanno parte di cinque minuti di conversazione o sono considerate uno sfogo momentaneo.

Quando sono serie, volte al costruire e non al distruggere, molte orecchie non sentono, anzi con fastidio e arroganza voltano le spalle.

Eppure andando in giro per i club, mi rendo conto di quanti soci desiderino un cambiamento, auspichino una svolta, abbiano desiderio di aria pulita e di confronti sinceri e limpidi. E mi rendo conto di come siano la maggioranza.

E se nel Multidistretto, questo sentire è comune, perché non c'è la volontà di risolvere tale situazione? Se è vero che l'esempio dovrebbe partire dall'alto, allora anche tutti coloro che ci hanno aiutato nella formazione di ingresso all'Associazione, avrebbero dovuto far sempre sentire la loro voce e farci da guida con il loro comportamento. E, quindi, dovrebbero mettersi a disposizione per migliorare qualità e quindi quantità di soci. Guadagneremo in rispetto, stima, ammirazione ed entusiasmo! Utopia? È un termine per me negativo, eppure risuona spesso. Non utopia, ma sogno. Talvolta, oserei dire anche spesso, si realizza.

E la "Mission 1.5" potrebbe essere raggiungibile più facilmente.

**Marina Belrosso**

*PDG / LC Milano Parco Nord*

## ANNUARIO LIONS...

UN ANONIMO ELENCO TELEFONICO

*Caro direttore,*

sono un Lion da oltre 40 anni e sono rimasto stupito nel ricevere di recente l'annuario cartaceo 2023/2024.

Quello che era prima un elenco di riconosciuti professionisti è stato trasformato in un informe susseguirsi di indirizzi senza alcun significato.

Era un motivo di orgoglio far parte di un Club che annoverava nelle sue file personalità che si erano distinte nei più svariati e socialmente utili campi della Società umana.

Ora per ciascun affiliato al lionismo ci sono solo sigle ripetitive e indirizzi che precipitano tutti gli iscritti in un grigio anonimato. 40.000 sfumature di grigio.

Personalmente, penso che questo anonimato sia una grave perdita di identità, da qualunque lato si consideri.

Quanto a utilità, in passato, in qualunque città ci si trovasse in Italia, si era sicuri di poter avere l'appoggio di un fratello, di qualunque cosa si avesse bisogno. Ma ciò non per risparmiare

o per qualche altro profitto, ma semplicemente nella certezza di potersi rivolgere a un amico che ti avrebbe dato di cuore qualcosa di sicuramente pregiato, reperibile su quella piazza. E questa era una certezza impagabile.

Ora tutto ciò su cui ho pensato di poter contare, non egoisticamente ma fraternamente, per oltre 40 anni, è sparito. Coi nuovi Annuari sarà impossibile, ad esempio, in caso di urgenza, reperire, perché no? un amico dentista od oculista subito disponibile. È vero che non siamo Lions per questo, ma perché non contarci? Speriamo comunque che gli addetti all'Annuario ci ripensino.

**Pier Franco Marcenaro**

*LC Viareggio Riviera*

## UNA PETIZIONE SUL CLIMA

*Caro direttore,*

nel novembre 1999 con alcuni colleghi (Franco Battaglia, Enrico Miccadei, Mario Giaccio, Giuliano Panza, Nicola Scafetta, Franco Prodi, Alberto Prestininzi) curammo una petizione sul clima indirizzata ai nostri governanti in cui si chiedeva di non aderire ad iniziative per combattere il clima, inutili e costose, per indirizzare invece le risorse per mitigare i veri rischi del nostro territorio, in particolare terremoti e dissesti idrogeologici.

Nel secolo scorso nel nostro Paese abbiamo registrato oltre 120 mila morti per terremoti (1908 Messina oltre 80 mila morti, 1915 Avezzano oltre 30 mila morti, ecc.), mentre abbiamo avuto una media di 65 morti l'anno per dissesti idrogeologici (frane ed alluvioni). Alla nostra Petizione seguì una contro-Petizione curata da catastofisti; in particolare il prof. Roberto Buizza dell'Istituto S. Anna di Pisa così affermava: "... è stato messo in discussione con argomentazioni superficiali ed erronee, il legame tra riscaldamento globale dell'era post-industriale e le emissioni di gas serra di origine antropica".

Raggiunsi telefonicamente il prof. Buizza pregandolo di comunicarci quali fossero le "argomentazioni superficiali ed erronee". Non ebbi nessuna risposta. Inoltre lo invitai a organizzare un dibattito scientifico sul tema clima in ambiente scientifico o politico, in data e luogo di loro scelta. Anche in questo caso nessuna risposta. La nostra Petizione al contrario fu fatta proprio da Clintel (Associazione internazionale di scettici fondata nel 1919 dal professore emerito di geofisica Guus Berghout e dal giornalista scientifico Marcel Crok) e, tradotta in inglese, francese, russo, fu sottoscritta in poco tempo da oltre 1800 scienziati di tutto il mondo. In Italia la prima adesione fu quella del prof. Antonino Zichichi.

Di recente, il Rettore della Università G. d'Annunzio, ha invitato il prof. Buizza e i suoi colleghi firmatari della contro-Petizione ad un convegno "Dibattito sul clima" da tenersi presso la sede di Pescara il 25 marzo. Non c'è stata adesione al dibattito da parte dei catastofisti. Un'altra occasione perduta per un confronto scientifico sul tema clima.

La non adesione ad un dibattito scientifico più volte richiesto da parte di noi scettici, mi porta a concludere che i catastofisti evitano il confronto perché non hanno prove scientifiche che dimostrino l'origine antropica del riscaldamento globale cui stiamo assistendo.

Questo atteggiamento è purtroppo condiviso anche da illustri associazioni scientifiche, prima tra tutti dall'Accademia dei Lincei, oltre che dal CNR.

**Uberto Crescenti**

*LC Pescara Host*

# DISTRETTI&DINTORNI

## CHUPITO E STELLA

UN LEGAME INDISSOLUBILE

Nel cuore della tranquilla Barbarano, in provincia di Vicenza, una storia di amore e dedizione si è intrecciata, culminando in un momento di gioia e liberazione. Stella Fracasso, giovane ipovedente, ha finalmente ricevuto il regalo più prezioso: un compagno leale e devoto di nome Chupito, un cane guida che è diventato il suo angelo a quattro zampe. L'intero percorso che ha condotto a questo momento magico è stato un viaggio lungo e ricco di emozioni.

Durante gli anni di presidenza 2020-2021 e 2021-2022, il LC Schio ha voluto questo importante service ed ha fatto tutti i passi necessari per raccogliere i fondi necessari alla sua realizzazione.

Poi il team di addestratori e volontari si è dedicato con passione e impegno alla formazione di Chupito, preparandolo per diventare non solo un compagno affidabile, ma anche gli occhi di Stella nel mondo.

Dietro ogni piccolo passo fatto da Chupito, c'era l'amore e la dedizione della sua famiglia Puppy Walker Facchetti, che ha seguito ogni fase del suo sviluppo con affetto e pazienza. Attraverso giornate di gioco, esercizi di addestramento e momenti di socializzazione, Chupito ha plasmato il suo carattere, imparando ad essere attento, compassionevole e pronto a servire la sua compagna umana con tutto il suo cuore.

E finalmente, dopo tanto lavoro e attesa, il momento tanto desiderato è arrivato. A marzo, Chupito è stato ufficialmente consegnato a Stella, prontamente accettato nella sua vita con gioia e gratitudine. Da quel momento, i due hanno iniziato il loro viaggio insieme, camminando mano nella zampa lungo le strade di Barbarano.

Ogni passo che Stella compie ora è avvolto da una sensazione di libertà e sicurezza, sapendo di avere al suo fianco un amico fidato che la guiderà attraverso ogni ostacolo. Chupito non è solo un cane guida, ma un compagno di vita, un faro di speranza e un simbolo di amore incondizionato.

La storia di Chupito e Stella è un esempio luminoso di come il potere dell'amore e della dedizione possa superare ogni difficoltà e illuminare il cammino verso un futuro luminoso. Che il legame speciale tra queste due anime gentili continui a crescere e prosperare, portando gioia e ispirazione a tutti coloro che incrociano il loro cammino. *(Emanuela Candia)*



## VILLAGGIO DELLA PREVENZIONE LIONS

Bilancio positivo per la prima edizione de "Il villaggio della prevenzione Lions" che si è svolto ad Alessandria per iniziativa degli otto Club Lions Cittadini (Alessandria Host, Alessandria

Marengo, Bosco Marengo Santa Croce, Bosco Marengo La Frascetta, Alessandria Emergency & Rescue, Alessandria Cittadella, Valmadonna Valle delle Grazie e del Leo Club



**Alessandria**) in collaborazione con il Comune di Alessandria, l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria, i volontari di Croce Rossa, Croce Verde, Castellazzo Soccorso, Associazione "Due Fiumi" e di Anteas Alessandria OdV che ha provveduto al trasporto di anziani e diversamente abili.

Il "Villaggio", attrezzato con tre ambulatori mobili tra cui un "van oftalmico" e sei ambulanze, ha permesso di effettuare oltre 300 visite a cittadini, di tutte le età, che sono stati sottoposti a screening gratuiti per rischio cardiovascolare, patologie pediatriche, odontoiatria, oculistica, cardiologia, diabete, dermatologia, senologia.

Sono state individuate alcune importanti patologie misconosciute ai pazienti che sono stati indirizzati al proprio medico di famiglia o allo specialista competente; ad altri sono stati dati consigli su alimentazione e corretti stili di vita per la prevenzione delle malattie cardiovascolari e numerosi controlli sono stati effettuati dai dentisti e dagli oculisti, oltre alle visite del senologo, del dermatologo e del chiropratico.

Complessivamente l'iniziativa è stata apprezzata dalla popolazione che ha avuto la possibilità di sottoporsi a una serie di screening gratuiti per valutare il proprio stato di salute. (Virginia Viola)

## I LIONS, L'AUTISMO E LA FONDAZIONE CUORE BLU



Serata di sensibilizzazione "Sguardi di-versi" organizzata a Verona dalla Fondazione Cuore Blu - Vivere gli autismi, in occasione della giornata mondiale sulla consapevolezza dell'autismo.

Pochi sanno che l'"Autismo" è una emergenza sociale che colpisce una persona su un centinaio circa. Da pochi anni si è cominciato ad affrontare il problema in maniera approfondita ed ora la schiera di quanti seguono per varie ragioni questo disturbo cresce e aumentano anche le iniziative con l'attenzione dovuta. Si moltiplicano i convegni con esperti per approfondire adeguatamente il problema. È nata così la Fondazione Cuore Blu che svolge un accurato lavoro di assistenza dei malati e delle loro famiglie. A Verona, tra l'altro, opera il prof. Leonardo Zocante, neuropsichiatra infantile, ed altri professionisti molto preparati.

Il problema è balzato alla ribalta anche dei Club Lions, che si stanno facendo carico di diverse iniziative. Lo scorso anno l'attenzione si è concentrata sulle "Pennellate d'Autismo", un'iniziativa che ha

coinvolto anche i Lions vicentini con l'obiettivo di raccogliere fondi per due case di accoglienza grazie alle opere realizzate da artisti che si sono ispirati a questo disturbo. Quest'anno, all'inizio di aprile (mese dedicato alla conoscenza dell'autismo, si è svolta una serata al Teatro Camploy di Verona il 5 aprile, nella Giornata Mondiale della consapevolezza dell'autismo ("Sguardi di-versi. La virtù delle differenze") con una grande partecipazione di pubblico, coinvolto con momenti musicali, lettura di poesie, interviste, testimonianze ed altre iniziative tra cui due manifestazioni ("Pennellate d'Autismo" di Gianfranco Barco e "Formae Mentis" - Opera "Albero Libero" a cura di Matilde Nuzzo e Francesca Malverti". Una serata di sensibilizzazione sul tema organizzata dalla Fondazione Cuore Blu con il patrocinio del comune di Verona e di altre associazioni del volontariato. Tra queste anche i Lions che si sono impegnati a dare il loro apporto con azioni concrete di sostegno che verranno definite quanto prima. (T.C.)

## DIAGNOSI PRECOCE DELL'AMBLIOPIA PEDIATRICA

Nuovamente il LC Padova Gattamelata ha riproposto il service dedicato al Sight for Kids, l'importante programma attivato nel pianeta salute così molto vicino al mondo Lions. Il service ha visto impegnato il club in stretta sinergia con il Comune di Padova e con Alessandro Galan, direttore del Centro Oculistico dell'Azienda Ospedaliera di Padova, al quale si è in questa occasione aggiunto Roberto Magni, membro del comitato scientifico nazionale di Sight for Kids.

L'ambliopia, conosciuta come particolare condizione che spesso sfugge all'attenzione dei genitori, è causa del normale sviluppo del sistema visivo, che si verifica e



si conclude nei primi sette anni di vita del bambino e le cui cause risiedono nei difetti refrattivi non corretti, tipo ipermetropia,

astigmatismo, miopia, o da strabismo od anche da cataratta congenita. La diagnosi precoce porta a rivelare la presenza di questi difetti ottici e di poterli correggere con tempestività onde evitare che l'ambliopia s'instauri in sito.

Nelle due giornate d'incontro sono stati testati dagli ortottisti 403 bambini, dei quali 24 sono stati avviati in codice rosso presso la struttura ospedaliera padovana per gli ulteriori accertamenti del caso.

Anime da sempre del service i soci Paolo Gardini e Giorgio Maso, coadiuvati massivamente dai soci del club e dai loro familiari in un'atmosfera di grande collaborazione e di coinvolgente entusiasmo.

## CUORI ACCESI

PER L'UCRAINA

**L** LC Civitavecchia Porto Traiano, presieduto da Sara Fresi, ha accolto l'appello del Consiglio dei Governatori Italiani per aderire al Service Internazionale "Cuori accesi per l'Ucraina" e lo ha fatto con la donazione di un contributo economico che è stato utilizzato per l'acquisto di stufe a legna.

Molte persone forse non ne sono a conoscenza ma uno degli aspetti più drammatici della guerra in Ucraina riguarda le condizioni di vita di migliaia di anziani, donne e bambini, soprattutto coloro che vivono in aree periferiche del Paese. Queste persone devono fare



i conti con la carenza di energia elettrica, gas e petrolio, ed hanno enormi difficoltà non solo per il riscaldamento delle loro abitazioni ma anche per la preparazione dei cibi. Per questo i Lions finlandesi hanno lanciato un service internazionale, al quale l'Italia ha prontamente aderito, per rifornire queste popolazioni di stufe a legna, l'unico combustibile che hanno a portata di mano.

Al service hanno già aderito 26 Paesi e, nel nostro Distretto 108L (Lazio, Umbria, Sardegna), è sostenuto anche dalla LCIF. Le stufe, prodotte in Finlandia, saranno consegnate appena possibile direttamente dai Lions, senza intermediari, come sempre accade quando i Lions si impegnano ad aiutare chi ne ha bisogno.

## LA SICUREZZA STRADALE

E I GIOVANI

**N**on solo un service di primo piano della nostra associazione ma anche la possibilità di lanciare un messaggio volutamente "forte" agli studenti di un importante istituto scolastico di Locri, nel cuore di un territorio che ha bisogno di ritrovare la sua vera essenza culturale anche attraverso iniziative che esaltano la necessità di osservare le regole e favorire la legalità. Il messaggio è stato "lanciato" agli studenti dell'Istituto Mazzini di Locri proprio in occasione di un interessante convegno sulla sicurezza stradale organizzato dal LC Locri.



"2000 morti e 100.000 feriti nel 2023 per incidenti stradali non sono solo numeri e statistiche - ha detto Antonella Modafferi responsabile del soccorso stradale e una delle relatrici del convegno - ma sono figli, genitori, amici di tutti noi. E di queste vittime più della metà sono giovani".

Il convegno, introdotto da Giulia Arcuri, cerimoniera del Club, è stato aperto con i saluti del Dirigente scolastico Francesco Sacco che ha evidenziato l'importanza, per i giovani, di avere contezza di quanto sia importante osservare le regole, e del presidente del LC Locri, Antonio Zuccarini che ha anche ricordato un tragico incidente stradale che ha registrato la morte di quattro giovani tra i quali il figlio di un esponente Lions.

Subito dopo in collegamento telematico è anche intervenuto il Governatore del Distretto 108 Ya, Pasquale Bruscolo, che rivolgendosi ai giovani studenti ha evidenziato che il tema della sicurezza stradale è un punto prioritario del programma dell'associazione Lions impegnata, soprattutto in incontri con i giovani, ad evidenziare i gravi pericoli che si corrono se non si osservano le regole previste dal codice della strada.

Quindi il convegno è entrato nel vivo con un intervento di Paolo Di Martino vice Direttore del Pronto Soccorso di Locri che ha parlato della sua esperienza diretta vissuta in Ospedale quando si verificano sinistri stradali. Molto interessante, poi, l'intervento del vigile del fuoco, Antonio Costantino, che ha parlato anche da genitore e si è soffermato sull'importanza dell'osservanza della regole oltre che sul lavoro che i vigili del fuoco sono chiamati ad spletare in occasione di gravi sinistri stradali. La già citata relazione di Antonella Modafferi ha preceduto, quindi, un intervento esplicativo, fatto anche con qualche prova pratica, da Santo Bagalà responsabile Lions del service sulla sicurezza stradale. La conclusione dei lavori è stata affidata a Sandro Borruto, funzionario della Prefettura di Reggio Calabria, che è anche Presidente della Circonscrizione Lions. (Aristide Bava)

## UN TUFFO NELL'ARTE

DEL 400 E 500

Il panorama culturale di Prato si arricchisce di un nuovo gioiello: la Nuova Sala Espositiva del Palazzo Pretorio, una cornice rinnovata che ospita una collezione preziosa di dipinti risalenti ai secoli XV e XVI. Questo tesoro d'arte, proveniente dai depositi della città, è stato amorevolmente restaurato grazie al sostegno fondamentale del LC **Castello dell'Imperatore** e della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato. L'amministrazione comunale con il sindaco Matteo Biffoni e l'Assessore alla Cultura Simone Mangani, hanno evidenziato il lavoro straordinario svolto dalla direttrice Rita Iacopino e da tutto lo staff e il Comitato scientifico.

La cerimonia inaugurale, che ha avuto luogo il 5 aprile, ha visto la partecipazione di illustri personalità del mondo dell'arte e della cultura locale. I dipinti esposti raccontano storie di un'epoca passata, trasportando i visitatori in un viaggio attraverso la maestria artistica e gli intrighi storici del Rinascimento italiano.

Il club ha svolto un ruolo cruciale nel finanziare i lavori di restauro, dimostrando che l'impegno trentennale del club, lascia ora un segno tangibile per la preservazione del patrimonio artistico locale e per la diffusione della cultura nella comunità. La presidente del club Lucia Livatino ha sottolineato l'importanza di tali iniziative nel garantire che le generazioni future possano continuare a godere di queste testimonianze del passato.

La Nuova Sala Espositiva non è solo un luogo di contemplazione artistica, ma anche uno spazio di incontro e di dialogo, dove gli appassionati d'arte possono condividere le proprie riflessioni e esperienze. Le visite guidate offerte gratuitamente al pubblico permettono di approfondire la conoscenza delle opere esposte, mentre gli eventi culturali programmati arricchiscono ulteriormente l'esperienza dei visitatori. In un periodo in cui la cultura e l'arte sono più che mai fondamentali per nutrire l'anima e l'immaginazione, la Nuova Sala Espositiva del Palazzo Pretorio si presenta come un'oasi di bellezza e di ispirazione nel cuore di Prato.



## I LIONS CLUB DEL TRENTINO E L'HOSPICE PEDIATRICO

Bella, emozionante e molto partecipata la serata organizzata dal LC **Rovereto Host** della presidente Valentina Andreatta il 27 febbraio presso l'Hotel Rovereto. Con la gradita presenza del Governatore Carlo Ferrari e di molti soci di tutti i Lions Club del Trentino l'incontro è stato dedicato alla prossima costruzione a Trento di un Hospice pediatrico ad opera dell'Azienda dei Servizi Sanitari della nostra Provincia. Presenti Antonio Ferro, Direttore generale della suddetta APSS, Marco Bolognani, Dirigente medico e responsabile cure palliative pediatriche, Gino Gobber, Presidente della Società Italiana di Cure Palliative e Direttore Cure Palliative del Trentino e Cristina Dolci, pediatra dell'Ospedale S. Chiara e della Rete Cure Palliative Pediatriche. Relatori molto qualificati, che hanno illustrato l'ambizioso progetto trentino. Il Direttore Ferro ha spiegato come non sia stato facile individuare le risorse necessarie nei capitoli di spesa del Ministero nazionale alla Salute. Grazie al lavoro dei funzionari della nostra APSS sono stati trovati i primi 5 milioni di euro, a cui la Provincia Autonoma di Trento ha aggiunto altri 2 milioni e mezzo di euro. In sintesi, la copertura finanziaria c'è. Al dott. Bolognani il compito di illustrare le caratteristiche e le finalità del progetto, nonché l'immenso valore sanitario, medico, sociale e umano di avere in Trentino una tale struttura. Sono circa novanta i casi di neonati e di bambini colpiti da malattie gravissime e letali. Hanno pure loro e le loro famiglie il diritto di vivere un simile triste e difficile momento con grande rispetto e un minimo di serenità. Poter contare su un centro idoneo e avere al proprio fianco persone preparate e capaci di accompagnarli in tale tristissima situazione è un grande segno di civiltà e di rispetto verso di loro e, soprattutto, verso i più piccoli.

I Lions Club del Trentino si sono dichiarati disponibili a supportare il futuro Hospice pediatrico, una volta realizzato il prezioso spazio nel capoluogo. Attendiamo con fiducia e, naturalmente, vivissimi complimenti a tutti gli attori del progetto. *(Paolo Farinati)*



## PRESENTAZIONE DEL SERVICE PER UNA STANZA "MORBIDA"

Il 7 maggio prossimo gli **otto Lions Club della zona E** (Verona) si preparano a presentare alla città scaligera un evento di musica classica al Circolo Ufficiali di Castelvecchio al fine di dare una risposta all'esigenza di una struttura orientata alla costruzione di una stanza "morbida" secondo il progetto presentato da Martina Bocchi, presidente del LC Verona Host, primo club sorto a Verona nel lontano 1956. Si tratta di un intermeeting di particolare interesse, arricchito dalla presenza del noto artista veronese Milo Manara in qualità di ospite. La finalità dell'evento, e quindi la prestigiosa presenza del fumettista veronese, è quella di promuovere una raccolta fondi per un Service che dovrebbe vedere impegnata tutta la Zona. È in un inter-

vento ancora da definire nei dettagli, ma che dovrebbe evidenziare alcune esigenze particolari di Verona e del suo territorio. Le proposte si vanno precisando anche grazie alla preziosa collaborazione dell'artista veronese.

L'iniziativa rientra nel "Progetto Speranza", una struttura sanitaria accreditata per l'erogazione di prestazioni riabilitative, socio-riabilitative ed educative in convenzione con le ULSS e in regime privato. La struttura opera dal 1984, gestita dalla Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso. Qui trovano accoglienza e specifici percorsi riabilitativi persone con diversi profili di cura ed assistenza. *(T.C.)*

## UNA PANCHINA ROSSA CONTRO LA VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI



Nei giorni scorsi è stata inaugurata una Panchina Rossa realizzata dal LC Ravenna Dante Alighieri, presidente Vincenzo Rivizigno, con il patrocinio del Comune di Ravenna. Sono intervenuti la presidente dell'Associazione Linea rosa Alessandra Bagnara, l'Assessore a Transizione digitale, Verde pubblico, Patrimonio e Legalità Igor Gallonetto e numerosi rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Accanto alla panchina una targa con una frase di Kofi Annan "La violenza contro le donne è una delle più vergognose violazioni dei diritti umani. L'amore non uccide". "La panchina rossa è stata inaugurata nella giornata della Legalità perché vuole rappresentare un simbolo con una funzione sia comunicativa sia partecipativa, richiama l'attenzione sulla neces-

sità di tenere alta l'attenzione e sensibilizzare sul fenomeno della violenza, ma anche ad opporsi e a non restare indifferenti. La scelta di collocare la panchina all'interno del parco pubblico cittadino che è il luogo di relazioni di scambio e familiarità rappresenta l'antitesi con tutto ciò che viene negato e che genera la violenza". Hanno dichiarato dal LC Dante Alighieri.

Gli interventi sono stati tutti concordi nel ritenere indispensabile combattere il fenomeno della violenza non solo come emergenza ma che occorre un'azione integrata e condivisa con tutte le istituzioni e le associazioni che dedicano il loro impegno alla comunità per far emergere un fenomeno che ha difficoltà ad esplicitarsi proprio perché si nasconde all'interno di relazioni di fiducia.



## CANI ALERT E DIABETE

Il LC San Giovanni Lupatoto-Zevio-Destra Adige - Zona F Distretto 108 Ta1 - ha organizzato e pubblicizzato la serata del 16 marzo sul tema "Cani alert - diabete". Altro obiettivo, divulgare il sostegno che i Lions concretizzano per i diabetici supportando finanziariamente l'addestramento biennale di qualsiasi tipologia di cane il paziente sia proprietario, un cane alert-diabete salvavita. La folta platea ha ascoltato con interesse la relazione scientifica del diabetologo Lions Maurizio Poli, per poi appassionarsi alla presentazione del "Protocollo cani allerta nel diabete" del cinofilo Roberto Zampieri e dei vari casi eclatanti, pubblicati su giornali, riviste e tv, di cani Alert che hanno salvato la vita ai loro padroni. Il protocollo ad uso

esclusivo di "Progetto Serena APS", in convenzione con "AILD" a livello nazionale, è realizzato sotto stretta collaborazione del prof. emerito Enzo Bonora dell'Università Ospedaliera di Verona. In Italia "Progetto Serena APS" ha già inserito nel progetto 200 cani di cui 60 operativi, 8 a Verona. Con soddisfazione hanno quindi testimoniato le 2 persone diabetiche sponsorizzate dai Lions circa 2 anni fa, uniche nel Distretto 108 Ta1: il "diplomato" Chihuahua Leo che ha salvato la vita alla sua proprietaria Giulietta, e Cesare che si "diplomera" entro giugno. Con orgoglio lionistico è stata infine presentata la giovane ragazza diabetica il cui cane sarà addestrato con il sostegno finanziario Lions Zona F. (Vittorio Borselli)



### **DUE DEFIBRILLATORI** PER LA SCUOLA FELICE MUSCOLINO

**D**ue defibrillatori per la scuola “Felice Muscolino” da Lions e Leo club **Santa Teresa di Riva**, segno tangibile del loro impegno per la sicurezza e il benessere della comunità locale.

L’iniziativa dimostra il costante impegno del LC Santa Teresa di Riva, guidato da Roberto Crisafulli, e del Leo club, presieduto da Marina Foti, nell’essere al servizio della cittadinanza e nel garantire un ambiente sicuro per gli studenti, il personale scolastico e l’intera comunità. La presenza dei defibrillatori nei luoghi pubblici è di fondamentale importanza per affrontare prontamente eventuali emergenze mediche. La presenza, all’interno delle scuole, di dispositivi di defibrillazione precoce, assieme a personale adeguatamente formato, riveste pertanto un ruolo fondamentale nell’assicurare un intervento pronto nei confronti dell’arresto cardiaco improvviso.

Il progetto è stato realizzato grazie a un’apericena solidale con

la partecipazione di oltre duecento persone. L’atmosfera festosa, accompagnata da musica e danza, ha reso l’evento non solo un momento di generosità, ma anche di gioia e condivisione comunitaria.

La cerimonia di consegna dei due defibrillatori - alla presenza di studenti, personale scolastico e famiglie - è avvenuta il 27 febbraio presso la sede della direzione didattica, appena rimessa a nuovo e inaugurata lo scorso settembre. Parole di apprezzamento per l’operato dei Lions a favore della prevenzione e della salute sono state espresse dalla dirigente scolastica Maria Grazia D’Amico. La presidente della Zona 8 del Distretto Lions siciliano Nuccia Lipari ha sottolineato come il risultato raggiunto testimoni la forza della collaborazione e della solidarietà nella comunità di Santa Teresa di Riva, che l’impegno e la dedizione del Lions club e del Leo club contribuiscono a rendere un posto migliore.

### **DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE**

**N**ella giornata Internazionale dei DCA (Disturbi del Comportamento Alimentare), venerdì 15 marzo il **Leo Club Valli Ingaune** ed il **Leo Club Loano Doria** assieme all’Associazione Bucaneve ed il Centro Corpys hanno collaborato per rendere la giornata memorabile per i ragazzi dell’Istituto Giovanni Falcone di Loano.

La mattina trascorsa, nella Sala Consiliare del Comune di Loano, ha dato spazio all’intervento di diversi professionisti che, su richiesta delle associazioni, hanno contribuito a sensibilizzare la popolazione del territorio sui DCA. Infatti tali disturbi non sono solo legati all’alimentazione, ma anche ad un complesso di situazioni derivanti da molto altro.

“I momenti condivisi con loro sono stati di forti emozioni, permettendo di trascorrere una giornata produttiva e sicuramente “da portare dentro”, con l’auspicio di essere riusciti ad arrivare al bisogno di qualche presente.

Di conseguenza le associazioni coinvolte dato il successo riscontrato, hanno deciso di promuovere presso l’Istituto Giovanni Falcone per l’anno scolastico 2024-2025 un progetto di sensibilizzazione sull’argomento”. (Laura Inglima)







## **A MODICA UNA MAPPA TATTILE PER LA VILLETTA COMUNALE**

**D**omenica 3 marzo nella villetta comunale di via Silla è stata installata dal LC **Modica** una mappa tattile per rendere il parco giochi più inclusivo. Grazie alla mappa non vedenti ed ipovedenti potranno usufruire di un percorso tattile e multimediale con QR code, per poter apprezzare villa Silla e ed essere guidati verso i giochi inclusivi già installati. Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti il presidente del LC Modica Laura Pisana, il Sindaco Maria Monisteri, l'onorevole Ignazio Abate ed il Governatore del Distretto Daniela Macaluso. Presenti anche il vice sindaco Giorgio Belluardo e gli assessori Samuele Cannizzaro e Chiara Facello ed una delegazione di consiglieri comunali e numerosi cittadini. "Modica è una città che include davvero - ha commentato il Sindaco Maria Monisteri - e lo fa condividendo ogni azione abbia questo obiettivo. Con la mappa tattile si rende il parco giochi di via Silla più inclusivo".

Il LC Modica per realizzare la mappa tattile si è avvalso della collaborazione della stamperia Braille e del polo tattile multimediale di Catania che fanno riferimento all'Unione Italiana Ciechi. "Il nostro club è sempre in ascolto dei bisogni del territorio - spiega Laura Pisana - abbiamo rilevato che non ci sono state iniziative per gli ipovedenti in una zona periferica della città e da qui l'idea di installare una mappa tattile aiutando chi è meno fortunato di noi".

Viva soddisfazione per il servizio del club modicano è stata espressa dal Governatore Daniela Macaluso: "Il Lions club Modica ha ascoltato un bisogno del territorio e ha realizzato un'opera meritoria in un'area di periferia in cui si sta pensando alla rigenerazione urbana". È stata presente alla cerimonia anche una delegazione del Lions Club Barcellona Pozzo di Gotto in città per un patto di amicizia con il Lions Club Modica. *(Giuseppe Walter Buscema)*



## **CARROZZINA ALLA CROCE ROSSA**

**U**n importante service per il **Leo Club Loano Doria** - guidati dal Presidente Carole Vernetti - che lunedì 26 febbraio ha donato una carrozzina pieghevole bariatrica alla Croce Rossa di Loano presso il Polo del Soccorso con il ricavato della serata Halloween organizzata al Pandemonio a Loano.

"Sempre al loro fianco e sempre orgogliosi di quanto i nostri preziosi giovani, da sempre fanno per la città di Loano", le parole del presidente del LC Loano Doria Marco Careddu. *(Laura Inglima)*

## **GOLF PER LO "SPAZIO PAROLA"**

**I**l LC **Padova Antenore** ha organizzato domenica 7 aprile presso il Golf Club Montecchia a Selvazzano Dentro la tradizionale Gara di Golf a scopo benefico per promuovere una raccolta di fondi che verranno destinati a sostegno del service 'Spazio Parola' portato avanti dal club. Durante la premiazione dei vincitori il Presidente Nicola Lissi ha avuto modo di sottolineare la valenza del service che mira a dare vita ad un ambiente accogliente e sicuro, provvisto di giochi, libri e strumenti utili al benessere di bambini e ragazzi, offrendo loro la possibilità di ricevere ascolto e supporto nella relazione con i genitori e i familiari. Il service, attivato in collaborazione con il Comune di Padova, si inserisce in un più ampio progetto di tutela e aiuto ai minori in difficoltà promosso dal nostro club.



## ECCELLENZE DEL TERRITORIO NELLE PROFESSIONI E NELLE ARTI

Il LC Castellammare di Stabia Terme, per la 9ª Circoscrizione ha presentato Giuseppina Sbaglio nell'ambito del Service Distrettuale "Eccellenze del territorio nelle Professioni e nelle Arti, Coordinatore Pasquale Sessa, presso la prestigiosa sala cinese nella reggia di Portici, il 2 marzo 2024.

Giuseppina Sbaglio è stata premiata per la sua determinazione e il suo coraggio di fronte agli ostacoli della vita; laureata in ortottica e in oftalmologia, lavora presso l'ospedale di Vico Equense e presso il distretto sanitario di Gragnano, interessandosi precipuamente di problematiche infantili in ambito oculistico.

Maestra di danza, madre di due figli e in attesa del terzo figlio cade rovinosamente e qui comincia la sua odissea e la seconda parte della sua vita; volendo tutelare la vita della nascitura, decide di procrastinare l'intervento chirurgico proposto come urgente e così nasce Gaia. A questo punto si rivaluta la necessità dell'intervento, la diagnosi è controversa e l'intervento diventa indifferibile; purtroppo le complicanze la lasciano con la parte inferiore del corpo completamente paralizzata costringendola alla sedia a rotelle.

Lei non si è persa d'animo, ha lottato per sé e per tutti gli altri con mobilità ridotta, coinvolgendo le associazioni, le istituzioni, la scuola e tutta la comunità di Gragnano per progetti di abbattimento delle barriere architettoniche. Il suo percorso è cominciato nove anni fa, non si è mai sentita sola; l'amministrazione del Comune di Gragnano, da subito si è posta nei suoi confronti in maniera positiva accogliendo tutte le proposte per l'abbattimento delle barriere architettoniche e - a dirla tutta - anche quelle mentali.

La giornata in carrozzina organizzata nel 2016 con le autorità locali ha smosso le coscienze e da allora è iniziato un percorso volto all'abbattimento delle barriere architettoniche con un pensiero costante all'inclusione prevedendo attività specifiche anche per le persone con disabilità.

Giuseppina Sbaglio ha contribuito a sviluppare una rivoluzione culturale facendo rete con le associazioni del territorio (non udenti, persone con autismo e disabilità diverse). La sua storia è un esempio di concretezza, di coraggio e di forza, come attestano tantissimi, anche tramite social network. Molto è stato fatto, ma è ancora arduo il cammino per la piena inclusione.

Nei Lions ha trovato una grande famiglia che vuole essere vicina alle persone con difficoltà. Grazie ai Lions la sua storia è stata scritta e pubblicata nel libro "Gli invisibili".

Un doveroso ringraziamento va alla coordinatrice di detta opera, Valeria Mirisciotti, e grazie alla vendita del libro e ad uno spettacolo teatrale di beneficenza i Lions hanno donato ben tre sedie a rotelle da ballo alla Gabry Dance, la scuola di danza del maestro



Cretoso che da anni si dedica alla danza inclusiva.

L'incontro con la Gabry Dance, associazione che promuove attività motoria per le persone con abilità speciali, è stata illuminante; infatti Giusy, come tutti noi la chiamiamo, è due volte medaglia d'oro e una di bronzo al campionato Italiano di danza organizzato dalla Federazione Italiana Danza Sportiva. Ma non finisce qui, è stata premiata dalla giuria come donna dell'anno 2023.

La sua vita, il suo coraggio sono racchiuse nelle motivazioni della premiazione: "Perché esempio fulgido di coraggio, determinazione e gioia di vivere. Perché ha reso possibile l'impossibile tramite l'amore e le passioni. Perché ha trasformato le difficoltà in opportunità, essendovi sempre un sole dietro le nuvole più scure. Perché ha inventato la sua strada, anche quando essa non esisteva o sembrava smarrita. Perché ha dimostrato di essere "artefice del proprio destino" e "capitano della propria anima". (Rosa De Nicola)

## UN AMORE SBAGLIATO... LE NEW VOICES RACCONTANO

La vedi seduta sulle scale della chiesa, prima che inizino le funzioni religiose, con un bimbo piccolo avvolto in uno scialle, l'aria smarrita di chi teme che l'assenza di carità possa non consentirle di dare un pasto ai suoi figli. Le sue spalle sono stanche, un po' incurvate, di chi regge con fatica il peso dei giorni. È una giovane madre con lo sguardo smarrito di chi vive una vita che non è stata generosa con lei. L'altra sua figlia è una ragazzina sui dieci anni, piuttosto gracile nell'aspetto che si muove con velocità su e giù per le scale della chiesa, sempre con la mano protesa a rincorrere chi frettolosamente raggiunge la porta, senza soffermarsi.

Al termine della funzione liturgica le trovo ancora lì: nelle mani della ragazza è comparso un bicchiere di plastica. È pieno di tutte le monete raccolte. Accanto a lei si staglia la figura di un uomo grosso, un po' trasandato, la pancia prominente che deborda da una camicia troppo piccola, i capelli incolti che piovono scomposti sulla fronte, le palpebre gonfie e pesanti coprono occhi arrossati. Prende con forza le monete dal bicchiere e le ripone con rabbia nella tasca della sua giacca sdruccita. Forse sono poche per lui.

La ragazza guarda intorno smarrita, volge lo sguardo al cielo, quel cielo le appare capovolto, senza speranza, nella sua incontrollata negatività. Lei ha il diritto di sognare che questo cielo capovolto assuma l'assetto giusto, che ogni barriera di povertà venga rimossa, che le stelle si aprano a compassione e brillino di luce intensa, donandole speranze. Sogna che ogni uomo perbene tolga le discriminanti barriere, fatte di sfruttamento e di prevaricazione, che la società si liberi da questa torbida apatia e prenda provvedimenti. È pur vero che la violenza e la sopraffazione fanno parte della storia dell'umanità, a cui si aggiungono sempre più numerosi i femminicidi, ma questa triste narrazione deve finire. Guarda con un misto di dolore e rabbia la madre che non ha la forza di sottrarsi alla sudditanza e allo sfruttamento perché teme conseguenze che possono essere anche drammatiche. Sa che sua madre vive un amore sbagliato, distruttivo della vita e dei diritti fondamentali di ogni persona.

La vita non danza ora per lei, declina percorsi tortuosi e lenti, ma niente spegne nel suo giovane cuore la speranza di epifanie nuove e di una vita migliore. (Ida Rosaria Napoli)

## TAGLIAMO I FILI DELLA VIOLENZA

Nell'auditorium dell'Istituto Comprensivo F. Gullo di Cosenza si è tenuto il service "Tagliamo i fili della violenza" - Giornata di sensibilizzazione contro la violenza di genere. Incontro con le alunne e gli alunni delle terze classi della Scuola Secondaria di I Grado.

La Dirigente Scolastica Rosa Maria Ferraro ha auspicato una maggiore collaborazione dei Lions con l'istituzione scolastica. Il presidente del Lions Club Cosenza Castello Svevo, Saverio Daniele, ha ringraziato per l'interesse dimostrato dalla Dirigente e dal corpo insegnante auspicando un'intensa collaborazione. L'evento è stato curato dalla sottoscritta, Sociologa. Mia la prima relazione. Ho parlato di strutture sociali, di convenzioni che indirizzano le nostre scelte e decisioni, per spiegare ai ragazzi quanto siamo orientati, o peggio condizionati, da usi, costumi e convenzioni che non sempre siamo in grado di valutare e sottoporre ad analisi critica.



Il secondo intervento è stato dell'avv. Federica Candellise, matrimonialista, ed ha descritto delle varie forme di violenza. Riprendendo il concetto di condizionamento sociale, ha fatto l'esempio dei giocattoli delle bambine e dei bambini, giochi che, sin dall'infanzia, indirizzano la crescita verso schemi precostituiti.

L'ultimo intervento è stato di Elisa Stella, Psicologa. È importante, ha detto, saper riconoscere sin dall'inizio i segni di una relazione pericolosa o comunque malsana, perché, si potrebbe già essere innescato un processo di

"sottomissione" o "controllo" psicologico da parte di un soggetto manipolatore.

Alla fine delle relazioni i ragazzi, hanno presentato un suggestivo video, dal titolo "Come farfalle" e poi letto una sorta di decalogo di comportamenti da porre in atto per difendersi da ogni tipo di violenza. (Catia Cosenza)

## IL FUTURO NON SI PREVEDE, LO SI INVENTA

Il prof. Claudio Maffei, noto esperto in comunicazione, ha accolto con entusiasmo l'invito rivoltagli dal Lions Club Rossano Sybaris, presieduto da Domenico Pugliese, incontrando, in una splendida giornata di primavera, i ragazzi del Polo Liceale, grazie anche alla lungimiranza del dirigente, Antonio Franco Pistoia, sensibile a queste iniziative.

Un incontro proficuo con un messaggio rivolto proprio ai giovani: "Il futuro non si prevede, lo si inventa". E, partendo proprio dal titolo del suo libro, il professore ha rivolto agli studenti l'invito a godere del viaggio sulla strada della vita esortandoli a scegliere i propri obiettivi costruendosi, così, giorno per giorno il futuro con entusiasmo e fiducia. E lo fa parlando anche di sé... delle sue prime esperienze come attore con tanti provini e qualche comparsata.

Poi, l'incontro con un grande personaggio, Giovanni Spadolini,

allora direttore del Corriere della Sera, che gli indicò la strada: "hai fatto l'attore...puoi insegnare a parlare in pubblico ai politici, agli imprenditori, qui in Italia ce n'è tanto bisogno...".

E così tutto ebbe inizio! Una gavetta dura senza mai mollare continuando a studiare, ad imparare da chi queste tecniche le aveva inventate realizzando, così, il suo obiettivo di diventare un eccellente comunicatore, fondatore della facoltà di Scienze della Comunicazione, nonché formatore presso aziende ed enti pubblici anche grazie all'acquisizione di *licensed trainer in programmazione neurolinguistica*.

Ha incoraggiato, quindi, l'attenta platea ad essere protagonista della propria vita ricordando loro che tre sono le condizioni per avere successo: la prospettiva a lungo termine, l'impegno e l'auto-disciplina. (Maria Manfredi)

## DISABILITÀ, TUTTO QUELLO CHE DOVRESTI SAPERE

Sabato 24 febbraio, si è svolto a Capua, presso la Sala Parrocchiale del Duomo, il convegno sulla "Disabilità, tutto quello che dovresti sapere". Un grande impegno profuso da Lucia Capitelli (socio del LC Capua Casa Hirta), nonché Coordinatrice dell'8<sup>a</sup> Circoscrizione Lions del Progetto "New Voices", che lo ha organizzato coinvolgendo dirigenti del Comune di Capua ed ottenendone anche il Patrocinio, da Paolo Colombo, Garante delle Disabilità, Regione Campania, ad altri tecnici. Anche il Governatore Pasquale Brusciò è venuto per supportare l'iniziativa ribadendo che una delle missioni di noi Lions è quella di contribuire a migliorare le aspettative delle persone in difficoltà.

La qualità degli ospiti, gli interventi ben mirati, gli eccellenti relatori, il pubblico attento e partecipe, hanno contribuito all'eccellente risultato di questa mirabile iniziativa, che aveva l'obiettivo di creare una "giornata aperta al confronto tra cittadini e le istituzioni, per ascoltare le emergenze delle persone specialmente con disabilità sia nel mondo della scuola che nel quotidiano". Si è parlato delle

tantissime difficoltà che ancora oggi sussistono, che inibiscono ai diversamente abili l'inclusione in gran parte di relazioni sociali.

E la Vice Sindaco del Comune di Capua, nonché il Garante dei Disabili della Regione Campania, hanno dato, in risposta, spiegazioni sul funzionamento, sulle difficoltà di progetti in merito, ahimè, "dormienti da anni" e confermato la loro disponibilità ad accogliere chiunque voglia spiegazioni e risoluzioni di loro problematiche.

Alla prof.ssa Dell'Aquila, eroica madre di un figlio disabile e fondatrice di un'associazione dove i ragazzi "diversi", creano oggetti di ceramica, è stata pubblicamente assicurata una nuova sede, per tali scopi, per giugno. Commovente anche il racconto di Agostino, assegnatario da 4 anni di un bellissimo cane guida dei Lions, dolcissimo Agos, compagno e guida in tutte le sue faccende quotidiane. Insomma una bella e fruttuosa giornata dove le "porte" del Comune, dei Servizi Sociali, sono diventate più accessibili a moltissime persone che possono sperare in una parvenza di normalità.

Ed il nostro Club, si è arricchito di un'altra Stella!





## UN LIONS DAY ALL'INSEGNA DELLA PASSIONE E DELLA SOLIDARIETÀ

**D**ue giorni intensi caratterizzati da una grande staffetta di solidarietà che da Napoli a Reggio Calabria ha coinvolto migliaia di persone con una serie di appuntamenti che hanno esaltato la forza del Lions International in tutti i territori coinvolti. Una riprova dell'enorme forza e della capacità penetrativa nelle comunità del **Distretto 108 Ya**.

È stata una vera grande "festa del lionismo" all'insegna del servizio, con tantissimi screening sanitari gratuiti che hanno coinvolto intere comunità a conferma dell'affidabilità e della concretezza della nostra associazione. Campania, Calabria e Basilicata coinvolte in un Lions Day che quest'anno, da Napoli a Matera, da Salerno ad Avellino, da Cosenza a Catanzaro, a Reggio Calabria, e via via per tanti piccoli e grandi centri delle tre Regioni è stato decisamente esaltante.

Il Lions Day del 108 Ya, nella sua fase conclusiva, ha avuto, poi, nella piazza Plebiscito di Napoli il segno tangibile del grande sforzo organizzativo che ha portato l'enorme successo alla manifestazione lionistica che si è tramutata in una grande festa di solidarietà con migliaia di persone che hanno partecipato attivamente agli screening gratuiti di prevenzione sanitaria. Il Distretto è riuscito a coinvolgere nella grande kermesse anche la Regione Campania, il Comune di Napoli e la Protezione



Civile della Campania e la manifestazione è stata animata pure da momenti di spettacolo con le esibizioni di animatori, trampolieri, cabarettisti, gruppi folk e musicali. In prima linea, a testimoniare l'impegno dei Lions il Governatore Pasquale Bruscano, l'IPDG Franco Scarpino, il primo VDG Tommaso Di Napoli, e finanche il Presidente del consiglio dei Governatori Claudio Sabattini, la più alta carica lionistica italiana, oltre all'assessore della seconda municipalità di Napoli, Lorenzo Iorio, in rappresentanza dell'amministrazione comunale.

Lo stesso Governatore Bruscano, ha voluto ribadire a più riprese unitamente all'immediato past Governatore Scarpino, il grande impatto in termini di visibilità per l'associazione e l'importanza di aver dato la possibilità a migliaia di persone di effettuare degli screening sanitari gratuiti nei camper appositamente predisposti. Una grande festa, dunque, del popolo Lions, ma anche una festa delle comunità dell'intero distretto che hanno solennizzato la meritoria opera di chi, come i Lions, opera con passione e grande solidarietà al servizio della gente.

## LIONS DAY... A CALA MARTINA

**L**LC **Alta Maremma** guidato dal presidente Dario Francesconi ha celebrato il Lions Day a Cala Martina nella Riserva Naturale delle Bandite di Scarlino. Alla presenza di molti soci con al seguito ospiti e amici che hanno voluto trascorrere con noi questa giornata, è iniziata la passeggiata ecologico-culturale partendo dal punto di ristoro del nostro socio Sergio Splendore accanto al ristorante Il Cantuccio. Abbiamo avuto il piacere di avere con noi il Governatore Alberto Carradori ed il Presidente della VI Circonscrizione Cesare Betti.

Il profumo della macchia mediterranea a primavera unitamente a

quello di una leggera brezza marina hanno reso ancora più suggestivi gli scorci sul mare dello splendido golfo di Follonica, dopo una mezzoretta di piacevole cammino in una strada immersa nella macchia, uno dei luoghi naturalistici più suggestivi della costa e fra i più belli dell'intera Penisola siamo giunti di fronte a Cala Martina dove abbiamo inaugurato il primo elemento della nuova cartellonistica di tutta l'area il cui rifacimento e la manutenzione è realizzato dal LC Alta Maremma con un protocollo di intesa firmato con la Sindaca di Scarlino Francesca Trivison e il Presidente delle Bandite di Scarlino Patrizio Biagini. *(Giorgio Testini)*





## “MENSA DI S. GIUSEPPE” PER CLOCHARD NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA

Il LC Palermo Leoni, presieduto da Vincenzo Viscardi, ha organizzato e offerto una cena ai residenti dei centri di accoglienza e ai clochard della città. La storia di questa iniziativa affonda le sue radici nel 1490, quando alcuni frati ottennero da Papa Innocenzo VIII l'autorizzazione per la costruzione di una “Gancia” (denominazione derivante dal latino “ganea” che nel suo significato riporta ad un luogo solitario e nascosto), un rifugio per malati e bisognosi. Inizialmente situata fuori dalle mura cittadine, l'edificio è ora al centro della città e è diventato un convento gestito dai Frati minori di San Francesco. Nel corso dei secoli, la struttura è stata arricchita da donazioni e lasciti di famiglie illustri di Palermo. Oggi, sebbene la struttura sia conosciuta come un tesoro di opere d'arte realizzate da vari artisti, ha in gran parte perso nella memoria collettiva la sua originaria funzione di rifugio per i bisognosi. Tuttavia, per i frati francescani, l'essenza della “Gancia” rimane intatta, come dimostra la collaborazione per la realizzazione della “Mensa di San Giuseppe” con il LC Palermo Leoni, che tra i suoi soci annovera Daniela Macaluso, Governatore del Distretto 108Yb Sicilia.

Nella tradizione siciliana, le “Mense di San Giuseppe” presentano variazioni significative da una provincia all'altra e da un comune all'altro. Queste celebrazioni, che talvolta mostrano aspetti più folkloristici che religiosi, sembrano aver perso la loro originaria missione di solidarietà verso i più bisognosi. In molti comuni si organizzano parate di pani artistici, offerti ai visitatori che possono lasciare un'offerta destinata ai poveri e ai bisognosi.

La tradizione prevede l'invito di tre bambini bisognosi alla mensa, ai quali viene offerto un pasto mentre i presenti intonano canti dialettali in rima baciata. Gli spazi sono decorati con veli nuziali e altri tessuti pregiati attorno agli altari, dove l'immagine di San Giuseppe con il Bambin Gesù è sempre preminente.

Il LC Palermo Leoni, sotto la guida del presidente Vincenzo Viscardi, ha deciso di mantenere viva questa tradizione offrendo una cena ai residenti dei centri di accoglienza e ai senza tetto della città. I preparativi hanno visto la collaborazione della Comunità di Sant'Egidio, rappresentata da Lorenzo Messina, dell'Associazione “Gruppo folk Conca d'Oro”, presieduta dall'onorevole Pino Apprendi, e dei Frati minori di San Francesco, con la presenza di frate Loris. In perfetta armonia, è stato preparato un menù ispirato alla tradizione palermitana: pasta con le sarde e polpette, frutta e, per concludere, le tradizionali sfince di San Giuseppe ripiene di ricotta.

Il sindaco di Palermo Roberto La Galla ha accolto gli ospiti con un personale saluto. L'evento è stato caratterizzato da un'atmosfera di accoglienza, solidarietà e condivisione, accompagnata dalla musica



tradizionale suonata da una fisarmonica. I membri del Lions Club erano presenti ad ogni tavolo per condividere il menù con gli ospiti, creando un clima di fraternità in perfetta sintonia con lo spirito lionistico del motto “We Serve”. (Salvatore De Lisi)

## LIONS DAY... A CIVITAVECCHIA

Domenica 14 aprile si è svolto anche a Civitavecchia il Lions Day 2024, una giornata necessaria a far conoscere la nostra mission, il codice etico e le attività di servizio. È stato messo al centro della propria azione la causa globale umanitaria “Fame”, che è bisogno essenziale primario. Le attività sono state coordinate da Benedetto Marasà (Responsabile del Comitato Colletta Alimentare) e le Presidenti dei Lions Club **Civitavecchia Porto Traiano**, **Lions Club Civitavecchia Santa Marinella Host**, **Leo Club Civitavecchia Santa Marinella** rispettivamente Sara Fresi, Stefania Tinti, Chiara Capati. La raccolta alimentare è stata effettuata, con la collaborazione e autorizzazione della Conad, presso i supermercati Conad “Le Terme” e Conad “Il Mare”, con la partecipazione di numerosi Soci (raccolti circa 18 quintali di alimenti a lunga conservazione).

Grazie alla generosità di tanti cittadini sono stati donati circa 18 quintali di alimenti a lunga conservazione che sono stati consegnati alla Croce Rossa Italiana (Comitato di Civitavecchia), la quale effettuerà la distribuzione presso famiglie indigenti del nostro territorio.



## UN GESTO CHE RIMARRÀ NEL CUORE DI TUTTI NOI

**N**ella città di Schio, giovedì 19 aprile è stata celebrata un'inaugurazione che non solo riflette l'impegno verso una società più inclusiva, ma anche il calore umano che pervade la comunità locale. Si tratta della riqualificazione del Nucleo Rosa all'interno dell'IPAB, un'innovativa iniziativa dedicata alla cura e al supporto degli anziani più fragili, in particolare coloro che soffrono di demenza e Alzheimer.

Il Nucleo Rosa rappresenta molto più di uno spazio fisico; è un simbolo di empatia e impegno verso chi ha bisogno di cure speciali e attenzione costante. L'arredamento studiato appositamente per stimolare la memoria degli anziani, insieme all'implementazione di sensori e intelligenza artificiale per monitorare la loro sicurezza, evidenzia un approccio innovativo e olistico alla cura della salute mentale degli anziani.

Ma ciò che rende ancora più straordinaria questa inaugurazione è il coinvolgimento della comunità locale e delle istituzioni. Il **Distretto 108 Ta1**, rappresentato dal Governatore Carlo Eugenio Ferrari ha dimostrato un profondo impegno sociale contribuendo all'acquisto di letti particolari dedicati ai pazienti affetti da Alzheimer presso l'IPAB LA C.A.S.A. Questo gesto, reso possibile grazie a una generosa donazione di 15.000 euro da parte di Elisabetta Moro Fioravanti, socia del Lions Club di Schio, rappresenta un esempio tangibile di solidarietà e supporto reciproco.

La donazione di Elisabetta Moro Fioravanti al Governatore Carlo Eugenio Ferrari, è un gesto che va oltre il semplice atto di generosità. È un segno tangibile del profondo rapporto di amicizia e affetto che li lega, tanto che Elisabetta ha voluto che questo contributo rimanesse un ricordo tangibile del suo anno di governatorato, nel periodo 2023-2024.

Questo è anche un bel segno di come il Lions Club lavora, valutando attentamente le esigenze del territorio e collaborando attivamente con le istituzioni locali per migliorare la qualità della vita della comunità. La sinergia tra enti pubblici e associazioni di volontariato, come il Lions Club, dimostra che quando ci uniamo per un obiettivo comune, possiamo compiere grandi progressi nell'aiutare coloro che ne hanno più bisogno.

All'entrata del Nucleo Rosa, una frase significativa accoglie i visitatori: "Dal momento che non possiamo cambiare la realtà, cambiamo gli occhi con cui guardarla". Queste parole invitano alla riflessione e all'accettazione della realtà con un atteggiamento positivo e proattivo.



Una targa posizionata all'entrata del Nucleo Rosa commemora i generosi donatori, tra cui il Distretto 108 Ta1, che hanno reso possibile questo progetto di solidarietà e inclusione. La presenza del Distretto Ta1 sulla targa sottolinea il suo ruolo centrale nel supporto e nell'implementazione di iniziative sociali volte al benessere della comunità.

Le parole di ringraziamento del Governatore Carlo Eugenio Ferrari non fanno che sottolineare l'importanza di questo gesto empatico: "Siamo profondamente grati per questa generosa donazione che ha reso possibile l'acquisto dei letti dedicati ai pazienti affetti da Alzheimer. Grazie al contributo di Elisabetta Moro Fioravanti e al supporto del Distretto 108 Ta1, possiamo offrire un servizio migliore alle persone più fragili della nostra comunità. È un gesto che rimarrà nel cuore di tutti noi".

In un'epoca in cui la solidarietà e l'empatia sembrano talvolta essere in secondo piano, questa storia risplende come un faro di speranza e gentilezza. L'impegno della comunità di Schio verso il benessere dei propri anziani non solo migliora la qualità della vita di coloro che più ne hanno bisogno, ma dimostra anche che, quando ci uniamo per un obiettivo comune, possiamo compiere grandi cose.

## I LIONS AL VILLAGGIO LEUMANN

**I**l Villaggio Leumann a Collegno, nei pressi di Torino, è un gioiello di storia industriale e architettura sociale, creato dall'industriale svizzero Napoleone Leumann. Immaginate i Lions, simbolo di servizio e comunità, mentre passeggiano tra le case operaie, ammirando la chiesa di Santa Elisabetta e la Casa-Museo, che raccontano la vita quotidiana di fine ottocento. Durante la visita, accompagnati da una guida esperta che ha illustrato gli edifici storici, i visitatori hanno scoperto come questo villaggio fosse all'avanguardia per il benessere dei lavoratori. Organizzata dal Comitato Cultura del **Distretto 108 Ia1**, l'escursione ha offerto un'immersione nella civiltà e nella storia locale, con la possibilità di esplorare gli esterni ed alcuni interni del villaggio. Un'esperienza che unisce il patrimonio culturale alla solidarietà e all'impegno sociale di noi Lions. (MG)



## IL PROGETTO KAIRÒS A PAVIA



**M**artedì 9 aprile 2024, al Teatro Fraschini di Pavia, il progetto “Kairòs” è andato in scena con la rappresentazione “Gea, un pianeta da salvare. Quando l’inclusione diventa un viaggio nella natura”, promossa dal LC Pavia Host e dall’Istituto Comprensivo di San Martino Siccomario, che ha visto coinvolti, con grandissimo entusiasmo ed impegno, oltre 700 alunni e ha previsto, nell’arco della giornata, tre spettacoli che hanno fatto il tutto esaurito.

Formare la società del domani partendo dall’educazione al rispetto delle diversità: è questo l’obiettivo del Service di rilevanza nazionale “Kairòs”; in questo caso è stata protagonista la biodiversità, infatti i ragazzi hanno presentato la storia di Gea, la Terra, che chiede di essere salvata, con lo scopo di sensibilizzare a tenere comportamenti corretti e consapevoli nei confronti dell’altro e dell’ambiente.

L’adattamento della storia è stato curato da Marilina Piemontese,

dell’Academy Pavia, la docente, attraverso la scoperta del linguaggio del movimento, ha creato un contesto inclusivo e stimolante, in cui ogni bambino ha trovato la propria dimensione espressiva.

Il ricavato della serata è stato devoluto al Reparto di Oncematologia Pediatrica dell’IRCCS San Matteo di Pavia, ed i piccoli pazienti hanno avuto la gradita sorpresa di poter seguire in diretta streaming lo spettacolo.

Il Presidente del LC Pavia Host, Pino Maggi ed il Past Presidente Vittorio Valvo hanno espresso profonda soddisfazione per il successo ottenuto e hanno ringraziato la Coordinatrice Distrettuale del Progetto “Kairòs”, Marina Ferrari, la Dirigente Scolastica Miriam Paternicò e la referente prof.ssa Rachele Covelli, nonché tutti i docenti partecipanti che, con la loro professionalità ed impegno, hanno reso possibile la realizzazione dello spettacolo.

## LIONS E CULTURA

**I**l Comitato Cultura del Distretto 108 ha recentemente ampliato il suo raggio d’azione nel settore culturale del Piemonte. Con una serie di accordi strategici, il comitato ha assicurato per tutti i soci Lions sconti e trattamenti di favore presso diverse organizzazioni culturali della regione. Tale mossa rappresenta un passo significativo verso la promozione dell’accesso alla cultura, sostenendo al contempo le istituzioni locali in un periodo in cui l’appoggio al settore è più necessario che mai. Di Pier Giacomo Genta

Gli accordi includono una varietà di benefici, come tariffe ridotte per l’ingresso, mostre d’arte ed eventi, nonché l’accesso a eventi esclusivi e visite guidate speciali. Inoltre, i membri del Lions Club di ogni distretto e nazionalità avranno l’opportunità di partecipare a workshop e conferenze, arricchendo così la loro esperienza culturale e contribuendo al dialogo e allo



scambio intellettuale nella comunità.

L’iniziativa non solo rafforza il legame tra il Lions Club e le organizzazioni culturali del Piemonte, ma offre anche ai soci dei club un modo per sostenere attivamente le arti e la cultura. È un esempio lampante di come il volontariato e il mecenatismo possano andare di pari passo, creando una sinergia che beneficia sia i singoli individui sia l’intera collettività.

Con questi accordi, il Lions Club intende, fra l’altro dimostrare ancora una volta il suo impegno a costruire comunità più forti e coese, riconoscendo il ruolo vitale che la cultura gioca nel nutrire lo spirito e l’intelletto. Queste sono le organizzazioni che, a vario titolo, hanno aderito all’iniziativa. Fondazione Accorsi-Ometto (arti decorative), via Po 55 - Villaggio Leumann, corso Francia 345 - Collegno. Fondazione Museo del Duomo, piazza A. D’Angennes 5 - Vercelli. Biblioteca Capitolare, piazza A. D’Angennes 5 - Vercelli. Museo Camillo Leone, via G. Verdi 30 - Vercelli. Museo di Varallo Sesia, piazza G. Calderini 25 - Varallo. Museo Storico Etnografico, viale Antonelli - Romagnano Sesia.

Sarà sufficiente presentare all’ingresso un tesserino di appartenenza al Lions Clubs International per ottenere sconti e facilitazioni. Ma non finisce qui. Si auspicano ulteriori accordi per il futuro. (Pier Giacomo Genta)

## **IL FASCINO DEI BORGHI ANTICHI** SOTTO I RIFLETTORI LIONS

**B**orghi antichi sempre più all'attenzione dell'Associazione Lions che questa volta sono andati a (ri)scoprire uno dei borghi più belli d'Italia, ovvero Bova, in provincia di Reggio Calabria. Sono stati i Lions club di **Roccella (RC)** e di **San Cosmo Albanese (CS)** a dar vita in collaborazione con l'amministrazione comunale di Bova e con l'associazione dei comuni dell'area grecanica ad un interessante convegno sul tema della "Rivitalizzazione dei Borghi Antichi" non mancando di soffermarsi sulle tradizioni popolari. Quella di Bova è stata certamente una bella tappa oltre che suggestiva perché Bova è anche ben nota per la sua fedele conservazione delle antiche tradizioni grecaniche ed è considerata una delle gemme della Calabria Greca.

Un luogo - ha precisato il Lion Orazio Violante responsabile del service sulla rivitalizzazione dei borghi, dove la lingua, gli edifici e le tradizioni antiche sono ancora vivi, soprattutto tra gli anziani del paese. Questo borgo, considerato la capitale della Calabria Greca, è un tesoro di storia antica e patrimonio culturale di grande valore. Le origini leggendarie di Bova sono legate alla regina greca Oichista, che avrebbe lasciato l'impronta del suo piede sulla cima della rocca dove oggi sorge il Castello. Bova è stata più volte annoverata tra i dieci borghi più belli d'Italia, un riconoscimento che sottolinea la sua unicità e



bellezza, luogo unico, ricco di storia, cultura e architettura che attraverso i secoli ha lasciato importanti testimonianze.

L'evento di Bova ha registrato la partecipazione di un folto gruppo di Lions provenienti da più parti della Calabria, oltre che da San Cosmo Albanese (era anche presente il sindaco di San Demetrio Corone Ernesto Adeo, commissario della fondazione Arberia che raggruppa tutte le comunità albanofone della Calabria) altro paese di chiare origini Albanesi.

Il gruppo è stato accolto dal primo cittadino di Bova, Santo Casile, che ha contribuito al successo dell'evento nel

corso del quale è stato sottoscritto un "Patto d'Amicizia" tra i club di Roccella Jonica e di San Cosmo Albanese Arberia, voluto dai presidenti Lorenzo Maesano e Angelo Viteritti; un evento significativo che sottolinea anche l'importanza della solidarietà e della cooperazione. Prima del convegno si è sviluppata una visita guidata che ha portato alla conoscenza delle importanti strutture presenti nel borgo antico e di una bottega artigianale della lira calabrese, tipico strumento della musica popolare Grecanica. Il convegno si è svolto nello spazio cultura sulla lingua e tradizione grecanica con i saluti istituzionali del sindaco Santo Casile e dei presidenti Maesano e Angelo Viteritti. Sono intervenuti, quindi, Domenico Leonardo, presidente Lions di zona 3, Antonio Mondera presidente di zona 9 e il presidente di Circoscrizione Sandro Borruto. I lavori sono stati introdotti da Orazio Violante e Leandra Crea e imperniati sulle relazioni di Pasquale Casile, docente e cultore della lingua grecanica e Pierpaolo Zavettieri sindaco di Roghudi e presidente dei paesi ellefonicici dell'Area Grecanica. Le conclusioni sono state affidate all'immediato Past governatore Lions Franco Scarpino e al vicegovernatore Pino Nain che hanno ribadito la ferma volontà dell'associazione Lions di continuare ad impegnarsi per la valorizzazione dei borghi antichi. (*Aristide Bava*)

## **DAI UN CALCIO AL BULLISMO... A SALERNO**

**L**e Principesse, come amano definirci i membri degli altri club fratelli affini, il 22 marzo nell'aula magna dell'Istituto Monterisi di Salerno hanno organizzato un service nel quale sono state affrontate tematiche relative al bullismo come fenomeno in continua crescita. Ancora una volta il LC Salerno Principessa Sichelgaita guidate dalla presidente Grazia Cioffi ed affiancate da un team di relatori esperti del fenomeno, quali Francesca Operto, neuropsichiatra infantile, Giusy Moccia, sociologa e l'avv. Nabila Mariotti, hanno indossato i loro abiti da guerriero per operare concretamente sui contesti territoriali locali, con un sentito intento educativo rivolto alle giovani generazioni in erba che presto prenderanno le redini della tessitura del tessuto sociale. Dunque quale miglior campo da arare se non quello di una scuola media del territorio salernitano per trattare di un tema che è piaga crescente del nostro divenire sociale? Il club Salerno Principessa Sichelgaita si impegna da sempre in queste attività di divulgazione al fine di contrastare fenomeni come fallacie argomentative, fake news, post-verità e lo fa praticando una "comunicazione ragionata" più efficace per contrastare l'attuale abuso (non solo sui media di massa) di quelle forme di comunicazione aggressive, scorrette ed irrazionali che, per loro natura, tendono a fare più rumore ed a colpire l'immaginario collettivo, quelle "pillole di veleno" nocive per la salute ed il progresso della società.

Dunque che cos'è il bullismo e quali sono i fattori che spingono un giovane a bersagliare un suo coetaneo o un ragazzo più piccolo? Secondo i relatori del convegno e parafrasando Paolo Crepet "il bullismo è il prodotto di una società indifferente che non pensa al futuro dei giovani", un atto di frustrazione e debolezza, di inutile

violenza, le cui cause sono l'assoluta mancanza di una speranza di futuro, di cui una parte delle generazioni attuali si ammalano convincendosi che non sia possibile guardare oltre e l'indifferenza. I ragazzi di oggi non comunicano realmente né sanno più comunicare tra loro. E così anche i loro genitori. Pur vivendo sotto uno stesso tetto ed in unico nucleo tendono sempre di più ad essere monadi che vivono vite ed esperienze nelle stanze buie delle loro solitudini, ove finiscono per ricercare modelli in rete di pura illusione apparenza e sensazionalismo emotivo, dal momento che per riempire il loro vuoto essi ricercano emozioni forti e violente, rimanendo vittime dei loro stessi bisogni. Essi trovano modelli sempre più vuoti con cui confrontarsi di una società che oggi calpesta i loro sogni che, in quanto tali, sono pericolosi. Occorre parlare con i figli, individuare i loro bisogni educativi ed intervenire subito per scongiurare una dimensione più ampia del problema con ripercussioni psicologiche future importanti.

Inoltre tutti i relatori del convegno hanno concordato sulla necessità di un'alleanza forte e convinta tra i soggetti che si occupano della tutela dei ragazzi, ovvero tra genitori, scuola e istituzioni pubbliche. (...)

In sintesi, si tratta di mettere in pratica i principi autentici dell'etica e della convivenza civile, senza cedere a compromessi o conformismi che a lungo andare rendono schiavi. Insegnare ai ragazzi a scegliere e dunque a fare un esercizio consapevole di libertà. È la consapevolezza che si chiama libertà. Diamo ai giovani dei sogni, diamogli fede, speranza ed aiutiamoli a manifestare quel coraggio necessario ad uscire da uno stato di minorità. Insegniamo loro l'etica. (*Maria Grazia Russomando*)



## AUTO E MOTO D'EPOCA A LAVAGNA... PER UN SERVICE

**D**omenica 7 aprile, i LC Chiavari Host e Lavagna, Valfontanabuona, "Oltre le barriere", in collaborazione con il Tigullio Motor Club di Chiavari, hanno organizzato la IX edizione del Raduno di auto e moto d'epoca e moderne, che per la prima volta ha avuto come sede Lavagna, nella bella cornice della piazza Vittorio Veneto, messa a disposizione dal Comune e nella quale, fin dal primo mattino sono giunte le numerose moto e le auto dei partecipanti, che hanno reso interessante e piacevole la giornata di festa.

Scopo della manifestazione è stato la raccolta di fondi da destinare all'acquisto di attrezzature per i giochi dei bambini da installare in un parco inclusivo, che il Comune di Lavagna sta allestendo nella grande area del Parco Tigullio.

Si sono potuti osservare da vicino veicoli particolari e datati, che hanno fatto la storia, insieme a mezzi più recenti come le potenti auto Lancia HF del team Martini Racing, le Alfa Romeo e una Fiat X19 che ha vinto la prova programmata, con un equipaggio femminile.

Infatti, i veicoli, oltre a farsi ammirare dal pubblico, hanno effettuato una prova, a tempo controllato, sul percorso attraverso le colline che circondano la Città, per poi ritornare in piazza dove, alla presenza del Sindaco di Lavagna, Gian Alberto Mangiante, si sono svolte le premiazioni dei piloti che si sono distinti nelle prime posi-



zioni della gara di regolarità. Si è trattato di una bella giornata allietata dal sole e dalla partecipazione di un folto pubblico, incuriosito e divertito, ma soprattutto di una importante occasione per realizzare un service utile alla comunità. Tutte le somme raccolte con

le iscrizioni dei partecipanti sono state infatti devolute interamente a favore della destinazione decisa dai due Lions Club organizzatori che hanno rivolto all'Amministrazione Comunale un sentito ringraziamento per l'appoggio offerto per il buon esito dell'evento. (Flavio Bertini)

## APERITIAMO... MA PER RACCOLTA FONDI

**“D**alla fantasia, creatività e competenza del bartender ed esperto di mixology Francesco Ricci, Patron insieme a Luca Gallucci e Cinzia Battarra del ristorante creativo e il cocktail bar Indaco di Riccione nasce l'idea del cocktail "Chicago" pensato per il LC Riccione. AperiTIAMO è il nome di un service legato ad un aperitivo dal nome "Chicago" che verrà inserito nel menu del Cocktail Bar Indaco.

Il bartender Francesco Ricci: "Abbiamo pensato con questo cocktail di omaggiare la città che diede origine al lionismo nell'ottobre del 1917... Chicago e al fondatore Melvin Jones. Pensando a Chicago la prima cosa che ci è venuta in mente sono stati gli iconici pop corn cheddar e caramello salato nati proprio in questa città e divenuti simbolo di Chicago".

Quale "Start Up" una prima teca Lions con materiale esplicativo sui scopi dell'associazione verrà posizionata in un corner all'interno di Indaco per la raccolta di fondi destinati a



sostenere i futuri service, con l'intento di proporlo successivamente presso altri locali del territorio.

Il primo l'AperitiAMO Lions inaugurale con degustazione del cocktail Chicago, in versione alcolica e non, si è svolto sabato 30 marzo alla presenza di numerosi e autorità lionistiche, soci e supporter. Durante la degustazione è stata inaugurata la teca Lions grazie a Indaco che ha devoluto parte del ricavato ai Service Lions.

Il presidente del LC Riccione Cristina Berlini: "il Lions Club Riccione da cui è nata l'idea di questo service speciale legato ad un aperitivo, modalità moderna di incontro, socializzazione e interazione fra le persone, è fiducioso che questo service servirà al Club, oltre alla raccolta fondi, anche per farsi conoscere meglio dalla collettività e dai giovani, mostrare cosa ha fatto negli anni e in cosa si sta impegnando attualmente, e chi sono i Lions, uomini e donne che offrono il proprio tempo alle cause umanitarie e il cui motto è, dove c'è un bisogno "Noi Serviamo"!



## **INTERCONNETTIAMOCI... MA CON LA TESTA** A CONTIGLIANO

Un incontro speciale quello del 12 aprile 2024 con la Scuola Primaria di Contigliano e Monte San Giovanni organizzato dal LC **Amatrice Micigliano Terminillo**, presieduto da Gabriella Raccosta, sul Service "INTERconNETiamoci... ma con la testa" dedicato alla sicurezza in rete dei ragazzi e alla prevenzione del cyberbullismo, dalla cyberpedofilia, dal phishing e dalle truffe di ogni tipo perpetrate ai danni degli utenti della rete. Gli alunni

durante l'esposizione delle immagini e dei filmati si sono resi protagonisti attenti ed hanno posto domande e quesiti sul tema, interagendo con gli organizzatori del progetto. Un ringraziamento particolare al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo A. Malfatti, Irene De Marco, ed alle insegnanti sempre molto sensibili al tema dei pericoli della rete e alle misure di prevenzione degli abusi sul web.



## **INFORMAZIONE SANITARIA** AL LICEO APROSIO DI VENTIMIGLIA

Mercoledì 27 marzo Giacomo Balestra ed il sottoscritto, Medici Chirurghi e Soci Fondatori del LC **Ufficiali d'Italia** hanno tenuto una lezione di informazione sanitaria presso il Liceo Aprosio di Ventimiglia. Erano presenti 70 ragazzi appartenenti a diverse classi. Gli argomenti proposti hanno riguardato i corretti stili di vita (importanza dell'attività fisica regolare, adeguata alimentazione, gravi rischi per la salute legati al consumo di alcool e tabacco) e nozioni di emergenza sanitaria e primo soccorso (attivazione della catena dell'emergenza, gestione del traumatizzato, tecniche di rianimazione cardio-respiratoria). I ragazzi hanno partecipato con interesse e hanno interagito con diverse domande. L'evento, ideato e proposto dalla prof. Laura Cristiani, Socio Fondatore del nostro Club, è inserito nel progetto educativo "Mens Sana in Corpore Sano". Giacomo Balestra e il sottoscritto sarebbero lieti di poter proporre, in futuro, le proprie "lezioni" ad altri Istituti Scolastici della nostra Provincia. We Serve! *(Mauro Evangelista)*

## **I LIONS** E LA GASTRONOMIA ROMANA

Sabato 6 aprile 2024 una folta rappresentanza del Club **Roma Sestina**, sotto la presidenza di Aldo Conidi, si è riunita per ascoltare il socio Domenico Rotella, giornalista e saggista, in una delle sue periodiche conferenze sulla cultura e le tradizioni romane. Nell'occasione, il tema trattato è stato particolarmente "gustoso" nel senso letterale, poiché nel suo lungo intervento il socio ha illustrato numerose curiosità inerenti la gastronomia romana e soprattutto l'insospettabile etimologia delle specialità più note, anche con scoperte assai sorprendenti. In rapida successione sono stati quindi illustrati all'attenzione generale piatti ormai conosciuti universalmente come ad esempio la matriciana (rigorosamente senza la "a" iniziale!), la carbonara, l'abbacchio, la coda alla vaccinara e tanto, tanto altro. In chiusura, la descrizione dei recipienti per la miscela del vino nelle osterie e nelle trattorie, gli stessi codificati da papa Sisto V nel 1588 e ancora in uso. *(Domenico Rotella)*

## **IL "LOANESE D'ORO"** A RICCARDO FERRARI

Sono state tantissime le persone che hanno voluto condividere con Riccardo Ferrari il momento della consegna del "Loanese d'Oro" da parte del LC **Loano Doria**. Il suo attaccamento a Loano e alle sue tradizioni hanno trovato espressione in una costante dedizione alla ricerca ed allo studio delle radici storiche loanesi, sia collaborando con figure d'eccezione come l'avv. Carrara Sutour, il prof. Arecco e il dott. Genta, sia in autonomia con il recupero delle antiche ricette marinare. In particolare quest'ultimo argomento lo ha portato a scrivere già tre libri e diventare un riconosciuto punto di riferimento in questo campo. Per questi motivi è stato un onore ed un piacere per il LC Loano Doria attribuire a Riccardo Ferrari il meritato riconoscimento "Loanese d'Oro" 2024, che gli è stato consegnato dall'attuale presidente Marco Careddu il 16 marzo, nella Sala del Mosaico del comune di Loano. *(Laura Inglima)*

**AMBIENTE / LA MISSIONE DEI LIONS, DA SEMPRE, PER SEMPRE**



# **PER LE API** E PER I MARI

DI PIERLUIGI VISCI

# **MAGAZINE**

**L**a tutela dell’Ambiente, come sanno bene i Lions di tutto il mondo e di tutte le epoche, è una delle otto cause umanitarie globali e permanenti della nostra grande famiglia. Ed è per questo che LION insiste ad occuparsene. No, non siamo vittime di quella sorta di *ecoansia* - immaginifico neologismo che emerge dalle ultime indagini demoscopiche - che attanaglia la *Generazione Z*, i nati tra il 1996 e il 2010, che s’affacciano nel mondo del lavoro o che affrontano gli studi superiori. Questi nostri ragazzi sono i più preoccupati per la deriva ambientale, la crisi climatica, il peggioramento delle biodiversità. Scendono in piazza e urlano ai governi: “Muovetevi, da soli non ce la facciamo”. Un “idem sentire” comune ai coetanei di gran parte del mondo, confermato per l’Italia dall’indagine di *Swg per Green&Blue*, il content hub di *Repubblica* sull’*innovazione per la sostenibilità*, uscito il 22 aprile in concomitanza di *Earth Day*, la Giornata Mondiale dedicata a *Madre Terra*.

Quella Giornata è da decenni occasione di sensibilizzazione collettiva e globale sulla questione ecologica. Le Nazioni Unite nel 1970 recepirono idee e intuizioni del Presidente Kennedy su input del senatore democratico Gaylord Nelson, già governatore del Wisconsin.

Erano i tempi segnati dalla musica innovativa dei Beatles, dalle marce per i *diritti civili* e dai pittoreschi raduni *hippy*, della *guerra del Vietnam* e del colorato pacifismo. L’ambientalismo, da teoria filosofica che animava dibattiti elitari sin dalla metà del XIX secolo, nei Sessanta del ‘90 assumeva forme organizzate. Esploserà nel decennio 1980-1990.

La Giornata di Madre Terra, che cade un mese e un giorno

dopo l’equinozio di primavera, fu forse la prima occasione di riflessione sul Pianeta già aggredito in nome del progresso industriale. Da allora - al di là delle *Conferenze sul Clima* giunte quest’anno alla 29ª edizione - si contano Giornate mondiali su “*Zone Umide*”, “*Fauna Selvatica*”, “*Uccelli Migratori*”, “*Diversità Biologica*”, “*Ambiente*”, “*Aria Pulita per i Cieli Azzurri*”, “*Perdita e Sprechi Alimentari*”, “*Prevenzione e Sfruttamento Ambientale nelle Guerre e Conflitti Armati*” per finire con la “*Settimana Antimicrobica*”.

Ci sono due questioni sulle quali soffermarci. Una riguarda le api e la necessità ineludibile di proteggerle per salvare noi stessi. Alla loro salvaguardia, peraltro, i Lions hanno dedicato uno dei temi di studio nazionale della corrente annata associativa. L’altra questione riguarda la lotta alle plastiche che soffocano i mari, sterminando le specie ittiche che li abitano da millenni ed ora vanno scomparendo con irreparabile danno alla *biodiversità marina*. È in atto una penetrazione talmente invasiva che tracce di rifiuti plastici umani sono state rilevate addirittura sui fondali della *Fossa delle Marianne*, a 11 mila metri di profondità, al fondo di abissi tra i più remoti e inaccessibili. E da sempre incontaminati. Alla titanica opera di denuncia, sensibilizzazione e risanamento possibile, col titolo “*Planet vs Plastics*”, è stata dedicata proprio l’edizione 2024 di “*Earth Day*”. Dove forte si è levato l’ammonimento di *Kathleen Rogers*, presidente di *earthday.com*: “Siamo diventati il prodotto stesso dell’ambiente, con la plastica che scorre nel nostro flusso sanguigno, aderisce agli organi interni e trasporta metalli pesanti noti per causare malattie”.

Si riferisce alle microplastiche che sono il prodotto della



degradazione dei rifiuti plastici alla luce solare, creando particelle inferiori al mezzo centimetro che si diffondono dappertutto. Penetrano nei terreni, si diffondono nell'aria, sprofondano nelle acque e diventano alimento indigesto per tutte le specie del creato, intossicando la catena alimentare. Ovvie le conseguenze per la biodiversità e la salute degli umani. Per questo Rogers dice che siamo diventati "il prodotto stesso dell'ambiente".

Ogni anno nel mondo si producono 450 milioni di tonnellate di plastiche, che prima o poi andranno ad incrementare un deposito di rifiuti negli oceani di 8 miliardi di tonnellate. Per la maggior parte sono rifiuti monouso, plastiche usa e getta: bottigliette, posate, sacchetti. Utilizzate per pochi minuti, restano nell'ambiente per centinaia di anni. I rifiuti plastici sono dappertutto e il mare Adriatico è la più grande discarica a cielo aperto. Sono stati contati 547 rifiuti ogni cento metri di spiaggia. Nel Mediterraneo occidentale se ne contano 525, sullo Jonio 229, 40 sui litorali del Mar Baltico, 100 oggetti sul Mar Nero, 233 lungo le spiagge del Mare del Nord.

Secondo l'*UNEP*, il Programma ONU per l'Ambiente, nel Mediterraneo ogni anno vengono depositate 730 tonnellate di plastiche, 64 milioni di particelle di microplastiche per chilometro quadrato. Nel 2050 nei mari ci saranno più rifiuti che pesci.

Veniamo ora alle api. Un insetto indispensabile per la salute dell'ambiente e degli umani, con l'ausilio di bombi (calabroni) e farfalle, per il loro ruolo nell'impollinazione di fiori, piante, ortaggi, vegetali. Un terzo del cibo assunto dal genere umano dipende dall'impollinazione, una attività che ha un

valore economico di circa 600 miliardi di euro ogni anno. Per noi è gratis. Anche a volerlo produrre artificialmente, ci vorrebbero troppi soldi e non avremmo gli stessi risultati. In Cina già ora in alcune regioni sono i contadini a impollinare a mano le piante di frutta.

Teniamocene care le api. Che non sono tutte uguali: nel mondo ne sono state classificate 20 mila specie, duemila in Europa, poco meno di mille in Italia. È un mondo a parte, che ha eletto una femmina a leader di un popolo di lavoratori specializzati che sceglie la sua regina, la nutre, la protegge. E la elimina quando necessario. Di noi umani non si curano, se non per i danni che provochiamo all'ambiente, con l'inquinamento, le produzioni agricole intensive, i diserbanti, lo sfruttamento del suolo. E anche i prati all'inglese, perché quando tagliamo l'erba dei nostri prati rubiamo fiori, arbusti e nutrienti alle api, con gran danno.

Le api non sono nostre alleate solo per il miele e il propoli di cui siamo ghiotti, ma per tutto il sistema alimentare che gira attorno alla loro opera di impollinazione. La frutta e la verdura, ovviamente, ma anche le carni e i latticini. Anche in città si può. Segnaliamo un signore, Giuseppe "Beppe" Manno, fondatore di *Apicoltura Urbana*, che sa tutto di api, bombi, farfalle e insetti in genere. Lo trovate sui siti internet. Vi incuriosirà con la teoria della "sindrome del parabrezza" e le storie di un mondo affascinante, civile, saggio. Più di noi, col nostro insopportabile antropocentrismo ancestrale. Francamente un filo presuntuoso

La foto di pagina 67 è di David Hablutzet.  
In questa pagina la foto è di H. Hach da Pixabay.



# COMUNICARE AI GIOVANI CON I GIOVANI

Il Tema di studio Nazionale “Salviamo le Api e la Biodiversità”, ha lo scopo lionistico di far crescere nella popolazione giovane e adulta lo sviluppo di conoscenze, consapevolezza, comportamenti e capacità di azione a livello individuale e sociale per contribuire alla protezione di tutto ciò che ci circonda, rispondendo alle sfide ambientali a livello locale e globale per aiutare a preservare il nostro ambiente per le generazioni future, nella convinzione che un pianeta sano sia fondamentale al benessere di tutti. [Di Rosa Fogli](#)

**Comunicare ai giovani con i giovani** rappresenta una sfida che noi Lions abbiamo voluto lanciare alle nuove generazioni affinché la sensibilizzazione su questo importante tema, trattato dai Lions nel Multidistretto 108 Italy per l'anno 2023-2024, potesse essere proposta direttamente attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti nelle scuole, incoraggiati dai loro insegnanti ad esprimere il senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità globale utilizzando creatività, fantasia e canali informali di comunicazione.

La sfida è stata raccolta da un Liceo Scientifico e da un Istituto Agrario di Ferrara e i risultati sono stati straordinari. Gli studenti della IV T del Liceo scientifico A. Roiti

di Ferrara affiancati dal prof. Mario Sileo e dal team della comunicazione del Distretto 108 Tb e del Multidistretto 108 Italy, hanno realizzato 3 spot video per comunicare ai giovani il tema “Salviamo le Api e la Biodiversità”!

Il percorso di approfondimento rivolto agli studenti del Liceo scientifico sul tema degli impollinatori e della biodiversità è stato realizzato grazie alla collaborazione di studenti dell'Istituto Agrario Navarra di Ferrara, coordinati dalla loro insegnante Raniera Gioacchini e formati da esperti ricercatori del progetto Citizen Science Ferrara.

Nelle foto, tratte dai 3 spot video “Salviamo le api e la biodiversità”, possiamo vedere la fatina, il principe azzurro, l'ultraboy e l'ape interpretati dai giovani studenti di Ferrara.

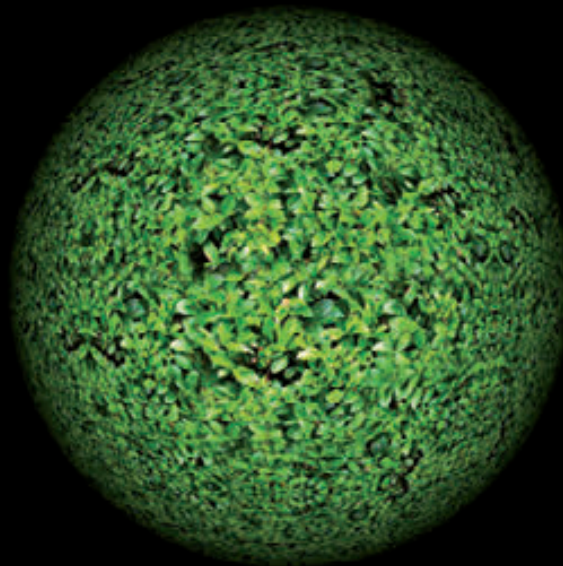


LE PROPOSTE DI LION / ASPETTIAMO **500** CLUB

# TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA

Una proposta del nostro mensile  
aperta a tutti i club Lions e Leo italiani

L'iniziativa lanciata dal nostro mensile vorrebbe coinvolgere 500 club. L'obiettivo è contribuire alla difesa dell'ambiente, piantando tre alberi a testa e farlo per più anni, e diffondere sui quotidiani l'iniziativa dei Lions e dei Leo italiani. Ricordiamo che è attivo un protocollo d'intesa tra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e il nostro MD 108 Italy, con il quale i nostri club potranno adottare aree verdi messe a disposizione dalle amministrazioni comunali della nostra penisola. Ovviamente non tutti i club che aderiranno all'iniziativa della rivista dovranno piantare alberi, ma chi non lo farà si unirà al gruppo dei 500 per dare più forza alla nostra azione.



**492**

i club  
aderenti...

**11.801**

gli alberi  
messi a dimora  
in questi  
ultimi mesi  
dai club aderenti.

A pagina 72 troverete altri 13 club che hanno aderito, prima della "chiusura" di questo numero (25 aprile), alla proposta della nostra rivista. Sul prossimo numero pubblicheremo le adesioni dei club giunte in redazione a maggio. A pagina 72 troverete maggiori informazioni su come sostenere concretamente o simbolicamente l'iniziativa. La rivista pubblicherà tutti i progetti realizzati dai club italiani riguardanti il service nazionale di quest'anno (Club a impatto zero), il bosco diffuso Lions e tre alberi per salvare il pianeta. **Continua...**



## IL MIO CLUB ADERISCE...



I soci del LC **Brianza Host ETS** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora 15 alberi di castagno autoctoni al frutteto del Laghetto di Giussano su un terreno messioci a disposizione dal Comune di Giussano (fotonotizia a pagina 73). **Francesco Agrati / Segretario**



I soci del LC **Casalbuttano** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Giuseppe Bertoli / Presidente**



I soci del LC **Cosmo Albanese Alberia** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo in accordo con le amministrazioni locali o con gli istituti scolastici 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Angelo Viteritti / Presidente**



Le socie del LC **Cremona Duomo** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali, gli alberi autoctoni, altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa. **Guiduccia Spotti Bini / Presidente**



I soci del LC **Deruta** e del **Leo Club Deruta** (Perugia) aderiscono alla proposta della rivista LION "Tre alberi per salvare il pianeta". Metteremo a dimora nel prossimo mese di maggio alcuni alberi (Tiglio, Prunus, Gelso) presso l'Oratorio "Villaggio di Betania" di San Nicolò di Celle, nel comune di Deruta. **Stefania Palomba / Presidente**



I soci del LC **Garda Occidentale** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo in accordo con le Amministrazioni Locali o gli Istituti scolastici locali, tre alberi a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora gli alberi. **Antonio Ivo Panarelli / Presidente**



I soci del LC **Napoli Cittadinanza Umanitaria** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Giuseppe Di Meglio / Presidente**

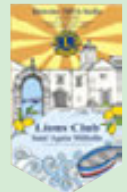
I soci del LC **Napoli Maschio Angioino** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo in accordo con le amministrazioni locali o con gli istituti scolastici 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Giuseppe Spina / Presidente**



I soci del LC **Roma Iustinianus** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora 40 alberi autoctoni nel municipio VI Le Torri di Roma (fotonotizia a pagina 75). **Vittorio De Cosmo / Segretario**



I soci del LC **Sant'Agata di Militello** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora 3 alberi di ulivo a Sant'Agata di Militello (Messina) su un terreno messioci a disposizione dall'ITIS "Torricelli" e altri tre all'I.C. Marconi (fotonotizia a pagina 74). **Sandra Russo / Presidente**



I soci del LC **Senigallia** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che abbiamo messo a dimora alberi nella Scuole dell'Infanzia Collodi, Scuola Primaria Leopardi e nel Plesso scolastico Pieroni di Montignano (fotonotizia a pagina 75). **Simonetta Pelliccia / Presidente**



I soci del LC **Stradella-Broni Host** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Daniele Calatroni / Presidente**



## IL MIO CLUB ADERISCE...

Scrivi la seguente mail a [rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it)

"I soci del Lions Club..... aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi" (alleghiamo il guidoncino del club).

Oppure questa mail...

"I soci del Lions Club ..... aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora ..... alberi autoctoni a ..... su un terreno messioci a disposizione da ..... " (allegare, se disponibile, una fotografia ad alta risoluzione e il guidoncino del club).





### Tre alberi per salvare il pianeta

Il 21 marzo scorso, nell'area del Frutteto Lions **Brianza Host ETS** presso il laghetto di Giussano il nostro club ha messo a dimora 15 alberi di castagno alti più di 3 metri. Alla festa hanno partecipato i bambini della scuola materna del terzo anno, le loro insegnanti, il parroco, il sindaco di Giussano Marco Citterio, una rappresentanza degli Alpini, il presidente del nostro club Maurizio Marangoni, il nostro socio Giancarlo Molteni promotore di questo service e altri soci. I bambini intervenuti hanno apposto a ogni albero un cartellino col loro nome e hanno promesso che ne avranno cura.

Il presidente Marangoni ha sottolineato come questo service sia rivolto alle future generazioni. Il Sindaco ha ringraziato il nostro club, ha rimarcato l'importanza della interazione tra pubblico e privato e ha promesso che il comune si farà carico della manutenzione straordinaria del frutteto. Giancarlo Molteni ha spiegato perché la scelta dei castagni, una essenza presente sulla terra da 10.000 anni, presente da sempre nei nostri territori. I suoi frutti hanno sfamato generazioni nei tempi di guerra e di carestia.

Oggi la raccolta delle castagne aggrega famiglie ed amici e le caldarroste preparate in autunno nelle piazze dei nostri paesi offrono momenti di convivialità. Il legno del castagno è un ottimo materiale da costruzione e a Venezia è impiegato per realizzare bricole e pontili. Molti cenni storici si possono trovare in internet ma una in particolare mi ha colpito: in Sicilia sull'Etna c'è un castagno enorme la cui età è stimata dai tre ai quattromila anni. È chiamato l'albero dei 100 cavalli ma non vi dirò perché, se siete curiosi andate a ricercarlo. *(Francesco Agrati)*

### Benvenute api, col nuovo parco urbano a Cremona

Era solo uno spazio di prato verde, ma sabato 13 aprile, in piazza Migliavacca a Cremona, il LC **Cremona Torrazzo**, alla presenza delle autorità comunali, ha inaugurato la messa a dimora di 18 piante (14 peri, 3 ippocastani ed un tiglio) alcune già in fioritura, che sono state acquistate grazie ai fondi raccolti con varie iniziative. Il presidente Francesco Pietrogrande ha affermato che il club si è particolarmente impegnato in questo service per contribuire concretamente ad aiutare l'ambiente, le api e la biodiversità, infatti, sebbene le città siano generalmente considerate meno ricche di biodiversità rispetto alle aree rurali, le aree urbane possono effettivamente svolgere un ruolo chiave nel preservare le comunità di insetti impollinatori. L'habitat delle api che, in campagna, si restringe paurosamente, si allarga all'ambiente urbano, rendendo le città... a misura d'ape!

Durante quest'anno lionistico Service e Tema di Studio Nazionale vanno "a braccetto" e Cremona si è arricchita di un polmone verde, di uno spazio sociale per adulti e bambini e di un rifugio vitale per le nostre amiche impollinatrici! *(Alessandra Donelli)*





### 6 ulivi e 66 piante autoctone

Il LC **Sant'Agata di Militello** ha messo a dimora 3 alberi di ulivo a Sant'Agata di Militello (Messina) su un terreno messo a disposizione dall'ITIS "Toricelli" e altri 3 all'I.C. Marconi plesso di Militello Rosmarino. Inoltre, doneremo 66 piante autoctone da piantare nel territorio nebroideo nei comuni di Sant'Agata di Militello, di Alcara Li Fusi e Militello Rosmarino.

### Alberi di ulivo, simbolo della pace, all'Istituto Senigallia Sud

Hanno partecipato 250 alunni in tre plessi scolastici per il servizio "Tre alberi per salvare il pianeta". Una bella giornata dedicata all'ambiente che ha visto protagonisti il LC **Senigallia** e l'Istituto Scolastico Senigallia Sud e l'obiettivo è stato valorizzare l'importanza del patrimonio arboreo e ricordare il ruolo fondamentale degli alberi nell'ambiente.

Gli alberi sono state piantati nella Scuole dell'Infanzia Collodi, Scuola Primaria Leopardi e nel Plesso scolastico Pieroni di Montignano dotati di bellissimi giardini per attività educative e didattiche, ed è stato scelto l'ulivo come simbolo della rigenerazione e di pace. La cerimonia ha visto la sentita partecipazione degli alunni, del corpo docente che ha realizzato attività didattiche ed educative, della Dirigente Scolastica Laura Fagioli, della Presidente del Lions Club Simonetta Pelliccia, del GST Lions Club Fulvia Principi e di soci Lions.

Molto partecipata è stata la giornata ambientale e anche i momenti della messa a dimora degli ulivi sono stati emozionanti per i bambini che hanno donato ai soci del Lions un segnalibro che raffigura un albero e dato il nome a ogni albero di ulivo "Ulivetto" alla Leopardi, "Piero alla Pieroni".

La Dirigente Scolastica Laura Fagioli, ha ringraziato il Lions Club Senigallia per la dedizione di donare alberi alle scuole ribadendo che piccole azioni possano avere un grande impatto sulla comunità e sull'ambiente.





## 40 alberi a Roma

Il LC **Roma Iustinianus** ha messo a dimora 40 alberi autoctoni nel Parco Calimera, nei giardini degli Istituti Comprensivi San Biagio Platani e Marco Polo su terreni messi a disposizione dal Municipio VI Le Torri di Roma e dai dirigenti scolastici dei due istituti.

## 11 nuovi alberi nella scuola Randi di Ravenna

Venerdì 15 e sabato 16 marzo il LC **Ravenna Romagna Padusa**, ha messo a dimora di nuovi alberi in città a Ravenna. Venerdì è stata una giornata speciale alla Scuola Randi di Ravenna! Con grande entusiasmo e coinvolgimento di ragazzi e insegnanti, e con la collaborazione del Comune di Ravenna sono stati piantati 11 aceri platanoides, alberi autoctoni, molto resistenti nel parco della scuola in via Pascoli. I nuovi alberi non solo contribuiranno a rendere il parco più verde, ombreggiato e vivibile, ma anche a preservare la biodiversità locale, ad assorbire anidride carbonica e a produrre ossigeno. È stato meraviglioso vedere i bambini di tutte le età partecipare attivamente a questa iniziativa, dimostrando un grande interesse e amore per la natura.

In questi ultimi anni il club ha messo a dimora nel Comune di Ravenna oltre 200 alberi. Prosegue dunque questo progetto dedicato alla cura dell'ambiente ed alla sensibilizzazione ecologica e già sono in programma nuove messe a dimora per l'autunno 2024.

Sabato, inoltre, il club ha ritenuto doveroso ricordare e rinnovare la messa a dimora dei 100 lecci effettuata a ottobre del 2020 nell'area verde del Pala De Andrè per commemorare le vittime del Covid e per ringraziare tutti gli operatori sanitari e i volontari che si sono prodigati in quegli anni terribili per salvare tante vite umane. Dopo un'attenta verifica dello stato vegetazionale delle piante dopo quattro anni, sono state sostituite 4 piante con nuovi alberelli forniti dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'iniziativa "mettiamo radici nel futuro" messi a dimora dai volontari del Lions.



**Continua... Sul prossimo numero l'elenco dei club che hanno aderito all'iniziativa dopo il 24 aprile.**



UN PROGETTO EDITORIALE DEL GRUPPO LIONS FOTO ITALIA  
SUI QUATTRO ELEMENTI PRIMORDIALI

UN VOLUME DEDICATO **AL “FUOCO”**

Dopo ACQUA, origine e fonte della vita, e TERRA, madre che accoglie, nutre e trasmette la vita, è pronto il terzo volume dedicato al FUOCO, principio di vita che purifica e ravviva, ma anche distrugge mettendo a rischio la nostra esistenza. Completerà la “Tetralogia”, dedicata ai quattro elementi naturali, il libro ARIA, energia vitale e inafferrabile che tutto avvolge.

Il progetto editoriale, in cui si alternano immagini fotografiche e testi letterari per riflettere sui grandi temi ecologici del nostro tempo, è frutto di un prezioso lavoro collettivo del Gruppo Lions Foto Italia. È possibile prenotare copie di “FUOCO” utilizzando la email: lionsfotoitalia@gmail.com

Comincia la stagione dei Congressi ed i Soci del Gruppo Lions Foto Italia continueranno nella loro attività di documentazione fotografica e saranno presenti anche al 72° Congresso Nazionale di Genova, che si terrà presso i Magazzini del Cotone dal 17 al 19 maggio 2024.

**Giordano-Bruno Arato**  
*Presidente GLFI*



Le Fotografie sono state scattate a Genova in piazza Raffaele De Ferrari, situata presso l'antico sestiere di Portoria, e al Porto antico da Canio Zarrilli (Lions Club Bardi Val Ceno).

UN MINISTRO AL CONVEGNO

# I CAMBIAMENTI CLIMATICI E LA SALUTE UMANA

Questo è l'intervento di Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, trascritto dal video che ha inviato per il convegno voluto dai Distretti 108 Ia3 e Ia2 e organizzato dal LC Villanova d'Asti. Di [Giuseppe Bottino](#)

**B**uongiorno a tutti, mi rieszce di non essere con voi oggi per discutere su un tema che è di massimo interesse. Non voglio però da parte mia far mancare un contributo che non può che iniziare con un plauso per la vostra iniziativa Lions che ha un forte valore sia culturale che sociale. Gli effetti del cambiamento climatico sulla salute umana sono rilevanti e dobbiamo imparare a conoscerli per fronteggiarli al meglio con tutti gli strumenti che abbiamo. L'umanità dovrà adattarsi a vivere in condizioni diverse rispetto al passato e naturalmente fronteggiare quelli che sono i nuovi pericoli, anche sul fronte sanitario con le sue conseguenze.

Tutti conoscono i rischi legati alla cattiva qualità dell'aria nelle nostre città. La pianura padana è una delle aree d'Europa più critiche. L'inquinamento da polveri sottili è un tema che richiede la massima attenzione, anche perché i cambiamenti climatici aggravano questa situazione. Noi abbiamo le montagne a nord, a sud, a ovest e Asti, dove siete oggi, non fa eccezione, anzi, purtroppo è una fra le città piemontesi più colpite in cui si riscontrano superamenti dei parametri di polveri sottili molti giorni all'anno. Le statistiche indicano migliaia di morti all'anno riconducibili ai cambiamenti climatici. Sono dati purtroppo aspri, ma con cui dobbiamo fare i conti. E non si muore, e non ci si ammala di solo inquinamento, ma anche di quello che automaticamente è lo stress dalle ondate di calore che colpiscono soprattutto le persone più fragili, specie gli anziani. Il governo sta lavorando intensamente per consentire di

affrontare al meglio le nuove sfide poste ai cambiamenti climatici in tutti i campi, in tutte le direzioni. Dobbiamo migliorare l'aria delle nostre realtà, e quindi dobbiamo intervenire per rendere meno inquinanti il riscaldamento in genere, nelle case, nei posti di lavoro, nei trasporti e nell'agricoltura.

È necessario abbandonare quelle che sono le vecchie caldaie e sostituirle con quelle di nuova generazione che consumano e inquinano molto di meno. È necessario abbandonare progressivamente l'uso dei fossili, benzina e diesel di un certo tipo, nei trasporti urbani e passare a una mobilità più salubre, puntando quindi sulla parte dell'elettrico, sui biofuel e naturalmente sull'idrogeno.

Dobbiamo rendere le nostre città più resilienti, con più zone di verde, che sono anche una barriera naturale alle ondate di calore. Su questi e su altri fronti il governo è impegnato con stanziamenti ingenti di risorse, in particolare con PNRR e risorse ordinarie, ma è necessaria anche un'azione culturale forte.

È opportuno che nel Paese, nella comunità nazionale, si affermi la consapevolezza che tutti dobbiamo dare il nostro piccolo contributo in questa battaglia. In questa direzione assume grande valenza la vostra iniziativa odierna e naturalmente il costante impegno sociale dei Club Service come il vostro.

Pertanto, il mio non vuole essere solo un saluto, ma l'opportunità per incoraggiare iniziative di questo tipo con un grazie a tutti i soci Lions per ciò che fate e farete.



## IL PIANETA NON È UN POSACENERE

Sabato 13 aprile a Rovereto, davanti ad oltre 120 rappresentanti dei Lions Club del Distretto 108 Ta1, ovvero delle province di Bolzano, Trento, Verona e Vicenza, è stato presentato dalla Commissione Ambiente del suddetto Distretto Lions il progetto-service: “Il pianeta non è un posacenere”. **Di Paolo Farinati**

È toccato a Guido Vincenzi, Socio del LC Garda Benacus, presentare il lavoro svolto in questi mesi dalla Commissione anzidetta, presieduta da Valter Zonato del LC San Bonifacio Soave e di cui fanno parte i Soci Corrado Agnoletto del Lions Club San Bonifacio Soave, Germano Gasperotti, Luca Laffi e Paolo Farinati del LC Rovereto Host, Angelo Fasulo del LC Valsugana, Albert Ortner del LC Bolzano Laurin, Marianna Rinaldi del LC Villafranca Verona, Alfredo Riondino del LC Vicenza Host e Valter Rebesan del LC Lonigo.

Lo scopo primario è quello di far smettere a tutti di buttare per terra e lasciare nell'ambiente i mozziconi o i filtri usati delle sigarette. A tal proposito, sono stati esposti numeri importanti e “pesanti” in merito all'inquinamento provocato dai mozziconi:

- 850.000 tonnellate di mozziconi abbandonati ogni anno nel mondo, 13.000 solo in Italia;
- 15 miliardi le sigarette al giorno nel mondo, 200 milioni in Italia, di cui il 64% viene gettato per terra;
- il 20% dei rifiuti a livello europeo sono mozziconi di sigaretta;

- il 42,2% dei rifiuti raccolti in 56 parchi urbani di 28 città sono mozziconi di sigaretta;
- il 40% delle microplastiche presenti nel Mediterraneo vengono dai mozziconi di sigaretta;
- un mozzicone di sigaretta impiega fino a 12 anni per degradarsi in natura;
- un mozzicone di sigaretta può inquinare tra i 500 e i 1000 litri d'acqua.

Nel mozzicone di sigaretta vi è acetato di cellulosa, che genera microplastiche. Inoltre, i mozziconi delle sigaretta ostruiscono le caditoie, i pozzetti e gli scarichi fognari, inibiscono la crescita delle piante e sono spesso causa di incendi. A farne le spese in natura sono i pesci, ma anche le tartarughe e gli uccelli marini.

Quindi: "Mai più gettare per terra i mozziconi di sigaretta!". Usiamo il porta mozziconi individuato e proposto dai Lions con questo progetto. E se poi pensassimo a riciclarli? Certo, si può! Questo progetto-service costruito dai Lions del Distretto 108 Ta1 prevede anche il riciclo dei mozziconi di sigaretta, grazie alla possibile collaborazione con l'azienda RE - CIG di Civezzano, che ha tra i propri soci fondatori Marco Fimognari, Socio del Lions Club Tridentum di Trento. I mozziconi usati delle sigarette vengono riciclati e trasformati in un materiale plastico, che può essere impiegato in svariati settori. Oltre 10 milioni di mozziconi ogni anno diventano oggetti di uso comune, come accessori per l'abbigliamento, porta mozziconi portatili e montature di occhiali. Per tutto questo, in Trentino è già stata verificata la possibilità di una preziosa e fattiva collaborazione, oltre che con la ditta RE - CIG, anche con la Dolomiti Ambiente.

Nell'occasione è stato distribuito ai presenti l'originale ed efficace manifesto creato dalla fantasia e dal talento propri di Fabio Vettori, il "padre" delle famose formichine. Inoltre, il venerdì mattina 10 maggio all'Auditorium "Melotti" di Rovereto oltre 400 studenti degli Istituti superiori potranno conoscere questo ambizioso progetto-service e dialogare con validi esperti in materia.

Il Governatore del Distretto 108 Ta1 Carlo Ferrari ha molto apprezzato il lavoro svolto dalla Commissione Ambiente



distrettuale su questo tema. Mentre dai molti Soci Lions presenti sono giunti grande interesse e parecchi quesiti. Le premesse, quindi, per una concreta e responsabile azione di salvaguardia dell'ambiente da parte dei Lions locali e italiani ci sono tutte.

Foto di Ralf Kunze da Pixabay.

*In tema di ambiente*

**La natura è la nostra casa**

La terra sostiene la vita umana. Il nostro ambiente è più di uno sfondo: è la nostra casa. E noi ci impegniamo a prendercene cura.

\*UNEP  
 \*\*Banca Mondiale  
 †Agenda dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, 2022

<b>12.000</b> Ettari di foresta distrutti ogni anno*	<b>6.000-7.000</b> Il numero di decessi precoci ogni anno a causa dell'inquinamento atmosferico*
<b>1/3</b> Quantità di rifiuti generati che non vengono gestiti in modo sicuro**	<b>17.000</b> Tonnellate metriche di plastica entrate nell'oceano nel 2021. Si prevede che raddoppieranno o triplicheranno entro il 2040.†



# I LIONS, IL MONDO VEGETALE E IL MONDO UMANO

Grande partecipazione all'incontro con il fondatore della neurobiologia vegetale e compreso tra gli scienziati mondiali maggiormente impegnati a studiare e divulgare nuove verità sulle piante che lui chiama intelligenti, sensibili e capaci di imparare: Stefano Mancuso... incluso dal New Yorker tra coloro che sono "destinati a cambiarci la vita", ha tenuto una Lectio Magistralis in un evento proposto dal Distretto 108 Ib 1 tenutosi allo Sporting Club di Monza. [Di Roberto Pessina](#)

**I**ntrodotto dall'organizzatore del meeting, il Lions Angelo Mauri, Responsabile del Service Distrettuale "Piantiamo alberi", ed alla presenza del Governatore Alberto Frigerio e dell'Assessore del Comune di Monza Giada Turato, di altre personalità lionistiche tra cui il Lions Valter Zonato, responsabile del Service Nazionale per il Distretto Ta1, il professor Mancuso inizia la sua relazione partendo da

una foto scattata dall'Astronauta Anders nel 1968 durante la Missione Apollo nella quale si scorge la meraviglia del nostro pianeta: unica cosa colorata "il blu dell'acqua".

La lectio magistralis mette tutti i presenti in grande attenzione sui suoi contenuti. C'è una Vita al di fuori della terra e la Vita è una cosa rara: la più rara che esiste nell'universo... e noi non la custodiamo bene: occorre pensare alle conseguenze della nostre azioni.





Rara è la vita sul nostro pianeta ed è racchiusa in un piccolo staterello con una superficie di soli 20 chilometri quadrati e la biosfera, che occupa il 98% della vita, è compresa in soli 4 chilometri.

Fatta questa premessa il prof. Mancuso cerca di farci conoscere come sta andando la vita con una infinita serie di numeri: gli animali sono lo 0,3% della vita, noi lo 0,1%. ... e le piante l'87%. Fa dei grandi paragoni con il passato: 12.000 anni fa, prima del cambiamento con la rivoluzione agricola, c'erano 6 mila miliardi di alberi sul pianeta. Ora solo 3 mila miliardi. Sono stati tagliati 2 mila miliardi di piante negli ultimi due secoli. Mancuso si sofferma sui benefici degli alberi: come è noto, tutelare alberi e foreste rappresenta una prima efficace soluzione a queste emergenze, grazie alla capacità di

assorbire le emissioni di anidride carbonica e, quindi, purificare l'aria e ridurre l'effetto serra delle nostre attività.

Non ci si scandalizzi su quanto sta avvenendo in Amazzonia "foresta primaria": primaria perché non toccata dall'uomo. Si pensi che nel 1820, i nostri trisnonni, in un ipotetico viaggio da Palermo ad Oslo, si sarebbero trovati di fronte ad una ininterrotta foresta "primaria" europea: ora di quella foresta primaria sono rimasti solo "zero" metri quadrati.

Altri esempi ci vengono proposti: la Cina, nel 2021, ha prodotto cemento pari a quello prodotto in America in un secolo. Nel 1970 c'erano sul pianeta il doppio degli animali oggi esistenti: non scompaiono le "specie" ma i "generi".

Ancora Mancuso ci parla dell'intelligenza delle piante. Le piante pur essendo prive di cervello, sono in grado di percepire e rispondere in modo ottimale a numerose variabili presenti nell'ambiente. L'intelligenza delle piante nasce da una intelligenza diversa dalla nostra: gli animali consumano, le piante producono.

Smettiamo di distruggere la natura e ritroviamo gli affetti che ci legano. Gli alberi devono rimediare ai danni degli esseri umani: sono proprio le piante, la tribù degli alberi più propriamente, l'unica soluzione capace di salvarci dal disastro, ma servono subito mille miliardi di alberi.

L'assenza di regole e la cementificazione selvaggia hanno portato ingenti danni al nostro pianeta e alla biodiversità. Infatti la conseguente diffusione di nuove infrastrutture, come autostrade o ponti, e di nuovi edifici, come uffici e fabbriche, ha prodotto ulteriore inquinamento.

Le città del futuro devono essere costruite con criteri di novità in cui il rapporto tra animali e piante si avvicini al rapporto armonico che si trova in natura.

Mancuso ci parla anche della "Fabbrica dell'Aria": un progetto ideato e realizzato da botanici, designer e architetti e diretto da lui stesso consistente in un sistema di depurazione in una serra ideata per depurare, rinfrescare e umidificare l'aria all'interno di case e uffici.

Tra le tante iniziative per la soluzione della crisi climatica, c'è quella di riforestare il Pianeta con mille miliardi di piante per assorbire CO<sub>2</sub> e ridurre l'Effetto Serra: ed è proprio questo il Service Nazionale che i Lions stanno perseguendo in questa annata. E tutto ciò con l'obiettivo per un forte impatto ecologico: piantare e curare alberi per combattere la fragilità territoriale, l'inquinamento e il non corretto uso del suolo.

Alla interessante lectio magistralis, sono seguiti molti interventi tra i quali quello dell'Assessore all'ambiente Giada Turati: "Non si tratta solo di piantare nuovi alberi, ma anche di adottare nuove tecniche per prendersene cura". Ma qual è il ruolo di questa innovativa rete? Oltre alla sua apparente semplicità, essa svolge un compito cruciale nel mantenere l'acqua e l'aria intorno alla zolla degli alberi, favorendo così l'attecchimento e riducendo lo stress idrico nel periodo critico post-trapianto.

Grande l'apprezzamento del Governatore Alberto Frigerio all'interessantissima lectio magistralis e molto apprezzate dai presenti le valide considerazioni del prof. Stefano Mancuso che hanno sorpreso tutti per le grandi considerazioni espresse durante la sua relazione.

# INQUINAMENTO DA PLASTICA

## I RISCHI PER LA SALUTE

I Lions hanno lavorato in tutta Italia per contribuire a risolvere questo attuale grave problema, sia promuovendo raccolta di plastica nelle spiagge o nei parchi, sia attraverso una politica di sensibilizzazione nelle scuole. **Di Antonio Dezio**

**N**egli ultimi decenni la plastica è stata una grande risorsa che ci ha permesso di affrontare una serie di problemi con cui quasi giornalmente ci confrontiamo; per esempio gli imballaggi di plastica sono fatti di materiale particolarmente leggero ma robusto, che permette il trasporto con un risparmio di energia e contemporaneamente garantisce l'integrità della merce trasportata; il materiale plastico nella costruzione di automobili e aerei consente per la sua leggerezza di risparmiare carburante e ridurre l'emissione di anidride carbonica; la plastica biocompatibile in medicina dà grossi vantaggi per la salute delle persone. Non esiste settore dell'attività umana in cui non sia stata utilizzata la plastica ma, troppo spesso, il modo in cui è attualmente prodotta, utilizzata e smaltita non permette di realizzare un approccio più "circolare" che non sia dannoso per l'ambiente.

Si è visto che le materie plastiche continuano sempre di più a degradarsi in particelle sempre più minute ed entrano nell'acqua potabile, nella catena alimentare o restano in sospensione nell'aria e ciò rappresenta un grave rischio per la salute dell'uomo e degli esseri viventi. Purtroppo i problemi ambientali che derivano dall'eccessiva produzione, dall'uso e successivo smaltimento non sono più gestibili. Uno studio del 2022 di Leslie HA della libera Università di Amsterdam ha dimostrato e quantificato microparticelle nel sangue e la via d'ingresso avviene attraverso il contatto con le mucose per inalazione o ingestione. Gli effetti sulla salute sono effetti chimici. Gli ftalati, per esempio, usati per conferire flessibilità alla plastica, essendo additivi facilmente rilasciati e trasferiti

nell'ambiente, determinano una aumentata incidenza di asma e di allergie, soprattutto nei bambini, oltre a una tossicità di questi composti per l'apparato riproduttivo.

Ci sono anche effetti fisici sulla salute umana dovuti all'inalazione di tali microplastiche che causano risposte infiammatorie e lesioni soprattutto in soggetti con bronchiti croniche e altre patologie polmonari. E ci sono anche effetti biologici dovuti alla colonizzazione da parte di batteri delle superfici delle microplastiche.

È stato infine dimostrato che i frammenti di plastica stimolano il sistema immunitario e, infine, è stato riscontrato che differenti tipi di particelle di plastica possono accumularsi nel cuore trasportate dal flusso sanguigno o che possono attraversare la barriera ematoencefalica e accumularsi nel tessuto cerebrale.

A livello mondiale solo il 9% della plastica è riciclata. L'obiettivo è, dunque, realizzare un'economia circolare della plastica basata sulla riduzione dei consumi e sul suo riutilizzo e bisogna, dove si può, ricercare prodotti alternativi. Il cittadino può fare molto in questa nuova lotta all'inquinamento smaltendo in modo corretto i rifiuti plastici, utilizzando sacche per la spesa multiuso e applicando molti altri comportamenti che possono ridurre il consumo di plastica. Concludo segnalando un importante evento "Plastica: da problema a opportunità", organizzato nell'anno sociale 2023-24 dai Lions presso l'Istituto scolastico Seghetti di Verona, nell'ambito della Giornata Mondiale dell'Ambiente promosso dal Gruppo Ambiente del Distretto 108 Ta1.

Foto di Rosy e Bad Homburg da Pixabay.



# ALPINE LIONS COOPERATION...

## L'ECONOMIA DI MONTAGNA E IL CLIMA

Tradizionale riunione di inizio anno per Alpine Lions Cooperation, tenutasi questa volta a Gorizia-Nova Gorica con una presenza massiccia di delegati dei Paesi aderenti e di osservatori interessati alle iniziative che ALC porta avanti da una decina d'anni con l'obiettivo di riunire i Lions Club dell'arco alpino allo scopo di trovare nuovi spazi e nuove opportunità per la gente di montagna. Approvati due progetti del Baviera Sud e del Distretto 108 Ta3 su "Come reagire ai cambiamenti climatici per tutelare l'economia dell'arco alpino". Di Tarcisio Caltran



Con l'attuale presidente PDG Libero Zannino (Distretto 108 Ia1) e con il PDG Albert Ortner (Distretto 108 Ta1), presidente onorario e fondatore di ALC, oltre che promotore di questa struttura operativa che sta attirando ogni anno di più l'interesse dei Distretti alpini, realizzando una serie di progetti/service di notevole interesse per le popolazioni della montagna, è stato fatto il punto sulla situazione socio-economica attuale per intervenire con proposte concrete. Costruttivo l'apporto dei delegati in rappresentanza dei Paesi aderenti. La riunione, come di consueto, è stata ricca di spunti e di proposte, concentrandosi alla fine soprattutto su alcuni progetti di indubbia attualità ed interesse, tra cui quelli presentati rispettivamente dai Distretti Baviera Sud e 108 Ta3 Italy, entrambi sullo stesso argomento. Il tema è di quelli che hanno fatto parlare molto nell'ultimo periodo, perché collegati con i grandi cambiamenti climatici in atto, che stanno provocando situazioni nuove ed imprevedibili: *"Come reagire ai cambiamenti climatici nei piccoli territori con limitate strutture sciistiche, quali misure prendere, su che tipo di turismo indirizzarsi per salvare l'economia ed evitare la fuga generale di teste e capitali dai paesi montani"*. L'argomento non rappresenta una novità per ALC, che già due anni fa aveva sostenuto un tema simile, presentato anche dal 114 Austria Centro con l'Università di Graz. Tutti gli interventi hanno concordato sull'importanza della scelta, impegnandosi a dare la massima collaborazione per



il prossimo futuro, sottolineando anche l'opportunità di promuovere un convegno con relazioni specifiche e diversificate. Già noto, pure molto apprezzato dal consiglio, il secondo progetto presentato dal Distretto 108 Ta1 dal titolo "Fly Therapy", al quale collaborano i Club Bozen Laurin e Bolzano Host, il Club di Vipiteno ed un Club austriaco (LC Reutte dell'Austria Ovest), di cui si prevede la realizzazione entro la

primavera 2025. Service di forte impatto che potranno dare indicazioni e suggerimenti operativi utili. Possibilmente con il coinvolgimento dell'Università di Torino - Corso di Laurea in "Scienze e tecnologie per la montagna" - e, in un secondo tempo, anche dell'UNCEM (Unione nazionale Comuni ed Enti montani) e altre istituzioni locali.

Ospite dell'incontro il Distretto Ib2, rappresentato dalla 2ª VDG Daniela Rossi, positivamente colpita dal clima amichevole e dalla valenza dei progetti di ALC. Sorprendente la serata organizzata a Nova Gorica con il comitato italo-sloveno Lions Club Senza Confini, sorto 12 anni fa, presenti oltre un centinaio di Lions italiani e sloveni con il consiglio di ALC al completo. Da sottolineare che ALC ha appena finanziato il restauro di 4 piccole cappelle poste sul cammino Mariano di Kostanje-



vica, da Nova Gorica ad una collina dominata da un convento di francescani e da una chiesa dove riposano sei membri della casa dei Borboni fuggiti dalla Francia dopo la rivoluzione francese.

Al termine dell'incontro il presidente Libero Zammino, a nome di ALC, ha messo a dimora a Nova Gorica (Slovenia) un virgulto di ulivo derivato da una pianta centenaria della zona come segno di pace e di amicizia fra i popoli. Giornata di grande soddisfazione, dunque, caratterizzata da incontri fra Lions con le loro famiglie, che hanno favorito nuove amicizie in lingue diverse, con passeggiate interessanti che hanno coinvolto anche i Leo.

Nelle foto i partecipanti alla riunione a Nova Gorica con il consiglio di ALC, la messa a dimora di un piccolo ulivo discendente da un albero della Prima Guerra Mondiale e i guidoncini del Distretto aderenti.

# L'ETICA DELLA LEGALITÀ...

## DA CHE PARTE STARE

Questo è il titolo che ha caratterizzato il convegno promosso dal Centro Studi Gian Piero Gardini del Distretto 108 Tb, che si è tenuto il 13 aprile scorso al Palazzo di Varignana, in area bolognese, alla presenza di numerosi ospiti, tra i quali due classi di alunni dell'Istituto Superiore Mattei. Di M. Giovanna Gibertoni \*

**I**relatori, figure di grande spessore, hanno conquistato la platea attraverso la narrazione del proprio vissuto familiare e le loro esperienze lavorative.

Giuseppe Agosta, figlio del Maresciallo Alfredo Agosta, ha raccontato del padre ucciso quarant'anni fa dalla mafia, a colpi d'arma da fuoco in centro a Catania. Ha commosso i presenti rivangando i suoi ricordi di bambino privato dell'affetto del padre, ma ha anche evidenziato il grande impegno nel combattere la mafia e la violenza in genere, attraverso la "Fondazione Nazionale Antimafia Alfredo Agosta".

Giammaria Manghi, Capo della Segreteria Politica della Presidenza della regione Emilia-Romagna, conoscitore degli aspetti legati ai beni confiscati alla mafia, ai problemi del caporalato e del lavoro nero. Ha ricordato i fatti in relazione allo scandalo "Aemilia" conseguente il dramma del terremoto del 2002 in Emilia-Romagna; una regione, che fino ad allora, si riteneva immune da infiltrazioni mafiose.

In chiusura Francesco Caleca, Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il tribunale di Bologna. Uomo di legge, molto vicino al pensiero di Paolo Borsellino, ha vissuto la sua esperienza lavorativa tra la Sicilia e l'Emilia-Romagna.

Si è voluto dare un messaggio forte, in modo particolare rivolto ai giovani presenti, in quanto fondamentale capire da subito "da che parte stare".

*\*Past Governatore e Direttore del Centro Studi.*



# CAMPIONI DI FILANTROPIA

## OSPITI DEI CAMPIONI DI CICLISMO

Sabato 23 marzo nella superba sede del Museo dei Campionissimi a Novi Ligure si è tenuta la 3<sup>a</sup> edizione dell'Accademia di Lionismo interdistrettuale organizzata congiuntamente tra i tre distretti "cugini" Ia1 Ia2 Ia3 che nel 2025 celebreranno i 30 anni dalla gemmazione. Quest'anno l'argomento da approfondire era stato indicato dai responsabili dei 3 Comitati, ed accolto dai DDGG, in "Attività di servizio locali, nazionali, internazionali: dove i Lions possono operare meglio?".



La finalità era di far esporre una, seppur numericamente ridotta, scelta tra attività di servizio svolte localmente dai Club dei 3 distretti, quindi una sviluppata a livello multidistrettuale ed infine una sintesi delle attuazioni che i Lions italiani hanno direttamente svolto a livello internazionale, e specificatamente nel continente Africano.

Saluti ed interventi dei DDGG Michele Giannone ed Oscar Bielli, del FVDG Alessandro Bruno, del Sindaco di Novi Rocchino Muliere, della direttrice del Museo Chiara Vignola e, molto atteso, del CC Claudio Sabattini, reduce dagli impegni non solo nazionali che il suo ruolo impone. Introduzione della responsabile del Comitato Accademia per Ia2 PDG Yvette Pilon, conduzione dei lavori del PDG Franco Maria Zunino per Accademia di Ia3, sintesi finale del portavoce Accademia Ia1 Giancarlo Somà.

Hanno quindi portato le loro testimonianze di operatività locale i service "Colazioni Solidali", attuato dal LC Torino Principe Eugenio, illustrato dal presidente Mario Blanco, il "Rifugio Pineta di Piuzzo - l'intervento dei Lions per portare i ragazzi disabili in vacanza" esposto dal socio Franco Maggio del LC Borghetto Valli Borbera e Spinti, "Io pianto, tu pianti, noi piantiamo: cosa, quali, dove" trattato dal DO Simone Ottonello del LC Loano Doria ed infine "Agenti Pulenti" esposto dal DO Emilio Mello del LC Novara Ticino sul come educare i ragazzi al rispetto dell'ambiente e delle opere d'arte. I responsabili distrettuali del service Nazionale "Club a impatto zero", Roberto Barattini, Andrea Grossio e Mauro



Imbrenda hanno approfondito il significato dell'impegno nazionale che i Lions si danno nel perseguire durante l'anno sociale una specifica attività di intervento. Coinvolgente e portatrice di orgoglio l'esposizione del PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli su "lo sviluppo dei service Lions per combattere la cecità", con l'elencazione degli obiettivi raggiunti dalla Scuola Cani Guida, dal Libro Parlato, dalla Banca degli Occhi MJ e dalle altre organizzazioni del MD 108 dalla

valenza internazionale.

Infine, argomento teoricamente coinvolgente il solo club Pinerolo Acaja ma in realtà sviluppato a livello internazionale col LC Nairobi Phoenix, il service Ndithini illustrato dalla ideatrice Antonella Genovesio che ha dimostrato, emozionando, la possibilità di grande collaborazione tra club addirittura di Continenti diversi e distanti ma non distinti grazie alla comune appartenenza al LCI.

Per concludere, dalla voce del Presidente del Comitato EuroAfricano dal 2006 al 2018 PID Roberto Fresia, immagini e descrizioni di quanto faticosamente ma proficuamente svolto a favore di molte popolazioni africane negli anni di suo interessamento e coinvolgimento anche in loco, con episodi e

considerazioni che hanno conferito, come tutti gli interventi, molti spunti di riflessione ai presenti, oltre 150 dai 3 distretti. Da costoro, testimonianza di gradimento, stimoli e auspicio di prosecuzione per l'anno a venire.

Esemplare la puntualità complessiva dell'evento, capace l'organizzazione generale e la regia, assenti motivati noia e sbadigli, gradito il buffet organizzato nelle sale del complesso museale dei campionissimi del ciclismo, in particolare degli idoli locali Coppi e Giradengo, la cui nipote Costanza, presente come familiare ma anche consorte del PDG Moretti, è stata ripetutamente salutata. Location adatta, ampia e stimolante per accoglienza e fruibilità, gradita anche per appassionare i soci iper-puntuali e gli accompagnatori.

# PREMIATI I MIGLIORI DEL PROGETTO EDUCAZIONE FINANZIARIA



Quest'anno il Distretto 108 Ia2 domenica 14 aprile ha organizzato unitariamente in Genova il Lions Day. Tra i numerosi premiati gli studenti del triennio degli istituti superiori liguri e piemontesi che hanno partecipato al Progetto Educazione Finanziaria che, da ottobre 2023 a marzo 2024, li ha impegnati con incontri formativi con gli esperti della Banca d'Italia - sede di Genova e non solo.

Nel convegno finale del 21 marzo a Genova "Next Generation Eu: PNRR ed economia sostenibile", in cui erano relatori gli studenti, il Governatore Giuseppe Cervo e la Direttrice della sede genovese Daniela Palumbo hanno individuato gli studenti più brillanti tra gli ottocento che hanno partecipato al Progetto. Federico Lungo del liceo Pacinotti di La Spezia è stato giudicato il migliore per la brillantezza dell'esposizione e per la capacità argomentativa trattando il tema dell'inflazione sia sul piano storico sia su quello economico. Federico era accompagnato dalla docente Aurora Minichini e da numerose socie del LC Roverano, che ha sponsorizzato il progetto. Secondi sono risultati gli studenti dell'Istituto Natta De Ambrosis di Sestri Levante Emily Cataldo e David Nasalean, che hanno presentato la progettualità del PNRR nella scuola in modo approfondito e documentato. Le targhe



nominali consegnate dal Governatore riportavano la motivazione del riconoscimento e sono state molto apprezzate da questi giovanissimi, che hanno visto evidenziato il loro impegno in tematiche molto attuali che li coinvolgeranno nel loro prossimo futuro. (Milena Romagnoli)

# 18 SCRITTRICI GORIZIANE

## "OCCUPANO" GLI SPAZI URBANI

Un service non consueto e derivante da interessi culturali di notevole spessore, è “Riscopriamo le scrittrici di Gorizia”. Si tratta di un’iniziativa frutto dell’impegno e dell’attività di ricerca sulle scrittrici goriziane del passato remoto e recente condotta dalla Presidente del LC Gorizia Maria Theresia Antonella Gallarotti, che è culminata, dapprima nella dedica di un luogo pubblico cittadino alle scrittrici goriziane, poi in una conferenza a Gorizia l’8 marzo, giornata internazionale della donna. **Di Manuela Crepaz**

**L**o scorso dicembre, infatti, è stata dedicata alle scrittrici goriziane una scalinata cittadina, la scalinata Sebastiano Sotgia, su iniziativa del comune di Gorizia che aveva recepito la proposta di SOS Rosa, in collaborazione con il LC Gorizia Maria Theresia e con Save The Art.

La scalinata Sotgia ha la particolarità di essere composta da 18 scalini, sui quali, appunto, è stato impresso il nome di una scrittrice goriziana. Soluzione molto originale e suggestiva, come appare dalla foto.

La successiva conferenza ha dato corpo e anima a quei nomi, cogliendo la sostanza e gli aspetti salienti della biografia e dell’opera delle scrittrici.

Colpisce l’ampiezza dell’arco temporale in cui le stesse si collocano, dal Settecento ai giorni nostri, e la diversa ispirazione che porta in modi diversi e personali alla scrittura, pubblica e comunicativa o intimista e soggettiva. Nomi di giornaliste ampiamente note, come Iolanda Pisani “Cassandra” e Carolina Luzzatto Coen, fiere propugnatrici dell’italianità di Gorizia in tempi difficili e da tempo consegnate alla storia, si uniscono a nomi di autrici di poesie e di romanzi, poco conosciuti o, addirittura, del tutto ignorati e in questa occasione riportati alla conoscenza del pubblico e della loro città.

Questi i nomi delle diciotto scrittrici goriziane impressi sui gradini della Scalinata Sotgia e soggetto della conferenza tenuta da Antonella Gallarotti: Maddalena Malni Pascoletti, Anna Maria Fabbroni, Lojzka Bratuz, Giovanna Ludovico Giannattasio, Gianna Bigi Pirella, Maura Bozzini La Stella, Lella Au Fiore, Carmen Perco Jacchia, Zora Pisacane, Nella Cattaruzza Piemonti, Ljubka Sorli Bratuz, Jolanda Pisani “Cassandra”, Nicoletta Coronini, Elda Michaelstaedter Morpurgo, Maria Von Schmizhausen De Egger (Paul Maria Lacroma), Carolina Luzzatto Coen, Teresa Von Abensperg, Marianna De Dietrichstein. L’Azienda Provinciale Trasporti goriziana, a sostegno dell’iniziativa, ha deciso di collocare le singole schede di ogni scrittrice all’interno degli stand di fermata degli autobus, in modo che la loro conoscenza entri a far parte del patrimonio collettivo e della memoria storica della città di Gorizia. Gli spazi urbani della mobilità si trasformano così in punti di un percorso ideale di conoscenza da scoprire tappa dopo tappa, fermata dopo fermata, ogni venerdì.

Un messaggio che rimane e che vuole andare oltre l’8 marzo, perché gli stereotipi e la violenza si combattono ogni giorno attraverso la sensibilizzazione, l’educazione, la conoscenza e la cultura.



# FORUM PERMANENTE DEL MEDITERRANEO E MAR NERO

L'indiscutibile successo de "Il Meeting Nazionale del Forum Permanente del Mediterraneo e Mar Nero", svoltosi a Pescara il 6 aprile, è merito, soprattutto, dei soci del Lions Club Montesilvano, presieduto dall'infaticabile Mauro Giangrande, del Presidente della Provincia Ottavio De Martinis, che ha offerto la prestigiosa "Sala Tinozzi" del Palazzo della Provincia della Città di Pescara, dei membri del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) che hanno partecipato alle sessioni del Forum con contributi scientifici eccelsi: Adalgiso Amendola, Marco Rettighieri, Marco Belisario, Francesco Fimmanò e Vincenzo Pepe; alle personalità lionistiche Roberto Fresia, Franco Esposito e Alberto Soci; ai relatori ospiti Angelo Caliendo, Eurispes Roma, Salvatore Capasso, Direttore CNR Ismed e Gianluigi Rossi, prof. Emerito all'Università di Roma "La Sapienza"; dal Presidente del Lions Club Nola "Ottaviano Augusto", Filly Auriemma, dal Lions Club Bergamo "Città dei Mille", rappresentato dal socio Romano Panzeri, e dal Lions Club Messina Host, presente in video-conferenza con il socio Donato Mannina. **Di Salvatore Napolitano**

L'affermazione del Meeting è stata merito anche dell'impegno degli studenti del Liceo Scientifico "E. Medi" di Cicciano (Napoli), Dirigente Scolastico Anna Iossa, e di Pietro Marotta, Ceo di Digital Artist & "Irrational Theory", per la disponibilità offerta agli studenti di guida, consentendo il raggiungimento del primo step dell'App Leoforum. Sono stimoli reali che spingono i giovani a farsi propulsori del cambiamento ed è "il motivo principale per cui resto ancora attivo nella vita lionistica", ha affermato il sottoscritto Presidente del Forum Permanente.

La collaborazione prodotta per la realizzazione della Web-App, tra il Forum (Lions), la scuola e l'impresa s'è rafforzata con l'adesione dell'istituzione locale, rappresentata dal Sindaco più Giovane d'Italia, Clemente Primiano. È il primo esperimento, tangibile, di cooperazione circolare per "costruire opportunità" ai giovani, partendo dal territorio. Infatti, le opportunità di lavoro, a seguito degli investimenti previsti dal governo nei prossimi anni, svilupperanno l'esigenza di nuove competenze e professionalità nel mercato del lavoro e il Piano Mattei per l'Africa, la Zes Unica, il Ponte sullo Stretto di Messina, l'infrastrutturazione delle Regioni dello Stretto (Calabria e Sicilia) nonché le risorse del PNR, sono opportunità (o sfide) che vanno colte, al pari dei giovani, dalle istituzioni, dalla comunità scientifica, dal sistema produttivo e dalle associazioni, valorizzando la formazione intellettuale, porta principale dei valori fondanti le civiltà.

Altrimenti, il fallimento del raggiungimento degli obiettivi è garantito. La trasformazione della società o si fa insieme o si muore, insieme.

È lunga questa direttrice che il Forum Permanente ha lanciato dal 2018, col progetto del Mediterraneo per il futuro dei giovani. Il progetto nasce su un modello di superamento dello schema attuale del "We Serve" lionistico, esportandolo ad altre realtà associative e istituzionali della società. Purtroppo, la Regione mediterranea, in questo particolare momento storico, come ha egregiamente illustrato Marco Rettighieri, è area di conflitto che vede coinvolte potenze regionali e mondiali. In questo scenario, molto delicato, l'Italia ha un ruolo geopolitico complesso, ma determinante per accelerare quel processo di pace che tutti attendono, limitando l'escalation dei conflitti in corso, altrimenti disastrosi per l'intera umanità.

L'App, che si sta mettendo in campo, com'è stato manifestato

in avvio del meeting, è l'opportunità che si offre ai giovani della Regione mediterranea per vivere la mobilità culturale, presupposto indispensabile per sentirsi liberi e custodire la pace.

L'App è "l'Agorà" virtuale mediterranea, il campo comune, dove si stimolano il dialogo e la conoscenza delle varie culture, l'apertura alle competenze reciproche per favorire la ricerca e il lavoro, anche attraverso lo sviluppo di startup innovative. Nell'agorà spaziale si entra senza passaporto, con la propria lingua, superando le barriere dei confini e delle religioni.

I liceali, nel corso della presentazione della wep-app Leoforum, hanno chiarito l'obiettivo della stessa, precisando che mira: "a creare un'interazione sana e costruttiva tra gli utenti, con l'obiettivo di eliminare la tossicità e la circolazione di contenuti destabilizzanti che spesso si trovano sui social media tradizionali. Inoltre, essa cerca di fornire una visione alternativa sulla dinamica di utilizzo dei social media e delle piattaforme comunitarie, proponendo un paradigma potenzialmente nuovo per le ultime generazioni, basato su valori di solidarietà, positività e cooperazione". Valori importanti che dimostrano l'assoluta responsabilità di questo gruppo di giovani, pregni di dignità, di competenze e di generosità verso i loro coetanei. È una grande lezione di coscienza e di esempio non soltanto per la loro generazione ma a tanti di noi Lions. Il messaggio proveniente dal Meeting di Pescara è il dialogo con i giovani del bacino del Mediterraneo e Mar Nero, investendo nella qualità ed esaltando la funzione educativa della persona.

Difatti, secondo l'UNESCO: "L'educazione è un diritto umano fondamentale, la cui tutela è di primaria importanza per perseguire la missione di costruire la pace, debellare la povertà, favorire lo sviluppo sostenibile e facilitare il dialogo interculturale".

Negli ultimi decenni, inebriati dalla globalizzazione senza regole, nei paesi occidentali l'economia ha sottomesso la cultura dei valori, le coscienze, la politica, provvedendo all'istruzione spinta delle nuove generazioni piuttosto che all'educazione delle stesse. Il risultato è stato disastroso.

L'idea della piazza virtuale è lo spazio di dialogo e di condivisione dei valori comuni per ritrovare il "sentimento mediterraneo", perso dalle giovani generazioni. Un vero e proprio lavoro culturale.



I giovani delle tre rive devono riscoprire l'appartenenza alla comunità mediterranea. Presupposto importante per tutelare la pax mediterranea, per fermare i conflitti regionali che rischiano di deflagrare in una guerra mondiale.

Da qualche parte è scritto che il dialogo è "il coraggio dei folli", di chi è convinto che la violenza, la guerra non sia altro che l'espressione più brutale e bestiale del genere umano. Ed è, purtroppo, la verità.

Un'apertura importante al Forum Permanente e ai Lions Club è stata la richiesta, presentata dal relatore Angelo Caliendo, di partecipare alla realizzazione del progetto-pilota interregionale: Istruzione-lavoro. "La mobilità circolare dei giovani nell'area mediterranea", per "facilitare la condivisione delle esperienze, compresi i successi, le sfide e le lezioni apprese, al fine di accelerare l'attuazione dell'agenda 2030".

La proposta testimonia che siamo sulla strada giusta per "esserci" con un moderno "We Serve" nel nuovo mondo che verrà. L'obiettivo del progetto è "creare un tavolo di lavoro impegnato a verificare le strategie e programmi degli stati del mediterraneo in materia di mercati del lavoro per formulare azioni comuni finalizzate allo sviluppo sostenibile".

Sono tre azioni concrete che vanno nella direzione dell'attuazione degli obiettivi, già in atto.

Nelle conclusioni, il sottoscritto, Presidente del Forum Permanente, ha condiviso appieno la proposta di collaborazione richiesta da Eurispes, invitando tutti quelli che hanno responsabilità politiche, scientifiche, economiche e culturali, a incoraggiare e stimolare l'impegno dei giovani a perseguire con determinazione i loro obiettivi.

Nel pomeriggio si è proceduto alla firma del Patto d'U-

nione tra i club aderenti al Forum. A tal proposito, nel corso dei lavori pomeridiani hanno aderito altri quattro club del distretto 108A. Il Patto è stato sottoscritto dai Presidenti dei Lions Club Montesilvano, Nola "Ottaviano Augusto", Atri Terre del Cerrano, Roseto degli Abruzzi "Valle del Vomano", Loreto Aprutino-Penne; da Romano Panzeri, in presenza, delegato dal club di Bergamo "Città dei Mille"; mentre in video-conferenza da Donato Mannina, delegato dal club di Messina Host, da Luigi Avenia, delegato dal club di Santa Maria Capua Vetere, da Marco Santoro, delegato dal club di Villa San Giovanni "Fata Morgana". Inoltre, hanno siglato il Patto, quali testimoni, il Governatore del Distretto 108A, Marco Candela, e il PDI, Roberto Fresia.

Il Patto d'Unione tra i club aderenti intende: "promuovere la crescita culturale e ambientale del bacino del Mediterraneo, favorendo la circolarità della cultura tra i giovani, lo sviluppo e le potenzialità del lavoro sostenibile dei popoli delle Tre Rive". Inoltre, il Patto manifesta che i club Leo-Lions, aderenti, attraverso il Forum Permanente debbano stimolare la ripresa di un nuovo e concreto dialogo tra i popoli dei due Mari, per giungere alla concordia tra le comunità mediterranee.

I Presidenti dei Leo-Lions Club, con la sottoscrizione del Patto d'Unione, accettano di rispettarne i contenuti, consapevoli che solo attraverso la cooperazione e il rispetto reciproco si possano costruire progetti comuni nell'interesse dei territori, proclamando i valori fondanti del lionismo: "Libertà, Pace e Sicurezza dei Popoli".

La giornata si è terminata con il concerto per Arpa celtica dell'artista Mari Lena (Marilena Marulli) seguita dalla cena di gala, presso l'hotel Promenade di Montesilvano.

## SUCCESSO DELLO SPETTACOLO DI SOLIDARIETÀ DEI LIONS

Presente il Distretto Lions 108 Yb Sicilia al Teatro Massimo di Palermo il 15 marzo scorso per la prova generale di Cenerentola. Il Corpo di ballo del Teatro diretto da Jean-Sébastien Colau ha proposto una rilettura contemporanea di un grande classico del repertorio del balletto del Novecento, Cenerentola, con le musiche di Sergej Prokofiev nella pluripremiata versione coreografica di Thierry Malandain, tra i più interessanti coreografi contemporanei. **Di Alessandra Russo**



La sua versione di Cenerentola, fedele allo spartito di Prokofiev, ha fatto respirare tutta la magia della fiaba di Charles Perrault, ma con un approccio originale al tema del riscatto della fanciulla sola e sfortunata. Abbandonate le vesti grigie di cenere, la nuova Cenerentola si trasforma in una moderna étoile della danza dopo avere affrontato un percorso pieno di paure, dubbi ed emarginazione che alla fine le regalerà amore, gioia e rivincita. La giovane direttrice Mojca Lavrencic è stata alla guida dell'Orchestra del Teatro Massimo.

Uniti nel progetto alla Comunità di Sant'Egidio - che sosterrà le famiglie profughe che vengono in Italia attraverso i corridoi umanitari - i Lions hanno fatto la differenza, affinché la Fondazione Lions Clubs International (LCIF) possa sostenere le attività umanitarie nell'area giovani, nei servizi sanitari e il benessere con iniziative per contribuire a migliorare la vita quotidiana e la serenità delle comunità e delle persone di tutto il mondo.

Una squadra vincente, guidata da Alessandra Russo, delegata dal Governatore Daniela Macaluso, è riuscita a portare a termine con successo questa iniziativa, sponsorizzata da Sailor, insieme ai soci del Lions club Palermo dei Vespri Salvatore Pensabene, Giuseppe Gelardi e Salvatore Zambito, riuscendo a gremire il teatro quasi mille persone.

Ma tutto questo non sarebbe avvenuto senza l'ausilio del Sovrintendente del Teatro Massimo di Palermo, Lions anche lui, Marco Betta.

“Come Sovrintendente del Teatro Massimo e Lions è stato

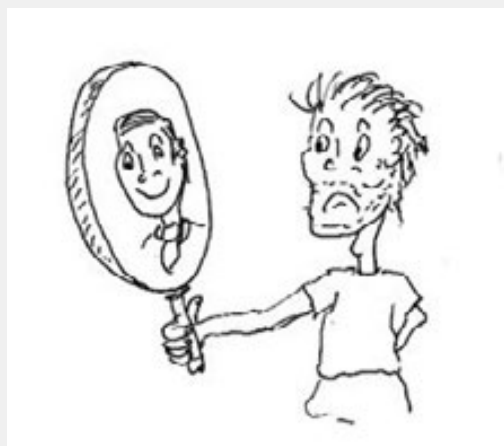
un grande onore partecipare con tutti voi alla prova generale di “Cenerentola” al Teatro Massimo di Palermo il 15 marzo scorso a favore della Comunità di Sant'Egidio di Palermo e dei Lions club del Distretto 108 Yb Sicilia. Questo evento non è stato solo un momento di espressione artistica ma anche un simbolo della nostra dedizione alla cultura e all'arte che arricchiscono la nostra comunità e sottolineano l'importanza del nostro impegno sociale attraverso l'arte.

Questa rappresentazione del Balletto Cenerentola è stata un esempio perfetto di come possiamo utilizzare la profondità e l'armonia della danza per promuovere valori di solidarietà”.

“Anche questo anno - ha sottolineato il Governatore Daniela Macaluso - il Distretto 108 Yb di Lions International con l'evento prestigioso realizzato al Teatro Massimo di Palermo oltre ad organizzare una serata di altissimo livello artistico ha concretizzato gli obiettivi di LCIF, basata sull'impegno dei volontari che con passione e dedizione lavorano per raccogliere fondi che serviranno ad alleviare i bisogni di chi è in difficoltà in tutto il mondo. È una realtà fatta della generosità di chi dona e del sorriso di chi riceve l'aiuto ma soprattutto della felicità di chi sa di essere stato d'aiuto e di avere fatto la differenza.

Tutto questo è stato possibile grazie alla Fondazione Teatro Massimo che ci ha concesso di potere assistere alla prova generale di “Cenerentola” e di lavorare quindi in sinergia per il grande obiettivo comune della solidarietà”.  
lionsscilia#palermo#LCIF

## LO SPECCHIO



Lo “specchio” penso sia importante per tutti ma soprattutto per noi Lions. Dovremmo guardarci ogni mattina e verificare se quello che vediamo appena svegli corrisponde all'immagine di noi che abbiamo sognato la notte. Non dobbiamo accontentarci di quello che pensiamo di essere o di come ci vedono gli altri. Abbiamo fatto, facciamo e faremo tante cose bene, ma certamente possiamo farle ancora meglio. Teniamo pulito il nostro “specchio” in modo che rifletta esattamente la realtà e non quello che noi vogliamo vedere. Cerchiamo di migliorare i dettagli di cui non siamo ancora soddisfatti, non accontentiamoci della nostra immagine attuale. Convincere gli altri che quello che facciamo è fatto bene è sicuramente più facile che convincere noi stessi. Questa mia riflessione non è una critica ma un suggerimento che do principalmente a me stesso. Usiamo lo “specchio” tutti i giorni.

**Maurizio Manzini / LC Verona Cangrande**

# IL COMITATO EURO AFRICA...

## QUESTO SCONOSCIUTO

Per quanto mi sforzi di essere attento alla nostra letteratura, non ho trovato cenni relativi al succitato comitato, organismo unico al mondo perché operante sui Forum di due aree Costituzionali, la IV (Europa) e la VIII (Africa) con gli stessi membri ed incarichi. Questo grazie a Roberto Fresia che durante la sua Presidenza (2006/2018) ha fatto approvare, nel 2009 al Forum di Tampere e nel 2010 alla Conferenza dei Lions Africani a Marrakech, questa opportunità di lavoro e ne ha poi riassunto e messo in ordine le norme in un apposito regolamento, operazione conclusasi al Forum di Montreux nel 2017 e alla Conferenza dei Lions Africani di Lomé nel 2018. Creato nel 1976, da un'idea dei Past Presidenti Internazionali George Friedrichs (MD 103 Francia) e Pino Grimaldi (MD 108 Italia), dopo più di 40 anni è supportato da un sistema di regole scritte. **Di Franco Marchesani \***



**D**i fronte alle crescenti necessità di molte regioni dell'Africa nonché ai massicci fenomeni migratori provenienti da questo continente, assume un significato istituzionale e pratico di grande attualità.

Portato alla conoscenza della comunità internazionale Lions il 28 settembre 2017 all'Europa Forum di Montreux è stato oggetto della compilazione di una bozza di regole sottoposta alla presidenza dell'Europa Forum e successivamente della (allora) All Africa Conference. In ambedue le sedi è stata approvata, sia nella denominazione "Comitato Euro Africa - EAC" che nei seguenti obiettivi...

- Favorire il contatto reciproco, lo scambio di informazioni e la comprensione tra Europei e Africani, in particolare tra i Lions di entrambi i continenti, con lo stimolo ad intraprendere attività reciproche atte a realizzare l'obiettivo di imparare gli uni dagli altri e anche di comprendere meglio la cultura e lo spirito di entrambi i continenti.
- Promozione di un grande sforzo comune dei Lions europei e africani per migliorare la situazione della popolazione povera, attraverso l'incoraggiamento allo sviluppo di una società responsabile in Africa, dell'istruzione, inclusiva della formazione professionale, dell'assistenza sanitaria, inclusiva

dell'eradicazione della cecità evitabile.

- Aiuto alle famiglie povere al fine di migliorare la loro situazione economica con il proprio lavoro, in particolare aiuto ai giovani e alle donne.

- Implementazione di progetti sostenibili rispettosi delle necessità dell'ambiente.

- Promozione della nuova piattaforma di servizi di LCI.

A tale proposito veniva meglio precisato il ruolo del Comitato stesso...

- Scambio e valutazione delle informazioni, fornendo tutte le informazioni e consulenza ai Lions che avviassero progetti in Africa, tra cui LCIF e Fondazioni Lions nazionali.

- Discussione dei risultati dei progetti a breve e lungo termine e ricerca di possibili miglioramenti dei metodi.

In particolare, come uno degli obiettivi principali di questo comitato è stata la necessità di avviare eventuali nuovi progetti Lions europei in Africa solo con la richiesta e la partecipazione attiva dei partner africani, nella convinzione di noi Lions che l'Africa può essere sviluppata solo dagli africani.

Circa la composizione del Comitato, ogni MD o singolo D può nominare due membri al comitato, con la possibilità di ulteriore ammissione di due membri volontari per MD o D che si presentano al comitato stesso subordinandone l'approvazione ad una votazione, ma senza diritto di voto.

Il comitato è retto da un Consiglio, eletto dal Comitato, composto da un presidente, un co-presidente, un vicepresidente e un segretario. La durata in esercizio dei membri del consiglio è di tre anni con possibilità di una sola rielezione.

Da precisare che se il presidente è un Lion europeo, il co-presidente deve essere un Lion africano e viceversa. Norme aggiuntive meglio definiscono le modalità di ammissione, esclusione o sostituzione dei vari membri.

Per 12 anni, la presidenza europea è stata ricoperta dal PID Roberto Fresia, ma dal 2018, con l'entrata in esercizio del regolamento, si è nominato il primo Comitato (2018/2021) e si sta esaurendo il secondo mandato (2021-2024), con necessità di eleggere il nuovo Consiglio al prossimo Africa Forum 2024 che si terrà a Marrakesh.

Una nota aggiuntiva: l'attenzione di EAC è oggi particolarmente rivolta alla realizzazione del progetto "Regreening Africa", consistente nella creazione di "fasce verdi" in 5 stati di questo continente.

*\*Vice Presidente Comitato Euro Africa.*

# PREMIATE 8 FIGURE DI SPICCO PUGLIESI

Sabato 20 aprile nella “Sala degli Specchi” del Palazzo di Città di Taranto si è tenuto il Gran Galà delle “Melvin Jones Fellow” promosso dal Distretto 108 AB durante il quale sono state premiate personalità pugliesi che si sono particolarmente distinte nel campo sociale, culturale e professionale. L’emozionante cerimonia è stata condotta da Dodò Potenza, Governatore del Distretto e da Flora Lombardo Altamura, past president del Consiglio dei Governatori e referente distrettuale “Melvin Jones”, che ad inizio serata hanno ricordato il presidente internazionale emerito Giuseppe “Pino” Grimaldi, venuto a mancare il sei gennaio scorso.



Sette le personalità pugliesi insignite dell’onorificenza “Melvin Jones Fellow”, intitolata a colui che nel 1917 fondò il Lions International, organizzazione internazionale con finalità umanitarie. Si è iniziato con la prof.ssa **Rachele Calabrese** di Bari, insegnante che ha iniziato la sua attività come “Maestra di strada” poi nominata nel 2005 “Maestra d’Italia”, sempre impegnata attivamente nel volontariato internazionale, in particolare con l’Unicef, a sostegno della formazione dei minori più fragili, e con **Carlo Calcagni**, di Lecce, colonnello, pilota di elicottero, impegnato in varie missioni internazionali, distintosi anche nello sport quale campione italiano di ciclismo su strada, premiato nel 2001 come “Miglior atleta dell’Esercito Italiano” e poi colpito da una grave malattia contro la quale tutt’ora combatte con grande forza d’animo e tanto coraggio.

Dopo l’esecuzione della violinista giapponese **Keyco Yamaguchi**, che ha interpretato brani di Mattei, Bach e Telemann, si è continuato con l’assegnazione dell’onorificenza a **Valerio Cecinati** di origini baresi ma che oggi vive e lavora a Taranto come direttore dell’unità operativa complessa di pediatria ed oncematologia pediatrica dell’ospedale “SS. Annunziata” oltre ad essere fondatore e direttore, nello stesso ospedale, del reparto di oncematologia pediatrica dedicato a “Nadia Toffa”, ed a **Mattia Gentile**, medico di origini fasanesi che

attualmente vive e lavora a Bari come direttore dell’unità operativa complessa del laboratorio di genetica medica dell’ospedale “Di Venere”. Mattia Gentile è stato promotore di importanti progetti di ricerca, come il “Genoma Puglia” realizzato in collaborazione con la Regione Puglia.

L’onorificenza è stata riconosciuta anche al maestro **Francesco Lotoro**, di Bari, pianista esibitosi in teatri di tutto il mondo, distintosi per aver intrapreso un progetto di recupero, esecuzione e promozione della letteratura musicale creata dal 1933 al 1953 in ghetti, lager, gulag e campi di prigionia militare, ad **Antonio Pio Saracino**, architetto e designer pluripremiato, autore di sculture ed installazioni permanenti realizzati negli Stati Uniti, nel Sud America, Medio Oriente, Asia ed Europa, esecutore dell’arco celebrativo della “Via Sacra Langobardorum - Via Francigena”, situato nella piazza di San Marco in Lamis su iniziativa dei Lions, ed a **Luisa Torsi**, docente ordinaria di Chimica presso l’Università degli Studi di Bari, accademica dei Lincei, insignita di numerosi riconoscimenti in ambito scientifico, autrice di articoli su riviste internazionali e responsabile di enti e progetti scientifici.

Ognuno dei premiati ha fatto conoscere la propria esperienza professionale ed umana, tutti accomunati dall’orgoglio di essere, con la loro attività, al servizio del prossimo.

# IL RUOLO DEL LIONISMO

## NEI RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

**Il lionismo ha sempre avuto un duplice ruolo in Italia, al quale non dovrebbe abdicare mai: il servizio vero e proprio svolto a favore delle comunità ed il miglioramento della qualità della sfera pubblica in stretto rapporto con la partecipazione associativa. Vorrei analizzare con voi la complessa relazione esistente tra le forme di coinvolgimento della cittadinanza nelle varie attività della nostra associazione e il buon funzionamento delle istituzioni pubbliche. Di Emma Ferrante**

**I**l nesso tra vitalità delle organizzazioni civiche e il buon funzionamento democratico si produce principalmente in due modi: da una parte aggregando le istanze diverse della cittadinanza e trasformandole in istanze politiche, tramite forme democratiche e competenti, dall'altro fornendo ai cittadini una sorta di "scuola di democrazia", educandoli all'azione collettiva e all'impegno pubblico. Ai Lions in questa visione è quindi attribuito un ruolo centrale sia nella formazione di legami sociali tra individui sia nella determinazione dell'agenda politica e costruzione delle politiche pubbliche, attraverso l'esercizio di cittadinanza attiva e attraverso l'esercizio della sussidiarietà orizzontale, citato nella nostra Costituzione.

In generale poi, nei nostri club si produce quel tessuto di relazioni sociali basato su fiducia e condivisione di norme di reciprocità, chiamato capitale sociale, in grado di facilitare i processi di cooperazione sociale, sia a livello economico che politico (dove per politico intendo tutto ciò che riguarda l'arte del governo, l'esercizio dei pubblici poteri e l'amministrazione dello stato, non certo la partitocrazia).

Il capitale sociale che si forma nei club dovrebbe sempre o quasi sempre essere considerato un fattore capace di produrre degli effetti positivi sul contesto politico istituzionale, anche se spesso ha una origine e un sistema di riproduzione di tipo prevalentemente culturale, radicati nella nostra cultura d'origine prettamente umanistica.

Muovendo dall'assunto che il capitale sociale trova le sue radici nelle organizzazioni della società civile, non dobbiamo fare l'errore di Putnam nel non riconoscere alcun ruolo all'azione degli attori istituzionali nella produzione e riproduzione di capitale sociale, giacché è noto quanto il ruolo degli attori politici e istituzionali sia fondamentale nella produzione e riproduzione di capitale sociale e che le politiche pubbliche possano rappresentare elementi decisivi nell'evoluzione del fenomeno associativo.

Non meno importante è la modalità con cui i nostri club sono organizzati; infatti le nostre modalità organizzative, nonché il tipo di relazioni che si formano al loro interno, hanno un ruolo molto rilevante nel determinare sia la loro capacità di azione sia gli orientamenti più o meno civici dei propri aderenti. Un fenomeno che si è sviluppato negli ultimi anni è l'aumento del grado di professionalizzazione nella nostra associazione, cioè dell'impiego nelle attività associative di modalità di azione business oriented e di per-

sonale di tipo manageriale, con un'accresciuta capacità di fund-raising, non bene compreso dagli stessi soci e guardato quindi con una certa perplessità e diffidenza.

In alcuni casi, guardando sia alla struttura organizzativa sia alle modalità d'azione impiegate dalle associazioni, si è anche parlato di marketizzazione del lionismo, un orientamento per certi versi apparentabile con il fenomeno della professionalizzazione, ma che sottolinea come non solo come si è voluto dare alla nostra associazione una configurazione più strutturata, ma come all'interno di alcuni settori vi sia un incremento di soggetti che concentrano la loro azione esclusivamente su attività di prestazione di servizi. Secondo questa interpretazione, potrebbe sembrare che i Lions stiano sempre più orientando la loro azione verso la mobilitazione della risorsa "denaro", piuttosto che della risorsa "tempo" (ovvero la messa a disposizione gratuita di "tempo" da parte dei propri soci), ma non è vero. È vero invece che questo fenomeno di professionalizzazione ha sviluppato conseguenze duplici che i Lions devono dimostrare di saper gestire: ha portato le associazioni a produrre interventi più efficaci ed efficienti ma allo stesso tempo si deve evitare di far smarrire alle associazioni la loro tradizionale capacità di creare capitale sociale, ossia un tessuto diffuso di legami sociali.

Infatti dovremo evitare che una articolazione organizzativa orientata all'erogazione di servizi non vada a discapito delle attività più propriamente culturali, come le attività di informazione e sensibilizzazione. Inoltre spesso sembra che le associazioni in generale tendano oggi a concentrare le loro azioni non tanto sullo sviluppo di legami orizzontali tra di esse, ma piuttosto sulla costruzione di legami di tipo verticale con attori pubblici e privati (fondazioni, agenzie governative ed imprese) che possano garantire risorse economiche.

I Lions devono essere in grado di andare in controtendenza in questo senso in quanto il rapporto tra associazioni non profit e altri soggetti pubblici e privati, mentre fornisce preziose risorse per l'attività delle organizzazioni - tramite l'acquisizione di finanziamenti che possono migliorare alcuni servizi, forme di assistenza tecnica e aiuti di tipo amministrativo - può in alcuni casi minare la cooperazione tra le organizzazioni, innescando processi di competizione e disincentivando la costruire di alleanze cooperative, necessarie per realizzare obiettivi collettivi.

# DARE L'ABBRIVIO

## AL DIBATTITO INTERNO

**Nel passato ho tentato alcune volte di dare l'abbrivio al dibattito all'interno della nostra Associazione. Tale tentativo non è riuscito. L'eziologia dell'insuccesso potrebbe essere ricercata nella scarsa potenza propulsiva oppure nel consolidato ancoraggio della nave. Come che sia non sono riuscito nell'intento. Di Antonio Pogliese**

**P**oiché il tempo a nostra disposizione non è rinnovabile ho ritenuto di dedicarmi ad altre attività. Malgrado tale mia inattività ho continuato ad osservare, all'interno e nell'interesse della nostra associazione e, quindi, ritengo che vi siano adesso le condizioni per tentare di avviare un dibattito sul numero e sulla qualità degli eventi proposti dalle varie componenti della nostra associazione.

Per economia "di spazio" faccio, con tono assiomatico, le seguenti affermazioni:

- il tutto è nulla;
- la quantità è a scapito della qualità;
- l'attuale qualità culturale ed intellettuale dei nostri soci, rispetto al passato, è inferiore.

È ovvio che tali affermazioni, espone in modo assiomatico, potrebbero essere contestate.

La conclusione che scaturisce da tali affermazioni è quella che, a mio parere, per il bene della nostra associazione, si dovrebbe aprire un dibattito su quanto appresso:

**La quantità dei temi proposti dal Multidistretto** - Nella mia valutazione sono troppi e, quindi, in punto di fatto, le conseguenziali azioni attuative possono non riuscire ad incidere.

**Le variegate iniziative promosse dai singoli club** - Le iniziative promosse dai singoli club sono relative a temi diversi

ed una percentuale significativa di tali iniziative è di livello culturale ed intellettuale molto modesto. Tali iniziative farlocche, a mio avviso, non sono inutili ma sono dannose all'immagine della nostra associazione.

È possibile ipotizzare che trattasi di iniziative di scambio per la gestione del consenso.

Dal momento che il vigente codice penale non prevede tale fattispecie, tali iniziative non sono illegali ma, a mio avviso, sono dannose.

Le conseguenze della questione posta sono intuitive come i potenziali rimedi.

Questo è il mio tentativo di avviare un dibattito sulla necessità di contestualizzare le azioni della nostra associazione, concentrandole su pochi obiettivi e riducendo l'attuale assoluta autonomia dei club nella scelta delle loro azioni, specie pubbliche, che tutte le volte che vengono giudicate farlocche non sono inutili per la nostra associazione bensì dannose.

Da parte mia ritengo che l'efficiente modello organizzativo della nostra associazione che garantisce numerose presenze di soci, anche per eventi privi di contenuti, dovrebbe essere utilizzato per svolgere con successo un ruolo sussidiario intellettuale, anche limitato alle analisi e proposte, su pochi e grandi temi sociali di massificato interesse.

### L'ANGOLO DEL MUGUGNO

## IL NOSTRO MOTTO È WE SERVE, NOI SERVIAMO

**E**servire il prossimo è anche appagare se stessi: è un appagamento che viene dalla soddisfazione di aver fatto bene del bene, lo si sente dall'intimo, dal più profondo di sé anche se questo noi Lions qualche volta lo dimentichiamo non importa perché quello che conta, alla fine, è il risultato che si ottiene.

Siamo gente strana: a volte ci buttiamo a capofitto in iniziative entusiasmanti, altre volte vivacchiamo sull'onda lunga della nostra storia. Abbiamo statuti, regolamenti, tradizioni, norme di comportamento, ma basta visitare tre club e ci accorgiamo che i cerimoniali sono diversi, che l'approccio al service è dissimile, che il modo di agire è differente. Troviamo empatie ed apatie, sofferenze ed insofferenze.

Eppure... siamo Lions.

Mesi or sono mentre mi recavo ad un meeting (ero a piedi, poco distante dal luogo dell'incontro) sono stato avvicinato da una persona che, attratta dalla spilla mi

chiede: "Viene alla cena del mio Club?". Rispondo affermativamente: è un socio nuovo, entrato da poco e parlando mi accorgo che non sa nemmeno chi è il suo presidente. Anche lui ha la spilla, quindi è un Lions, ma non so quanto durerà, vista la premessa.

È un episodio che ho raccontato più volte e sovente ho ottenuto come risposta secca un: "Succede".

Si succede, nel nostro mondo succede di tutto.

Ho assistito a congressi dove si è votato di tutto, a congressi dove il Governatore è stato nominato quasi per caso, ad assemblee dove il bene comune è stato disatteso nel nome del quieto vivere. Ma ciononostante riusciamo ancora ad avere risultati appaganti.

Si perché siamo Lions, con i nostri pregi ed i nostri difetti. Stiamo lottando per crescere, ma facciamo fatica: forse gli oltre cento anni della nostra storia stanno pesando troppo.

**Riccardo Tacconi / LC Vigevano Host**

# GIRO DEL DISTRETTO

**Ottenuta così, in modo carambolesco, la nomina a Governatore, il nostro si preparò ad affrontare, oltre alla parte amministrativa, quella che riteneva essere la parte più interessante del suo nuovo incarico, vale a dire la tradizionale visita ai Club. Di Bernardino Salvati**

Il nostro ricordava bene i tempi andati quando, novello Lion, attendeva la visita del Governatore come una specie di avvento in cui un personaggio, avvolto in un'aura di misticismo, appariva alla conviviale per Lui apparecchiata benedicendo e ammonendo, quando non minacciando, se le cose non andavano secondo i dettami stabiliti a Oak Brook. Città mitica, di cui pochi sapevano l'esistenza ed ancor meno l'ubicazione. Per non dire del Distretto, del quale tutti parlavano con disinvoltura, ma la cui natura rimaneva ai più misteriosa. L'unica cosa certa era che ad entrambi una volta l'anno bisognava versare una tangente.

Forte di questi ricordi, il nostro si apprestò dunque a intraprendere biblicamente il suo percorso per le vie a volte impervie del Distretto.

Si accorse ben presto che la scala dei valori era nel frattempo cambiata e che il Governatore, smesse le vesti di Padreterno, era un ospite ben accetto, purché non si presentasse con un seguito troppo numeroso.

Si ascoltavano con sopportazione più o meno manifesta i suoi consigli e dopo averlo rimpinzato delle prelibatezze del luogo, lo si accompagnava alla porta, munito di regolare guidoncino del Club in omaggio.

Giunse così il momento della prima visita al primo Club e della prima sorpresa.

Al momento della lettura tradizionale del curriculum, il Presidente si accorse di averlo dimenticato a casa.

Dopo un attimo di imbarazzo, con la prontezza derivata dal corso di formazione frequentato cum laude, il nostro decise di recitarlo a memoria. In fin dei conti nessuno meglio di lui lo conosceva!

Aveva da poco iniziato, quando il Cerimoniere Distrettuale irruppe in sala sventolando copia del Curriculum recuperato in auto, ma fu a sua volta placcato dal Cerimoniere di Club che annunciò che non c'era più tempo per la lettura, dato che il cuoco aveva già buttato i tortelloni in acqua e questi si sarebbero scotti.

Il nostro, che sembrava Giove al quale invece che nettare avessero rifilato una fetta di mortadella, dovette fare buon viso a cattivo gioco e, poco dopo, insieme agli altri convitati, era intento ad abbuffarsi di tortelloni.

Come a dire che tutti i salmi finiscono in gloria!

Come non ricordare poi la visita in quel Club dove il numero dei soci era così contenuto che il Presidente optò per il ritrovo nella sua casa di campagna, anziché in un locale, come consuetudine vuole.

Naturalmente, mancava il guidone del Club, delle bandiere neppure l'ombra e la campana si era data.

Quest'ultima fu egregiamente sostituita con un campanaccio da mucca da latte proveniente dalla ricca collezione di residuati agricoli di proprietà del padrone di casa.

E così tra uno scampanio e l'altro proseguì la visita in un clima di alpeggio.

L'occasionale assenza del guidone non è prerogativa dei Presidenti e capitò anche al nostro, per un disguido tecnico, di lasciare a casa il suo. Era una sera in cui si erano aperte le cateratte del cielo e, quando si accorse del guaio, era ormai troppo tardi per rimediare.

Anche l'ombrello era dato per disperso e così si presentò all'appuntamento bagnato come un pulcino.

Ciò commosse gli astanti che, con grande signorilità, fecero finta di non notare la mancanza, rinfiancando il tapino con un'ottima cena che come tutti sanno è la base, ma non il fine, di ogni riunione lionistica che si rispetti.

Che dire poi di quel Club, il cui territorio montano è rinomato per l'eccellenza nella coltivazione della patata? Furono così tanti i tuberi che gli vennero offerti che, alla partenza, l'autovettura dello staff, già oberata dal generoso peso degli stessi, viaggiava completamente appoppata.

Trattandosi di territorio montagnoso, in cui le discese possono essere repentine, visto l'assetto da aereo in decollo, l'autista rischiò di infilarsi in una scarpata, anziché nel corretto tracciato. Evitata per un pelo una frittura gigantesca, il nostro riuscì finalmente, ma con circospezione, a raggiungere l'uscio di casa.

Il Governatore funziona anche in inverno e fu così che, una sera, si recò per una visita nella bassa in un locale disperso nella nebbia, trovato solo grazie a San Navigatore.

Il proprietario di questo, forse di lontane origini genovesi, non aveva provveduto a scaldare preventivamente gli ambienti, accendendo solo al suo arrivo.

I guai viaggiano di solito in coppia e così la sala dove doveva svolgersi la cena era per tre dei suoi lati esposta al gelo della notte, delimitata solo da pareti di cristallo. Queste trasmettevano il freddo in maniera eccellente e così, quando fu il momento del discorso ufficiale, il nostro indossò l'imbottitura del giaccone facendo uno sgarbo all'etichetta, ma un favore alle sue articolazioni.

Si scusò di rivolgersi agli astanti "alla cacciatora" e cominciò la sua orazione. Ascoltata da pochi, in verità, poiché i più si erano rifugiati nella saletta adiacente, dove ardeva un bel fuoco nel camino.

Non mancherà di accennare a quel giorno in cui, di ritorno da una visita a una vicina base dell'Aeronautica Militare, che ebbe tale successo da costringere il personale di stanza a fare da buttafuori, il nostro si recò in una struttura dove alcuni lodevoli e mai abbastanza ringraziati soci avevano preparato un pranzo tirolese per più di trecento persone.

Qui sorse un problema perché il Cerimoniere Distrettuale, avendo visto all'interno lo stemma di un partito in voga nel territorio, puntò i piedi dichiarando che mai avrebbe posizionato il guidone del Distretto a fianco di un simbolo di partito.

Il Governatore, ormai rotto a tutte le esperienze e navigato diplomatico, risolse brillantemente, posizionando il guidone sopra lo stemma di partito, mettendo fine alle ansie del Cerimoniere. E fu un bene perché la giornata si risolse così con un bel service di migliaia di euro.

Ma non solo di visite ai Club è fatta la vita del Governatore e non potete neppure immaginare quante siano le iniziative che i Lions continuano implacabilmente ed inesorabilmente a programmare. Iniziative che prendono più volte le fattezze della sagra facendo talvolta concorrenza e talvolta collaborando con le pro-loco sparse nella pianura e sui monti.

E così il nostro venne proiettato in un vortice di feste a partire da quella dell'asparago, per passare a quella del maiale ed insaccati vari senza dimenticare la porchetta, il tartufo, il celebre culatello e finire poi con il tortellino, innaffiando il tutto con il lambrusco. Tutto questo non faceva parte della formazione ricevuta e lo prese un po' alla sprovvista, ma fece fronte all'imprevisto con granitica determinazione.

Determinazione a non saltarne neppure una!

È vero che a fine annata avrebbe dovuto cambiare sia dietologo che sarto, ma volete mettere la soddisfazione di aver espletato il suo incarico senza deflettere di un millimetro dalle linee guida dell'etica e degli scopi, facilitato dal fatto che negli stessi non si parla affatto di cibo!

La mission di Governatore prevede anche l'incontro con gli altri Governatori in un susseguirsi di incontri programmati, la partecipazione alle Convention così come a Forum e Conferenze che lo portano anche fuori dal territorio nazionale, ma di questo non parlerò perché mi dà piacere rimanere nell'ambito del nostro Distretto dove tutti sanno tutto di tutti e quel che scrivo può essere capito e, perché no, apprezzato.

Mi limiterò dunque ad accennare ad un ultimo episodio che ha coinvolto il nostro perché avvenuto in quel di La Spezia, là dove tutto cominciò e dove rischiò di finire.

Si trattava di un incontro multidistrettuale, dato che coinvolgeva i due Distretti limitrofi, in cui fu steso un protocollo d'intesa che alfine non è valso la carta su cui era scritto, se non per i firmatari che presto sarebbero però scaduti di nomina. Visto che immagino sappiate tutti come funziona la "damnatio memoriae" non mi dilungherò se non per dire che il nominato protocollo è rimasto solo un caro ricordo per il nostro ed i due altri suoi colleghi che lo firmarono.

Il tutto avvenne nella splendida cornice del quadrato ufficiali di un caccia della Marina Militare ormeggiato in porto e la firma fu posta rimanendo in piedi. Non per una qualche forma di solennità, bensì perché l'ufficiale di guardia stava ben attento a che nessuno si sedesse sulle sedie riservate al Comandante e ai suoi ufficiali. Questo ridusse alquanto l'autostima sua e dei suoi sodali, ma l'avvenimento fu comunque archiviato ed etichettato come entusiasmante.

Ma non è di questo che volevo parlarvi. Dato che la permanenza in città

sarebbe durata due giorni, l'indomani era prevista una visita all'isola del Tino, meta agognata in quanto interdetta ai turisti. La navigazione avvenne tramite una motolancia messa a disposizione dalla marina. Al nostro, che come sapete possiede tutte le doti tranne quella del piede marino, venne fatto indossare il regolamentare giubbotto di salvataggio, non senza provocargli una appena accennata nota di nervosismo.

Raccomandatosi comunque a Santa Barbara, patrona della Marina Militare e a S. Nicola, patrono dei marinai, salì con finta indifferenza a bordo.

Evidentemente la città di La Spezia, seppur così graziosa, non deve portargli molto bene ed infatti, arrivati a metà percorso, un motore andò in avaria. Mentre già si vedeva naufrago e in balia delle onde, la perizia dell'equipaggio fece sì che si potesse arrivare a destinazione e

manovrare all'attracco anche con un solo motore efficiente.

Chiamata la riserva durante la visita e ormai sulla via del ritorno, gli venne da pensare che quella ricorrente ipotesi di cedere La Spezia alla Liguria e magari inglobare la Romagna meritava di essere rivalutata e approfondita.

Non gliene vogliono gli amici liguri e romagnoli, erano solo pensieri indotti dalla paura che, se fa novanta per i comuni mortali, per i Governatori fa centottanta.

Tanti ancora sarebbero i ricordi, tanti da scrivere un libro, ma ciò toglierebbe leggerezza alla lettura che mi sono proposto di mantenere in queste brevi note. Posso solo dire che si trattò per il nostro di un'esperienza fantastica che mi sento di consigliare a tutti voi.

Ragione per la quale, se siete provvisti di tanta santa pazienza e avete il colesterolo e i trigliceridi in ordine, mettetevi in lista.

### DICONO DI NOI

## I LIONS VISTI DAGLI ALTRI



Due domande sul lionismo a personaggi importanti... “Lei conosce il Lions International, l’associazione di servizio più importante del pianeta?” e “Conosce alcune attività del lionismo italiano?”. Su ogni numero scopriremo cosa “Dicono di noi” politici, sindaci, giornalisti, attori, imprenditori, cantanti, scrittori, medici, docenti e artisti.

### PERSONE AFFABILI E GENTILI DESIDEROSE DI SERVIRE LA COLLETTIVITÀ

Conoscevo solo per sommi capi i Lions e le loro attività sino a poco tempo addietro quando sono stata invitata da un club, quello di Siderno in provincia di Reggio Calabria, a partecipare come relatrice ad un convegno relativo alla “Cartella Clinica”. Essendo esperta di digitalizzazione dei processi in ambito sanitario, ho accettato volentieri con lo scopo di spiegare come l’evoluzione di questo strumento possa migliorare la qualità delle cure e ottimizzare l’impiego delle risorse disponibili. È stata una bella e piacevole esperienza che mi ha aiutato anche a conoscere meglio questa meritoria associazione. Con la mia partecipazione ho avuto modo, infatti, di cogliere gli effetti positivi che tali momenti di informazione, condivisione e confronto generano nelle persone e ho compreso l’obiettivo e la mission dei cosiddetti Club Service, qual è il Lions Club.

Promuovere momenti di divulgazione, stimolare la riflessione, impegnarsi attivamente per favorire la crescita della propria comunità dal punto di vista culturale e sociale erano aspetti che prima di quel giorno pensavo fossero più distanti dalla filosofia che ispira il club. Entrando così in contatto con i suoi membri ho conosciuto persone affabili e gentili desiderose di servire la collettività donando tempo, risorse e passione e sfatando ogni mio possibile pregiudizio. *Chiara Salsiri / Consulente in organizzazione e digitalizzazione dei processi sanitari*



### COME CI VEDONO DALL'ESTERNO

L’impegno insostituibile dei Lions è oggi da tutti conosciuto. I tempi cambiano e con l’evoluzione della civiltà mutano i ruoli e le percezioni delle componenti della società civile. Lo stesso vale anche per i Lions Clubs International che sin dal 1917 contribuisce alla crescita delle comunità in cui opera.

In oltre un secolo di vita i Lions hanno spesso suscitato qualche diffidenza sugli obiettivi statutari perché sebbene le nostre attività siano dichiaratamente rivolte al miglioramento della collettività di appartenenza e del mondo, per cui i Club sono stati visti

come gruppi interessati prevalentemente ai propri interessi, per colpa di difetti di informazione e preconcetti culturali.

Per fortuna la diffusione sempre più capillare di mezzi di informazione ha permesso di conoscere meglio le innumerevoli iniziative solidali in ogni angolo di mondo attraverso i Club.

L’impegno disinteressato e insostituibile è oggi da tutti conosciuto con gratitudine e apprezzamento e va sempre perseguito e migliorato. *Grazia Vietri / Ingegnere chimico dell’Eni - LC Taranto Aragonese*



# LA NASCITA DI UNA CULTURA



La nascita, lo sviluppo e la morte di una cultura è un processo lento, che presuppone la formazione di una società colta e di una tradizione che il potere non può annullare senza conseguenze e che ha un grado di resilienza che ne prolunga la durata anche dopo che la situazione di potere è mutata. **Di Paolo Piccolo**

**L**a cultura è intesa come un sistema di saperi, opinioni, valori, norme, costumi, comportamenti, tecnologie e processi tecnici che caratterizzano un gruppo umano particolare e fiorisce dove si trova il potere e si isterilisce nei luoghi che il potere abbandona. Oggi più che mai si sente il bisogno di una riflessione profonda sul ruolo della cultura e sui modi in cui rinvigorire gli studi per il benessere della comunità.

Abbiamo nel passato esempi di come la cultura abbia contribuito alla nascita di intere popolazioni ovvero al suo rilancio ed alla sua scomparsa lì dove assente. La diffusione della cultura greca a Roma e nel territorio dell'impero di Alessandro Magno, è culturalmente scomparsa per due millenni dalla storia ed alla stessa Italia, dopo il Rinascimento italiano, è toccata analoga sorte. Riteniamo ciò un danno gravissimo perché la cultura è il campo nel quale lo spirito esprime le sue potenzialità più elevate e rende la vita umana degna di essere vissuta. L'impoverimento culturale di una regione di grandi tradizioni artistiche e scientifiche significa quindi per le generazioni che succedono un impoverimento della convivenza. Oggi assistiamo a qualcosa di analogo tra l'Europa - da sempre culla della civiltà - e gli Stati Uniti. Basti pensare alla ricerca scientifica, la cui condizione in Europa resiste con mille difficoltà e costituisce fatto, ahimè, pacifico che un giovane europeo con attitudini alla ricerca deve compiere una difficile scelta tra la rinuncia alla propria vocazione e l'emigrazione verso gli Stati Uniti o altri Paesi. È così che gli Stati dell'Europa continentale si sobbarcano l'onere della formazione di giovani scienziati di valore per mandarli a produrre risultati scientifici oltreoceano, dove tra l'altro sono sempre ben accolti e favoriti nei loro percorsi di crescita e di scoperta. Un altro aspetto da considerare è quello della cultura popolare, intesa come modo di vestire, alimentazione, musica leggera, cinema, linguaggio quotidiano. Si tratta del fenomeno spesso commiserato, ma non sempre compreso, dell'americanizzazione della società e segno di una

crescente incapacità dell'Europa di produrre cultura. Negli Stati Uniti esistono i più grandi musei d'arte moderna, le più grandi gallerie ed i più grandi collezionisti privati. Lo stesso discorso vale per la letteratura. Gli scrittori se si esprimono in inglese, hanno a loro disposizione un enorme mercato ed un'editoria in grado di soddisfarne le richieste. Del pari per la politica, l'economia e le scienze sociali le scuole più prestigiose si trovano negli Stati Uniti, e in questi paesi sono pubblicate le riviste più importanti, tanto che la più grande distinzione per uno studioso non anglosassone del settore è di poter pubblicare un proprio contributo in una di esse. Da ultimo va considerato lo strumento di diffusione della cultura che è costituito da Internet e il grande beneficio che gli Stati Uniti traggono dal loro sostanziale controllo della rete, dal divario tecnologico che li avvantaggia nei confronti dell'Europa e dalla conseguente migliore qualità dei loro siti.

Soggetti istituzionali e privati europei sono costretti a vendere il proprio patrimonio artistico e culturale per far quadrare i rispettivi bilanci mentre gli Stati Uniti ed ora anche la Cina lo incrementano con continui acquisti. In questo modo l'immensa ricchezza artistica che l'Europa di oggi ha ereditato dal suo passato viene impoverita per l'incapacità di conservarla e di gestirla, così come in passato i patrimoni di civiltà decadute o scomparse, come quelle italiana, egizia, assiro-babilonese e greca, erano stati saccheggiate dalle grandi monarchie europee. Per questo è necessario che il potere, oltre a promuovere la diffusione della ricchezza, incoraggi la creazione delle istituzioni (biblioteche, musei, teatri, enti musicali) che consentono lo sviluppo di una vera e propria comunità tra i produttori e i fruitori di cultura e di arte, incentivi il mecenatismo e abolisca, grazie ad una legislazione uniforme, le barriere alla circolazione dei prodotti culturali. In ogni caso è necessario che la società interessata produca un surplus che possa essere destinato, tramite l'iniziativa pubblica o il mecenatismo, che comunque persegue l'interesse pubblico, alla promozione della cultura.



# L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE ARMA DI GUERRA...

## PERCHÉ NON USARLA PER LA PACE

L'I.A. se governata male dall'essere umano, può diventare un mezzo terribile a disposizione di chi vuole fare del male. Ogni giorno, i Lions cercano di supportare i giovani e gli adulti, affinché siano preparati e conoscano le opportunità e i pericoli delle nuove tecnologie. Ricordiamoci sempre che, se vogliamo dare una svolta al futuro, dobbiamo imparare dai nostri errori e non ripeterli più. [Di Francesco Pira](#)

**C**i sono due guerre che preoccupano il mondo: quella tra Russia e Ucraina e quella in Medio Oriente. Ci sono tanti altri conflitti di cui non si parla o non si discute abbastanza. La guerra ha cancellato la parola pace e ha distrutto la vita di tanta gente. Uomini, donne, bambini e anziani, hanno perso la vita per questioni economiche o per un pezzo di terra. Morti, probabilmente, per incrementare i grandi bilanci delle multinazionali che producono armi e molte di queste sono le cosiddette "armi intelligenti", programmate grazie al supporto degli algoritmi. Un articolo pubblicato dal portale [ilfattoquotidiano.it](#) ha spiegato come, da quando è iniziata la guerra, l'intelligenza artificiale sia diventata la prima alleata dell'esercito israeliano. Purtroppo, sette operatori umanitari della World Central Kitchen (WCK) hanno perso la vita, durante un attacco aereo israeliano, mentre erano impegnati a consegnare il cibo a Gaza.

La guerra vede la presenza delle nuove tecnologie e questo sta cambiando le strategie belliche. Sembra quasi che le responsabilità non siano più da attribuire all'uomo, ma solo alle macchine e alla scienza. Ma non è l'uomo a gestire e a programmare i software? A volte lo dimentichiamo. I sistemi di intelligenza artificiale come *Levender* e *Where is Daddy* servono anche per far leva sull'azione propagandistica. Sappiamo, come riporta [Il Fatto Quotidiano](#), che: "*Levender è un sistema di database che individua gli obiettivi di guerra, principalmente umani. Where is Daddy invece è un sistema che seleziona la posizione geografica degli obiettivi umani, l'elemento discriminatorio è l'abitazione familiare. La combinazione dei due sistemi produce attacchi mirati sulle case dei membri di Hamas e della Jihad islamica palestinese spesso la notte quando le famiglie dormono*". E ancora: "*Il danno collaterale, cioè quante persone si*

uccideranno per far fuori l'individuo o gli individui selezionati da *Levender* e *Where is Daddy*, non è più un deterrente per sferrare l'attacco. I motivi sono diversi, tra cui il tempo necessario per prendere una decisione a riguardo. AI ragiona molto più velocemente del cervello umano. E così a Gaza nei mesi scorsi non si è esitato ad uccidere 100 persone per colpire un singolo comandante di Hamas mentre in passato il massimo accettabile era 30". Oltretutto, bisogna sottolineare che: "*Levender* è un sistema che impara sul campo: più uccide più diventa intelligente. Ma non è infallibile. Esiste un margine di errore del 10 per cento, alto, troppo alto". Questo vuol dire che tante vittime, compresi i sette operatori umanitari, sono state uccise per errore. A nessuno importa del "danno collaterale", perché occorre a tutti i costi raggiungere gli obiettivi prefissati. Questo mondo ha bisogno di pace e c'è un uomo che più di

tutti continua a far sentire la sua voce: Papa Francesco. Il 7 aprile, dopo la recita del *Regina Caeli*, il Pontefice ha chiesto di continuare a pregare per la fine dei conflitti. "*Non venga meno la nostra preghiera per la pace, una pace giusta e duratura, in particolare per la martoriata Ucraina e per la Palestina e Israele. Lo Spirito del Signore risorto illumini e sostenga quanti lavorano per diminuire la tensione e favorire gesti che rendano possibili i negoziati. Che il Signore dia ai dirigenti la capacità di fermarsi un po' per trattare, per negoziare*", ha affermato il Santo Padre.

Grazie al progresso abbiamo raggiunto grandi traguardi e ora tutta l'attenzione è rivolta all'intelligenza artificiale, al Metaverso e al rapporto uomo macchina. L'uomo deve tenere conto dei risvolti etici dell'intelligenza artificiale. Gli algoritmi non possono essere utilizzati per uccidere altri uomini e distruggere l'umanità.

## ETICA E IA...

### LE SFIDE DI UNA COMUNICAZIONE PIENAMENTE UMANA

È il tema del momento. I dibattiti, le discussioni, pro e contro, sono aperti in un clima di comprensibile incertezza, tenuto conto dei risvolti che potrebbe avere sulla società e soprattutto sul futuro dei giovani. Pensiamo all'uso che si è incominciato a fare sui social, dove notoriamente i controlli sono molti difficili, quasi impossibili. L'argomento poi investe aspetti etici di non poca rilevanza, oltre che sociali, legati alla ricerca scientifica ed alla libertà di espressione. **Di Tarcisio Caltran**

**T**utto questo in un momento così delicato nei rapporti internazionali, ad iniziare dalle decine (centinaia?) di conflitti sovranazionali e regionali in atto, ma anche ai rapporti semplicemente interpersonali, dal rispetto dei diritti dell'uomo al problema della salvaguardia ambientale. Negli ultimi tempi abbiamo avuto occasione di osservare con grande sconcerto gli scontri a livello informatico, le fake news e le azioni di hackeraggio spinte all'eccesso con l'intento, più o meno dichiarato, di destabilizzare i sistemi, sociali, culturali e religiosi in primis.

Al riguardo torna al centro dell'attenzione la correttezza dell'informazione, la ricerca della verità, forse, mai come ora in discussione, troppo spesso impegnati a sostenere una parte anziché trovare il coraggio, la forza di essere obiettivi, di rispettare prima di tutto l'essere umano, di ricercare il dialogo. Il tema dell'IA è stato al centro, tra l'altro, di un convegno tenutosi a Verona nel febbraio scorso dal titolo "Etica e IA: le sfide di una comunicazione pienamente umana".

Tra i relatori mons. Domenico Pompili (vescovo di Verona) e fra Paolo Benanti, francescano del TOR, uno dei massimi esperti mondiali sull'IA, dallo scorso gennaio presidente della Commissione AI per l'informazione; insegna alla Pontificia Università gregoriana ed all'Università di Seat-

tle ed è consigliere di Papa Francesco sui temi dell'IA. Si è parlato di innovazione e del bisogno di pensare anche a chi lavora; un percorso che è continuato nel tempo ed ha portato a numerose invenzioni che aiutano il progresso (i social), "l'unico spazio capace di avere un linguaggio naturale utile a comunicare con gli altri". In sintesi, l'obiettivo dell'IA è quello di realizzare sistemi tecnologici in grado di simulare il pensiero umano; è importante però poter controllare questa rivoluzione ed avere comportamenti umani. È l'uomo che controlla la macchina e non il contrario.

L'Intelligenza è di due tipi: intuitiva al 95% e razionale al 5%; il tutto guidato dalla presenza del cuore. L'uomo ha inventato questo strumento utile per affrontare molti problemi, che devono essere gestiti attraverso il dialogo e l'ascolto. L'IA può acuire la possibilità di dialogo attraverso alcuni aspetti fondamentali: l'ordine, il linguaggio, il pensiero e la tecnica; se questo però interagire mettendo ordine nella realtà e l'ordine non è mai neutrale. Il linguaggio si esprime con la tecnica che cambia, ma come avviene questo cambiamento? Il pensiero continua a crescere, al centro però deve essere posta sempre la persona umana, mentre oggi prevale un uso per il potere. Quale sarà il nostro futuro? La domanda è senza risposta. Ed ancora, chi insegnerà etica alle macchine?



## ASSISTENZA SANITARIA IN CRISI... **IL RUOLO DEI LIONS**

Stiamo assistendo ad una profonda crisi morale, sociale, economica che mina alla base i principi chiave del corretto vivere in comunità. Le fondamenta su cui si basa la felice coesistenza di una popolazione sappiamo essere basata sulla armonica organizzazione che vede una equivalente e sana presenza di assistenza economica, scolastica, educativa, militare e giuridica. Tutte queste componenti non possono da sole sussistere se però gli attori di questa cooperazione non stanno bene in salute, per cui l'assistenza sanitaria si pone come indispensabile completamento a questi momenti esistenziali. I Paesi più evoluti socialmente, pur con ampie differenze, hanno individuato i livelli assistenziali (LEA) che quantificano di fatto il grado di civiltà raggiunta. [Di Filippo Portoghese](#)

**I**n Italia i LEA nascono con un Decreto (DPCM) del novembre 2001, in seguito modificato nel 2017, in coerenza con la Legge della Riforma Sanitaria erogata dal Parlamento (502 Riforma "Bindi") che di fatto ha definito i parametri assistenziali secondo il principio di assicurare con fondi statali le prestazioni possibili, di ritorno dai legittimi versamenti delle tasse di ciascuno. Si intravede in questo il principio che la Costituzione intende fornire l'assistenza sanitaria in modo universale a tutti i Cittadini

Italiani giustificando l'intervento della Pubblica Amministrazione Statale. Anche l'avvento delle Regioni non ha modificato il basilare principio della pubblica assistenza in tema di Sanità ma sono ben presto emerse le note differenze fra Regioni Virtuose (e più ricche) e altre meno disposte a sacrificare il proprio budget in tema sanitario pur avendone le necessità e le intenzioni.

Si nota quindi che nello studio della Fondazione Gimbe (2020) le Regioni abbiano un diverso comportamento. Fra

le Regioni Settentrionali e quelle Meridionali il divario si è fatto sentire: l'unica regione meridionale virtuosa sembra essere solo la Puglia (su 14 Regioni analizzate cui si sono di recente aggiunte Abruzzo e Basilicata, verificandosi tuttavia una fuga di pazienti bisognosi che comunque si rivolgevano a Regioni come l'Emilia Romagna, la Lombardia e il Veneto che vantavano anche una più cospicua rete di strutture sanitarie private convenzionate. Il divario di assistenza non è tollerabile e la solidarietà non può essere recintata in confini geografici predefiniti. In questo contesto, sicuramente ingiusto e pericoloso, si gioca la partita della uniformità sociale, che trova radici già nel Medioevo

con il famoso decreto di Melfi (1231) emesso dall'Imperatore Federico II di Svevia, autore di una regolamentazione sanitaria che rispettasse la pubblica utilità (*Liber Augustalis*). La pur paventata differenza di erogazione delle risorse, in proporzione dei relativi capitoli di spesa, non riesce a sopperire la possibile iniqua valutazione di questo sistema, pur soggetto al fondo di perequazione. Difendiamo quindi l'azione delle Organizzazioni solidali fra cui spicca il lionismo, da sempre orientato ad assicurare buona salute a tutti. Ecco spiegati i vari service in favore della salute (Hellen Keller...) del buon stile di vita. Riflettiamo e difendiamo questi principi.

## IL DIFFICILE RAPPORTO MEDICO-PAZIENTE

La storia del rapporto medico paziente è lunga e complessa. Un tentativo di dare una sintesi dell'evoluzione di questi rapporti è contenuto in un saggio di uno storico di Toronto, Edward Shorter, il quale iniziando dalla seconda metà del 700 divide la storia in tre tronconi: Medicina tradizionale fino al 1850, Medicina moderna dal 1850 alla fine della seconda guerra mondiale, Medicina postmoderna fino ad oggi. **Di Antonio Dezio**

**L**a medicina tradizionale è caratterizzata dalle scarse conoscenze scientifiche dei medici e dalla scarsa fiducia del paziente nella medicina. La diagnosi si basa sull'idea che il medico si fa del malato e della malattia e l'esame obiettivo è basato sulla palpazione del polso e sull'esame della lingua.

Il periodo moderno è, invece, l'epoca eroica della medicina e gli eroi sono tanti: Pasteur, Koch, Freud, Roentgen. La medicina scopre la malattia (anatomia patologica), scopre la causa (microbiologia), scopre l'uomo (psicologia).

L'epoca post-moderna ha, da una parte una tecnologia e una ricerca sempre più all'avanguardia e, dall'altra, un medico che, per la settorialità della medicina, è incapace di prendersi in carico l'intero paziente. Il paziente perde dunque il suo unico punto di riferimento in una medicina sempre più complessa, frammentata.

Con la fine della guerra le conoscenze tecnico-scientifiche caratterizzano un nuovo periodo: il medico acquista delle competenze, non solo diagnostiche, ma anche terapeutiche grazie alla tecnologia e alla ricerca. La ricerca biomedica e le conseguenti scoperte sia in campo diagnostico che terapeutico, pongono sempre più nuove sfide verso una sempre maggiore sopravvivenza e una sempre migliore qualità della vita. Eppure, qualcosa non funziona. Il medico diventa incapace da solo di contenere tutte le competenze e ha bisogno degli specialisti, ma anche nell'ambito di una singola branca ha bisogno di una équipe. A tutto ciò si aggiunge anche una carenza di risorse umane nella sanità

che non solo non aumentano come necessario, ma tendono a diminuire.

Certamente, in termini di salute organica, il malato è curato meglio che in qualunque altro momento della medicina. In termini di salute globale, il malato è affidato alla struttura e non alla persona e non ha una guida personale, soprattutto il malato cronico.

C'è qualcosa da fare? Bisogna che le istituzioni sanitarie aggiornino gli organici ai reali bisogni della popolazione. Bisogna prendere coscienza che l'intelligenza artificiale non è solo un guadagno di tempo e un mezzo per fare più esami a catena di montaggio e il tempo guadagnato deve essere utilizzato in modo intelligente per un recupero del rapporto con il paziente. Gli elementi che caratterizzano il rapporto medico-paziente sono sempre gli stessi e sono costituiti dalle ansie, dalle aspettative, dalle frustrazioni, dalle paure, dalle emozioni del paziente; le chiavi per affrontare e risolvere tali problematiche sono in primo luogo le conoscenze scientifiche e gli accertamenti tecnologici, che comunque sono e restano indispensabili. Però ci sono altri due elementi indispensabili che sono e restano le altre due colonne del rapporto medico-paziente. Il primo elemento è la buona comunicazione con il paziente da cui nasce la fiducia verso il medico e la motivazione a curarsi nonché la capacità a gestire nel modo corretto la sua patologia.

Il secondo elemento è l'empatia tra il medico e il paziente e la capacità del medico di identificarsi con il paziente stesso.

# NON TEMO LA MORTE

## PERCHÉ L'HO CAPITA

Nei giorni pasquali ho approfittato di un po' di tempo libero per rileggere alcuni pensieri dei grandi del passato, che rischiarano, con la loro intelligenza, la nostra vita di tutti i giorni. Fra questi, ho letto alcuni brani del Dizionario della Saggezza di Michel de Montaigne, con pensieri illuminanti circa la cessazione della nostra vita terrena, quella che comunemente si chiama morte. **Di Carlo Alberto Tregua**

**S**e ci fa paura, essa può diventare un tormento continuo perché: "Incombe su di noi come il martello di Tantalò". Se essa sta sempre con noi, non possiamo vivere bene, in quanto ci peserà come un macigno e non riusciremo a goderci il presente, cioè quello che stiamo vivendo, troppo distratti/e dal futuro. Per superare tale paura il primo passo è cercare di comprendere la morte.

C'è chi dice che insieme al momento della nascita, vi sia anche quello determinato della stessa. Proprio per questo dobbiamo utilizzare al meglio il tempo in cui viviamo e godere in esso la "Normalità", oltre che tentare di mantenere una buona salute, sapendo che non c'è successo che tenga perché comunque il punto finale arriverà.

L'appuntamento non può essere procrastinato, almeno così sembra, tuttavia dobbiamo vivere con prudenza e accortezza per evitare i pericoli che incontriamo ogni momento e migliorare la qualità della vita.

Pur sapendo che vi è un termine, fissato o meno, dovremmo avere la consapevolezza che possiamo morire un momento dopo e, comunque, progettare come se pensassimo di vivere mille anni o più, a qualunque età.

Per questo dovremmo allontanare la paura di un momento inevitabile, avendo cognizione che comunque il nostro spirito continuerà, pur non sapendo né come né dove.

Bisogna essere preparati a morire e, quindi, vivere con un certo distacco dalle comodità e da tutte le cose, anche belle, che siamo abituati a godere, cercando però di goderle il più possibile. A Socrate dissero: "I trenta tiranni ti hanno condannato a morte". Egli rispose: "La Natura ha condannato loro". Il grande filosofo sapeva bene cos'era la morte e vi andò incontro con serenità perché non poteva e non voleva ripudiare tutto ciò che aveva insegnato ai suoi discepoli e in cui credeva fermamente.

Vivere bene, il meglio possibile, non contando su agiatezze e ricchezze, ma sulla cosiddetta "Normalità". È un modo per non morire prima di morire e per vivere senza ansia nel momento in cui ognuno di noi cesserà.

Quanto dispiacere mi fanno tante persone che vanno in pensione e non fanno più nulla, cioè di fatto cessano di vivere e anticipano il momento della tumulazione. Costoro non sanno che l'utilità della vita non è la sua durata, ma la sua qualità.

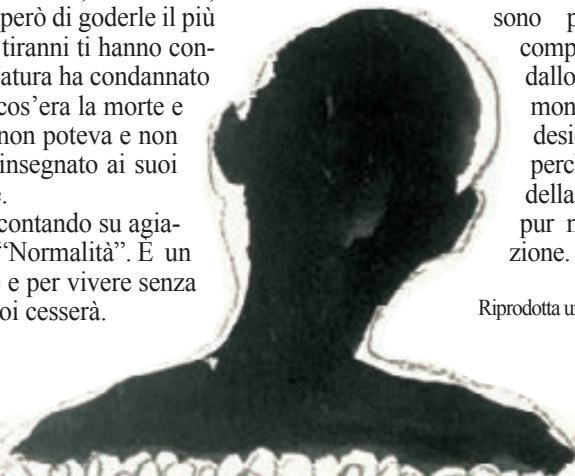
Non sembri un nonsenso pensare che, tutto sommato, la fine diventa più agevole se non vi è stata paura della stessa, perché dobbiamo esaltare il nostro spirito e mai conversare del nulla, cioè senza contenuti.

Le considerazioni che precedono non debbono rattristarci, ma metterci in una condizione di, ripetiamo, serenità. Guai a non mettere a confronto tutto l'esistente che noi conosciamo con quella parte dell'esistente che non conosciamo, ma che possiamo intuire non solo col nostro istinto ma anche con le numerose letture che ci possono illuminare e farci capire quello che vediamo e quello che non vediamo. Ricordate 'A livella, la storia che inventò Antonio De Curtis, in arte Totò? Significativa e molto precisa contro la presunzione estesa delle persone umane, che si credono qualcosa perché discettano di qualcosità. E non sono neanche qualcuno se pensassero che alla fine il corpo cessa comunque e in ogni caso. Noi aggiungiamo che un luogo di livellamento per tutti i viventi, principi/principesse o plebei, è anche la toilette.

Pensare alle piccole cose di tutti i giorni ci aiuta ancora una volta a tenere conto della "Normalità", che dovremmo apprezzare di più, mentre molti si esaltano a pensare a cose

secondo loro grandi, ma che in effetti sono piccole. Questo illusorio comportamento è alimentato dallo smartphone, che fa vedere mondi irreali, i quali alimentano desideri sproporzionati. Ecco perché bisogna avere il senso della realtà e della concretezza, pur non castrando l'immaginazione.

Riprodotta un'opera di Antony Gormley.





# LA CAMPANA DEI CADUTI

## RIFUSA DAI LIONS CLUB D'ITALIA

La campana della memoria e dei 100 rintocchi in ricordo dei caduti di tutte le guerre. Un monito forte che da un secolo chiama a raccolta al calar del sole, e invita a chinare il capo e ... pregare. Più volte sottoposta a restauro fu traslata e, nel 1965, benedetta in San Pietro da Papa Paolo VI. Anche in questo anno 2024 che segna il centenario del concepimento e della prima fusione del simulacro, "Maria Dolens" ci accompagnerà nel nostro percorso. E scandendo di sera in sera e per cento volte il suo inimitato richiamo sussurrerà al mondo: "Tutto nel buio tace, sol la Campana dice ai caduti ... pace!". [Di Giancarlo Giulio Martini](#)

**O**ramai da quel remoto 1924, Maria Dolens: la Campana dei Caduti, rintocca 100 volte e diffonde il suo concerto serale. Fusa nel bronzo dei cannoni offerto dalle

Nazioni che hanno partecipato alla micidiale Prima Guerra Mondiale (dell'inutile strage), si erge a "Vindice" contro la violenza dell'uomo. Un tutor discreto e solerte che

invita a meditare e riflettere sugli errori commessi. Imponente, austera e dinamica, la bronzea scultura della “Maria Dolens”, tra quelle che suonano a distesa, è la più grande al mondo. Ideata nel 1921 - alla fine della Grande Guerra - è stata costruita 3 anni dopo. Promotore dell’originalissimo progetto, l’avveduto e appassionato Sacerdote don Antonio Rossaro (1883-1952), nato e vissuto nella stessa città martire di Rovereto, anche co-fondatore con altri uomini di cultura e patrioti roveretani, del “Museo Storico Italiano della Guerra”. Visitata da frotte di Veterani di ogni Arma e credo, la sacra scultura si protende al mondo invitando alla Pace e alla fratellanza fra i Popoli di tutto il mondo.

“Era il 1921 - si legge in una cronaca dell’epoca - e la ricostruzione della terra trentina, da poco redenta e unita alla Patria, era appena iniziata mentre le lacerazioni inferte alla madre terra dal conflitto mondiale erano ancora lontane dal restyling. Tra i roveretani che tornavano dall’esilio dei disumanizzanti campi profughi molti ricevettero il primo aiuto proprio da don Antonio Rossaro, che aveva fatto condurre dall’allora sua diocesi di Rovigo numerosi automezzi carichi di viveri e coperte. Accanto alla faticosa opera di ricostruzione delle case e degli edifici pubblici bombardati, come pure alla rinascita economica e politica, prese forma anche il “culto della memoria” e il “ricordo dei caduti”. In pochi anni sorsero così in tutti i paesi ex-belligeranti migliaia di Monumenti, Cimiteri di guerra, Mausolei, Sacrari e quant’altro potesse contribuire al “ricordo” e con esso il ritorno all’amor patrio. A Rovereto i cimeli, gli oggetti e le testimonianze di una guerra la cui eco non si era ancora spenta, vennero raccolti e conservati come reliquie nel primo e più grande Museo Storico Italiano della Guerra, insediato nel Castello della città. Dove è tutt’ora”. Entrambi pregevoli, grandiose opera d’arte perenne, da onorare e rispettare per ciò che rappresentano e per l’afflato che effondono. Degni di tutto rispetto.

**Descrizione** - Mentre la prima fusione avvenne a Trento nell’ottobre del 1924 ed il battesimo e l’intitolazione con il nome di “Maria Dolens” il 24 maggio 1925, l’inaugurazione risale, invece, al successivo 4 ottobre (99 anni

or sono). Inizialmente situata sul Bastione Malipiero del Castello di Rovereto, per via del peso, venne riposizionata sul ridente Colle di Miravalle. Ameno ed aperto sulla lussureggiante Vallagarina fertilizzata dall’Adige, il Poggio è da allora, meta di visitatori e di pellegrini provenienti da tutto il mondo. E, più specificamente, dalle famiglie delle 99 Nazioni che “... in ossequio al grande ideale di Pace e fratellanza dei vivi e nel ricordo dei martiri” sono qui rappresentate da altrettante bandiere esposte nel grande viale che conduce alla monumentale Campana. Stendardi che garriscono orgogliosamente al vento in fervida attesa che, nel 99° dalla inaugurazione, si accodi ad essi l’auspicato centesimo Labaro.

**L’esegesi storica** - Opera di qualificati Maestri della fusione, “Maria Dolens” è stata realizzata dai migliori artigiani del ramo, allorquando viene sollecitata rintocca armonicamente e suona non solamente perché colpita dal battacchio ma anche e soprattutto perché smuove sinergicamente tutt’intera l’imponente struttura che la configura (peso q/li 226,39 - altezza m. 3,36 - diametro m. 3,21 - battaglio q/li 6 - peso del ceppo q/li 103). Ebbene sì, questa è la “Maria Dolens”: il sacro bronzo ai Caduti. Soggetta a diverse verifiche perché il concetto sonoro non corrispondeva a quello sperato, venne trasferita e rifusa a Verona il 13 giugno 1939. Ma il suo peregrinare non era ancora finito. Ritornata, infatti, a Rovereto il 26 maggio 1940 fu nuovamente rimossa ed il 31 agosto 1960, a causa di una grave e irreparabile incrinatura che l’ha tacitata, fu traslata presso le fonderie Capanni di Castelnovo Ne’ Monti (Reggio Emilia) dove venne rifusa. Finché, eseguita a regola d’arte, la nuova “Maria Dolens”, è stata trasportata a Roma ed il 31 ottobre 1965 (60 anni or sono), benedetta in Piazza San Pietro da Paolo VI. Restituata a Rovereto più solida, meglio intonata e, soprattutto, Consacrata, la mirabile opera, il 4 novembre è stata definitivamente situata sotto il suo ed il cielo del Colle di Miravalle. Una posizione non causale - frutto di attenta analisi - prossima all’Ara Ossario di Castel Dante che custodisce le venerate spoglie di oltre 12.000 Caduti italiani ed austro-ungarici.





## LE FORME DELL'ACQUA



Un romanzo anche per sostenere un progetto umanitario dei Lions in Burkina Faso.

Il diretto Ravenna Roma è in partenza sul binario 1. La coincidenza o il destino ha messo Otello e Giacomo seduti uno di fronte all'altro. Stessa destinazione, scopi diversi, una vita larga e a tratti esclamativa, l'altra ancora stretta esplorativa e interrogativa. I due potrebbero essere come certe pagine dello stesso libro, stanno insieme ma volenti o nolenti restano distanti. Loro invece si avvicinano, si parlano, il viaggio muta e il racconto di un incontro si trasforma in un romanzo.

L'autore in due righe scrive di sé: *In un certo punto della vita sono dovuto andare a capo e ho iniziato a scrivere storie.* Quella raccontata in questo libro è la storia di Otello Tasselli, un imprenditore che oltre all'azienda e alla famiglia dedica molto tempo e molte idee ai più bisognosi. In particolare ai progetti umanitari promossi da MK onlus (I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini) in una delle regioni più depresse dell'Africa, il Burkina Faso.

Nel romanzo Otello racconta fatti che gli sono realmente accaduti, fatti che lo hanno caratterizzato, segnato, divertito; tutto ciò avviene in un contesto di finzione, un viaggio sul Frecciabianca 8851 in un caldo mattino estivo. Cinque ore a tu per tu con un ragazzo, Giacomo, e in compagnia di altri avventori del treno usciti dalla penna dell'autore. Questa è una storia scandita dalle stazioni che attraversa e si conclude all'ultima, a Termini, nella città eterna dove si ferma e dove l'epilogo riserva una sorpresa.

SBC edizioni di Ravenna oltre ad avere pubblicato il romanzo devolgerà parte dei proventi a sostegno di "Maternità Sicura", uno dei progetti che MK sta realizzando nel villaggio di Siglé in Burkina, dove verrà costruito un centro idoneo e attrezzato per il parto. Salvare le mamme significa andare alla radice del problema ed evitare nuovi orfani.

Daniele Rondinelli è nato nel 1958 a Marina di Ravenna dove ora vive e scrive. Per SBC ha pubblicato due libri autobiografici: Portatori d'Interesse (2015) e Oltre la fede (2018). Ha vinto diversi concorsi letterari e molti dei suoi racconti sono parte di varie antologie. Come editor ha curato testi pubblicati di altri autori.

Le forme dell'acqua è il suo primo romanzo.

**Daniele Rondinelli**  
**Le forme dell'acqua**  
 Prefazione di Elena Appiani  
 SBC Edizioni

## SPAZI DI PAROLE



Ho appena terminato di leggere "Spazi di Parole" di Alessandra Maltoni. È stata una lettura interessante e scorrevole; è evidente nelle sue parole l'impegno e la fatica messi per esprimere i difficili sentimenti che ha provato durante il periodo della quarantena. Si nota particolarmente il suo affetto per la città di Ravenna, per la sua storia e cultura.

Ci sono stati diversi spunti interessanti che mi hanno portata a riflettere su dei pensieri che già in realtà precedentemente hanno occupato e che occupano ancora oggi la mia mente, e a cui purtroppo non possiamo dare una

risposta effettiva: l'essere umano è effimero, e questa è una realtà che dobbiamo accettare anche se provoca un dolore profondo in ognuno di noi. Con il tempo, le persone hanno imparato a trovare il proprio mezzo per esprimere questo dolore e dargli spazio dentro di sé, e tra questi sicuramente c'è la poesia.

La poesia è un grande mezzo di comunicazione, così come lo sono la musica o i film. Ci permettono di comunicare e provare emozioni che forse in semplici discorsi non saremmo in grado di esprimere al meglio.

Al suo interno vi è tutta la nostra vulnerabilità e sincerità. Quando si sceglie di intraprendere questo tipo di carriera, non si può non essere veri. La Maltoni ha dimostrato di essere vera nella sua semplicità.

Ogni tanto occorre soffermarsi negli spazi tra le nostre parole, rifletterci, creando allo stesso tempo, attraverso di esse, il nostro spazio nel mondo. Sofferarsi negli spazi tra le parole significa prendersi il tempo di riflettere sul significato e sulle implicazioni di ciò che viene detto, così come sulla propria presenza e influenza nel mondo. In questo modo, si crea uno spazio interiore per la comprensione e la crescita personale, mentre si contribuisce anche a definire il proprio posto nel contesto più ampio della società e dell'universo. (Martina Morrone, 5B, Istituto Paritario "Lorenzo Valla" di Castellammare di Stabia)

"Un flusso di emozioni terrestri che ti portano sul bordo di queste piccole storie. La poesia di Maltoni si ritaglia uno spazio gentile, autentico che non consente distrazioni, alla fine della lettura ti lascia la sensazione di volerne un po' di più". (Eugenia Martino)

**Alessandra Maltoni**  
**Spazi di parole**  
 Editore Altromondo Vicenza  
 Euro 14

## UN LIBRO DEI LIONS... SULLA RIVISTA

La nostra rivista pubblica mensilmente le recensioni dei libri scritti dai nostri soci con l'obiettivo di far conoscere l'intento letterario dell'autore. Una buona recensione non deve superare le 1.200 battute (bianchi compresi), deve spingere alla riflessione scaturita dagli eventi raccontati in un libro e dovrebbe invogliare il lettore della rivista ad acquistarlo. Negli ultimi 20 anni LION ha recensito **500 libri** scritti dai soci dei nostri club.

**I 10 NUMERI**  
DI QUESTA ANNATA

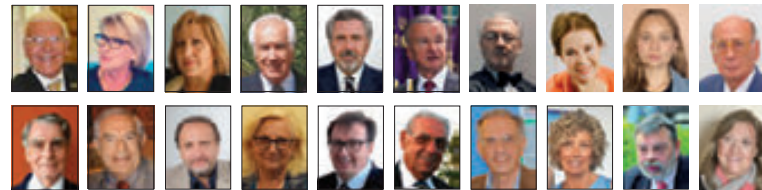


**Lion - Edizione italiana** • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • **MAGGIO 2024** • **Numero 5** • Anno LXVI • Annata lionistica 2023/2024

Direttore responsabile: **Sirio Marcianò**  
Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**  
Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



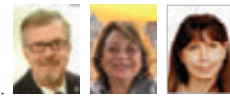
**Redazione:** Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Aristide Bava, Giuseppe Bottino, Tarcisio Caltran, Gianfranco Coccia, Manuela Crepez, Emma Criscuolo (MD Leo), Antonio Dezio, Pier Giacomo Genta, Angelo Iacovazzi, Francesco Pira, Roberta Gamberini Palmieri, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Virginia Viola, Pierluigi Visci, Patrizia Vitali.



*Nelle foto i componenti della redazione in ordine alfabetico.*

**Comitato della rivista 2023-2024:**

Bernardino Salvati (Presidente), Carmela Fulgione e Tiziana Pittia.



**Art director:** Amelia Casnici Marcianò



Redazione Internet [www.rivistalion.it](http://www.rivistalion.it)

**Collaboratori:** Giuseppe Walter Buscema, Felice Camesasca, Paolo Farinati, Mariacristina Ferrario, Giuseppe Gandolfo, Renato Ganeo, Giuseppe Innocenti, Ugo Lupattelli, Giuseppe Mazzarino, Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascasio Carabba, Paolo Piccolo, Tiziana Pittia, Massimo Ridolfi, Sabato Ruggiero, Simona Vitali.

**Executive Officer**

- Presidente Internazionale: Patricia "Patti" Hill, Edmonton, Canada
- Immediato Past Presidente: Brian E. Sheehan, Minnesota, USA
- Primo Vice Presidente: Fabricio Oliveira, Catolè do Rocha, Brasile
- Secondo Vice Presidente: A. P. Singh, Calcutta, India
- Terzo Vice Presidente: Mark S. Lyon, Brookfield, Connecticut, USA

**International Office:** 300, 22<sup>nd</sup> Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

**Direttori internazionali 2° anno**

Ben Apeland, Montana, USA • Barbara Grewe, Germania • Timothy Irvine, Australia • Gye-Oh Lee, Repubblica di Corea • Manoel Messias Mello, Brasile • Ramakrishnan Manthangopal, Giappone • Samir Abou Samra, Libano • Jürg Vogt, Svizzera • Jitendra Kumar Singh Chauhan, India • Jeff Changwei Huang, Cina Hong Kong • Ronald Eugene Keller, Ohio, USA • Robert K. Y. Lee, Hawaii, USA • Ahmed Salem Mostafa, Egitto • James Coleman Moughon, Virginia, USA • Mahesh Pasqual, Repubblica dello Sri Lanka • Pirkko Vihavainen, Finlandia • Lee Vrieze, Wisconsin, USA.

**Direttori internazionali 1° anno**

Balkrishna Burlakoti, Nepal • Feng-Chi Chen, Taiwan • Marie T. Cunning, Arizona, USA • Marcel Daniëls, Belgium • Luis Jesus Castillo Gamboa, Panamá • Babu Rao Ghattamaneni, India • Masashi Hamano, Japan • Edwin Guy Hollander, Kentucky, USA • Sung-Gil Jung, Republic of Korea • Halldor Kristjansson Hafnarfirdi, Iceland • Danyal Kubin, Türkiye • John Allen Lawrence, Maryland, USA • Steven Middlemiss, New Hampshire, USA • Hans J. Neidhardt, Kansas, USA • Joanne Ogden, Canada • Anthony Paradiso, New York, USA • Katsuki Shirotsuka, Japan.

**Redazione:** Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: [rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it)

Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179. Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale dei Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

**Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.**





Il team,  
la sinergia,  
una sicurezza.

stampa rotativa · stampa offset  
stampa digitale · packaging

**TIBER**  
officinegrafiche

[www.tiber.it](http://www.tiber.it) · [info@tiber.it](mailto:info@tiber.it)  
030 3543439

 **Color Art**  
STAMPA E COORDINAMENTI GRAFICI

[www.colorart.it](http://www.colorart.it) · [info@colorart.it](mailto:info@colorart.it)  
030 6810155



da  
**500**  
€ a persona

## Pacchetto vacanze

- 6 pernottamenti in camera doppia con trattamento di mezza pensione
- Accesso al nostro parco piscine con 8 piscine termali, interne ed esterne, con numerose e diverse postazioni idromassaggio e alla piscina olimpionica con nuoto controcorrente
- Percorso Kneipp
- Ingresso alla SPA Vital Center 1 con percorso di docce emozionali, doccia yin yang, bagno di vapore/calidarium e sauna finlandese
- SPA KIT: Accappatoio e telo spugna per le piscine

da  
**398**  
€ a persona

## Pacchetto rigenerante

- 3 pernottamenti in camera doppia con trattamento di mezza pensione
- 1 massaggio antistress, profondo massaggio su tutto il corpo (25 min.)
- 1 trattamento viso/corpo rigenerante - 1 scrub corpo e viso, 1 bagno di vapore, 1 breve massaggio viso/corpo (ca. 1 ora)
- Accesso al nostro parco piscine con 8 piscine termali, interne ed esterne, con numerose e diverse postazioni idromassaggio e alla piscina olimpionica con nuoto controcorrente
- Percorso Kneipp
- Ingresso alla SPA Vital Center 1 con percorso di docce emozionali, doccia yin yang, bagno di vapore/calidarium e sauna finlandese
- SPA KIT: Accappatoio e telo spugna per le piscine

